NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Se Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 28 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4422

L'incrollabile situazione della lira

ecise dichiarazioni del Ministro Jung

ulla immutabilità della politica monetaria fascista

ROMA, 27

ntervistato dall'«Havas» e dal «Reuter» il Ministro delle Fi ze Jung ha fatto le seguenti hiarazioni:

proposito della tensione dei bi della lira verificatasi in que ultimi giorni su talune piazze, state diffuse dagli speculatori olite voci di un cambiamento a politica monetaria dell'Italia. voci sono come sempre infon . Come ho già dichiarato, tor dichiarare, anche a nome del o del Governo, che è ferma ntà del Governo italiano di ntenere la lira ancorata al tal oro fissato con la legge di bilizzazione del 21 dicembre 7. (Stefani).

sempio al mondo

ROMA, 27

dichiarazioni del Ministro Jung fermezza della politica mone dell'Italia fascista sono sotto e da tutta la stampa romana sera. Esse non lasciano luogo bbi di sorta. La politica mone italiana non subisce devia

novre condannate al fallimento

ssa — scrive il *Giornale d'Italia* mane ferma alla difesa della li ncorata all'oro nel suo valore le e non può perciò dar mar ad alcuna speculazione mone . Questa speculazione è dun avvertita che essa può trovare sua strada solo amare delu e rovinose perdite e non può nque intaccare il valore della troppo sicura, non soltanto per erata politica del Governo, ma la stessa composizione dei suoi nti tecnici. La politica mone italiana ha anche avuto in i giorni il collaudo della poli monetaria germanica che, con centi dichiarazioni del presiden lla Reichsbank, si è riconfer essa pure fermamente decisa opporsi a qualsiasi avventura ulativa e a difendere l'intangi di valore e la base aurea del moneta nazionale. Una specula e una manovra sulla lira non obbero che essere tentate all'e ma esse appaiono condannate al fallimento già per il fatto la quantità di lire circolanti al ero è minima e che il Governo ano ha pertanto il pieno con o della piena massa monetaria onale.»

a netta smentita del Ministro non occorre aggiungere altro on la conferma che una politica etaria come quella di Mussolini nciata col discorso di Pesaro e sta fermissima non si sposta se intorno continui la pertur ne monetaria, che è insieme rbazione finanziaria e politica.

può anzi dire — rileva la *Tri* — che più gli avvenimenti si dono in questo campo inquieti il valore della politica mone fascista si consolida in una za che costituisce da tempo un o di riferimento europeo. E' da dare a questo proposito che, la politica volitiva della lira, si sarebbe avuta la solidarietà monete stabilizzate dell'Euro e alla Conferenza economica ndra costituì la pregiudiziale iva di qualsiasi nuovo muta monetario al seguito del dol e della sterlina.»

Continuità e coerenza

n deve poi sorprendere che si rificata ancora qualche mano di poca consistenza, perchè la è bene al coperto da manovre iere non essendo precisamente esso di speculazioni straniere. ovre del genere appartengono mpo delle incertezze che si at sano e alle quali gli specula sarebbero lieti di aggiungere e una incertezza monetaria. Ma lia è in condizioni di poter con are con traquillità incertezze e ovre altrui, consapevole del pito di poter indicare invece al opa, e non soltanto all'Europa, la via di salute monetaria che ssa e debba percorrere. A con re la quale bastano poche si parole.

storico Decreto-legge 22 di re 1927 che sopprimeva il corso so e fissava il corso della va cartacea ragguagliando gram 1.919 di oro fino a 100 lire carta, e — scrive a sua volta il *La Fascista* — il punto fisso e il saldo su cui posa la politica ziaria italiana. La breve e re dichiarazione del Ministro del Finanze — autorevole di per sè tanto più autorevole in quanto me il netto pensiero e la netta tà del Capo del Governo — to ogni dubbio in proposito e sfron-da irrimediabilmente le speranzelle degli speculatori che avevano manovrato a ritroso. Il principio del mese di febbraio vide quotazioni dei cambi nostri non molto diverse da quelle con cui si chiude il mese; ma di fatto si era insinuato — qua e là — qualche movimento e qualche tentativo di rendere tesa la situazione. Non è da escludersi che le intenzioni fossero peggiori di quel che rivelano i fatti quotidiani al cambio per l'estero. E non è da escludersi che qualche disonesto speculatore resti vittima del suo stesso tentativo. Vivamente ce ne rallegriamo perchè nessun reato è in questo momento maggiore di quello che compie il sabotatore e il denigratore della moneta, della ricchezza, della vita stessa italiana.

Il tallone aureo — continua il giornale — garantisce le nostre forze produttrici e gli scambi e garantisce la proprietà finanziaria di tutto un regime. L'aver seguito, identificato e stroncato manovratori e manovre è merito della vigilanza e della sensibilità dei nostri organi finanziari. La parola del Ministro, l'affermazione ancora una volta ripetuta della lealtà con cui il Regime difende la lira, smentiscono in pieno le voci subdole.

Anche il questo campo della finanza e dell'economia pubblica, egli sa di poter illimitatamente contare sulla disciplina del suo popolo e del lavoro italiano. E primi a compiere il loro dovere saranno gli uomini che, vivendo negli ambienti bancari e operando nei settori finanziari e borsistici, intendono senza esitazioni e incertezze a compiere il loro dovere di perfetti collaboratori dello sviluppo del Regime, cioè della fortuna della Patria.»

La riserva aurea salita al 57 p. c.

Forte regresso della circolazione cartacea

ROMA, 27

La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 10 febbraio 1934 al 20 febbraio 1934, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 7.401.506.000 a 7.403.083.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 243.784.000 a 156.415.000;

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 3.648.809.000 a 3 miliardi 663.776.000;

Le anticipazioni sono aumentate da 514.591.000 a 1.832.217.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 12.919.508.000 a 12 miliardi 461.190.000;

I debiti a vista sono aumentati da 312.828.000 a 333.771.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.568.745.000 a 1 miliardo 117.095.000;

Il rapporto della riserva alle partite da coprire è aumentato da 48.64 per cento a 51.08 per cento;

Il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione è aumentato da 54.97 per cento a 57.00 per cento.

Più di ogni considerazione generica sulla granitica saldezza della lira valgono le cifre periodicamente diramate dalla Banca d'Italia. Senza interruzioni, gradualmente, talvolta con forti sbalzi la riserva aurea aumenta, il presidio della lira si ingrossa, si rafforza, acquista una imponenza massiccia e formidabile. Contemporaneamente il processo di deflazione continua, la circolazione cartacea segna un costante regresso. Si giunge così all'altissima percentuale aurea del 57 per cento di fronte ai biglietti in circolazione.

Meritano di essere posti in particolare luce i seguenti rilievi suggeriti dal confronto della situazione della Banca d'Italia al 20 febbraio con quella al 10 febbraio, al 31 gennaio e al 31 dicembre u. s. La circolazione scende da 12.461 milioni con una diminuzione di 458 milioni in confronto di quella al 10 febbraio, di 591 milioni in confronto a quella del 31 gennaio e ben 782 milioni in confronto a quella del 13 dicembre. Si rileva che la contrazione tupla della contrazione contemporanea verificatasi nella riserva dal 31 dicembre al 20 febbraio il che ha permesso al rapporto della riserva totale ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista di passare dal 49.87 per cento al 31 dicembre al 51.08 per cento al 20 febbraio con un aumento dell'1.21 per cento, mentre il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione è passato dal 53.55 per cento al 31 dicembre al 57 per cento al 20 febbraio con un aumento del 3.45 per cento.

L'eloquenza di queste cifre è corroborata dalle chiare e nette dichiarazioni del Ministro Jung; la politica monetaria fascista prosegue senza soste nè incertezze per la via rettilinea che ha origine dal memorabile discorso di Pesaro. La lira non si tocca.

Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA, 27

Il Consiglio superiore della Banca di Italia nella sua riunione odierna vista l'approvazione da parte dei sindaci del bilancio e del conto «profitti e perdite» dell'istituto per l'esercizio 1933 ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti da convocarsi per il 29 marzo p. v. l'assegnazione degli utili a tenore di legge e la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione pagabili dal 14 aprile prossimo.

Italia e Olanda

Le trattative commerciali

giunte a felice conclusione

ROMA, 27

Le trattative commerciali italo-olandesi iniziatesi a Roma il 17 febbraio, alle quali hanno partecipato per l'Olanda il Ministro dell'Economia dott. Verschur e per l'Italia il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini hanno avuto una favorevole conclusione.

Il nuovo accordo, che sarà nei prossimi giorni firmato dal Capo del Governo, permetterà ai due Paesi di sviluppare gli scambi reciproci, assicurando ai prodotti che più interessano le economie rispettive larghe facilitazioni. In modo particolare da parte italiana è stata ottenuta l'eliminazione di difficoltà oggi esistenti per l'importazione in Olanda di alcuni prodotti industriali colpiti da misure restrittive, assicurando nello stesso tempo ad alcuni prodotti agricoli quali i limoni, il riso, i cavoli, i fiori e le pesche un trattamento favorevole. Per quanto riguarda gli interessi olandesi il nuovo accordo darà ai Paesi Bassi sensibili facilitazioni per le importazioni in Italia di prodotti caratteristici come bestiame da riproduzione, fecola di patate e alcuni tipici prodotti coloniali. E' stato negoziato anche un acquisto di carbone. Le due delegazioni hanno anche esaminato la possibilità di realizzare fra breve nuovi accordi per quanto riguarda la ripresa dei traffici fra l'Italia e le Indie olandesi. Il nuovo accordo commerciale rinsalda i tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione che intercorrono tra i due Paesi.

Razza consegna il premio del Duce

ai coloni in Cirenaica

BENGASI, 27

Al teatro Berenice, alla presenza di S. E. Graziani e di tutte le autorità civili, militari e fasciste della colonia, l'on. Razza ha consegnato solennemente il premio del Duce ai coloni trasferitisi da oltre due anni in Cirenaica e benemeriti per la loro fedeltà alla terra. Il grande teatro era tutto pavesato di tricolori e gremito di una immensa folla composta di rurali giunti dai più lontani centri della colonia, di fascisti, Giovani fascisti, dopolavoristi e di iscritti a tutte le associazioni combattentistiche.

Sul palcoscenico hanno preso posto gli alfieri recanti i labari, il gonfalone municipale e i gagliardetti delle organizzazioni fasciste e combattentistiche. Salutato da un picchetto d'onore della Milizia, mentre la musica intonava gli inni della Patria è salito sul palcoscenico il Vicegovernatore accompagnato dall'on. Razza, dal segretario generale della colonia e dal subcommissario federale, dal Podestà e da varie personalità. In un palco aveva preso posto il vicario apostolico mons. Moro. Cessata la vibrante manifestazione che ha salutato l'ingresso del Vicegovernatore, l'on. Razza ha pronunciato un discorso illustrando ai rurali il significato ed il valore del premio del Duce ed esaltando la superba attività che anima la colonizzazione nel Gebel, sicuro auspicio per il divenire agricolo della Cirenaica. L'oratore ha quindi invitato il Vicegovernatore a consegnare a tutti i coloni distintisi il premio del Duce. Entusiastiche acclamazioni al Duce ha accolto le parole dell'on. Razza. Quindi il Gen. Graziani ha proceduto alla consegna dei premi ai coloni, invitandoli a perseverare nella santa battaglia voluta dal Duce. I premiati sono stati salutati da vibranti manifestazioni di simpatia da parte della folla. Essi sono: Bonaldi Pietro, Rizzutto Giuseppe, Causarano Bartolo, Baldi Giovanni, Righetti Guido, Bernardi Giuseppe, Covro Antonio, Pason Giacomo, Caruso Vincenzo, Zocco Giovanni.

Il Vicegovernatore ha esposto quindi brevemente le provvidenze adottate dal Governo a favore della colonia, corredando la sua esposizione con eloquenti cifre che stanno a dimostrare quale mole di lavoro si è compiuta nell'ultimo triennio in Cirenaica specie nel campo economico. Il Podestà ha poi presentato al Gen. Graziani un'artistica targa omaggio della popolazione, grata al Vicegovernatore, accompagnando l'offerta con brevi parole. La cerimonia si è chiusa in una calda atmosfera di entusiasmo tra vive acclamazioni all'indirizzo del Re, del Duce e della Patria fascista.

Una Federazione europea di ingegneri

con sede a Roma

ROMA, 27

Il primo marzo converranno nella sede del Sindacato nazionale fascista ingegneri 14 delegati esteri delle associazioni nazionali ingegneri di varie Nazioni europee, per la costituzione di una Federazione europea di ingegneri laureati, con sede in Roma. Il convegno si svolge per iniziativa del Sindacato nazionale ingegneri e nel programma dei lavori sono state incluse le visite alla Mostra della Rivoluzione fascista ed alla bonifica dell'Agro Pontino.

Promozioni di Principi Reali

Umberto di Savoia Generale di Divisione

ROMA, 27

Con R. Decreti in corso, su proposta del Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate, S. M. il Re si è compiaciuto di conferire la promozione ai seguenti Principi Reali, che hanno tenuto «lungamente e lodevolmente» i rispettivi comandi, in armonia ai nuovi criteri di avanzamento dettati dal Duce per tutte le forze armate:

S. A. R. Umberto, Nicola, Tommaso, Giovanni Maria di Savoia, Principe di Piemonte, è promosso Generale di Divisione e nominato comandante la Divisione militare del Volturno (25.a) con sede a Napoli;

S. A. R. Amedeo di Savoia-Aosta Duca d'Aosta è promosso Generale di Brigata nell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — e nominato comandante la terza Brigata aerea con sede a Gorizia;

S. A. R. Aimone di Savoia-Aosta Duca di Spoleto è promosso capitano di vascello, continuando a rimanere a disposizione del Ministero della Marina;

S. A. R. Filiberto di Savoia-Genova Duca di Pistoia è promosso Generale di Brigata e nominato comandante l'undicesima Brigata di fanteria con sede a Bolzano;

S. A. R. Adalberto di Savoia-Genova Duca di Bergamo è promosso Generale di Brigata e nominato comandante la sesta Brigata di fanteria con sede a Milano.

Stretta cooperazione italo-britannica

I colloqui di Roma hanno aperto

migliori prospettive per il disarmo

LONDRA, 27

I giornali commentano con soddisfazione e con tono di marcato ottimismo i risultati del colloquio fra il Duce ed Eden, riportando il testo del comunicato ufficiale e le dichiarazioni fatte dal Ministro britannico ai giornalisti.

La *Morning Post* intitola la sua corrispondenza da Roma: «Pienamente soddisfacente colloquio di Eden con Mussolini». Il *Daily Express*: «Meno scoraggianti prospettive pel disarmo dopo il lungo colloquio di Eden con il Duce». Il *Daily Herald*: Incontro Mussolini-Eden. Più stretta cooperazione fra Italia e Inghilterra». Il *News Chronicle*: «Il colloquio di Eden con il Duce migliora sostanzialmente le prospettive del disarmo».

Il corrispondente del *Times* da Roma scrive che l'ultima frase del comunicato ufficiale giustifica l'impressione che la conversazione di Mussolini con Eden sia stata particolarmente incoraggiante. Questa impressione è confermata dalle notizie che molto probabilmente Eden anticiperà la partenza per Parigi. I circoli politici concordano nel ritenere molto promettente il fatto che in un solo colloquio e in un sì breve spazio di tempo Eden abbia potuto avere ogni chiarimento necessario sull'atteggiamento italiano. Il punto cruciale del viaggio di Eden diventa dunque chiaramente Parigi.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma scrive:

«Vengo informato che Mussolini ha espresso le sue opinioni ad Eden con estrema franchezza, ma senza mostrarsi intransigente rispetto ad alcuni punti del «memorandum» britannico. La conversazione è stata così chiara ed esauriente da mettere Eden in posizione di partire per Parigi prima di quello che aveva previsto. Moltissimo dipende ora dai risultati dei colloqui di Eden a Parigi.

Vivo interesse a Berlino

BERLINO, 27

Le notizie sui colloqui che Eden ha avuto ieri a Roma sono riportate e seguite con grande interesse in questa stampa, in cui è già posto in rilievo che essi hanno condotto ad un pieno accordo. Il corrispondente della *Danz* da Roma scrive che il colloquio di Eden col Capo del Governo italiano è durato due ore ed è stato straordinariamente cordiale. La situazione è chiarita a tal punto che la missione di Eden a Roma può essere considerata terminata. Il Lord del Sigillo privato non aspetta che istruzioni da Londra sulla data della sua partenza per Parigi, dove è atteso con grande interesse.

Il corrispondente afferma che la sua missione è stata molto facilitata dall'accordo che aveva constatato a Berlino. Lo stesso corrispondente è poi informato da fonte inglese che Eden ha tenuto il Capo del Governo italiano al corrente dei colloqui da lui avuti a Parigi ed a Berlino e che i due uomini di Stato sono stati così posti in condizione di esaminare di nuovo i memoriali italiano ed inglese, trovandosi d'accordo sugli obiettivi e specialmente sulle possibilità che esistono di arrivare alla base di un accordo generale.

Le basi di una convenzione

accettabile da tutte le Potenze

PARIGI, 27

Il corrispondente particolare del *Matin* a Roma, secondo informazioni attinte da buona fonte, crede di sapere che Eden ed il Capo del Governo italiano abbiano considerato in comune gli elementi pratici di una convenzione accettabile da tutte le Potenze. Gli elementi corrisponderebbero ai principi generali del piano italiano: divieto di bombardamento delle città aperte, abolizione della guerra chimica «statu quo» militare per la Francia e riarmamento limitato della Germania.

Moniti sovietici al Giappone

Una proposta per il Manciukuo

TOKIO, 27

Un rappresentante autorizzato del Ministero della Guerra, parlando di una politica nipponica più conciliativa nei riguardi dell'Unione Sovietica, ha detto:

«Io non posso immaginare un conflitto tra l'Unione e il Giappone. Ma anche ammessa questa eventualità, noi non impiegheremo in alcun modo le guardie bianche».

Intanto da Mosca è segnalato che la stampa sovietica ammonisce il Giappone che la ripresa dei negoziati per la cessione della Ferrovia orientale cinese in conseguenza della liberazione dei sei funzonari arrestati tempo addietro dalla polizia del Manciukuo, dev'essere fatta su basi realistiche e sincere. L'Unione Sovietica — dicono detti giornali — non può e non intende essere una comparsa e insisterà vigorosamente perchè la cessione non sia effettivamente una confisca nipponica della ferrovia.

Le *Isvesia* aggiungono che la decisione della politica sovietica nei riguardi del Giappone è stata inutile per far prevalere nelle sfere direttive di Tokio l'opinione che è materialmente impossibile «imporre la propria volontà con metodi intimidatori ad una grande Potenza come l'Unione Sovietica». Lo stesso giornale precisa che se l'«Unione sarà sicura del rispetto delle proprie frontiere e dei propri interessi estremo-orientali, tutte le questioni controverse tra il Giappone e i Soviet potranno agevolmente essere risolte».

Qui a Tokio corre insistente la voce che il Ministero degli Esteri stia intensamente indagando per accertare l'esattezza delle informazioni giunte da Hun-Chun in Manciuria, secondo cui agenti della G. P. U. a cavallo sarebbero apparsi in territorio mancese, avrebbero effettuato alcune ricognizioni e sarebbero rientrati in territorio russo. L'episodio sarebbe connesso alla apparizione di un misterioso aeroplano nella stessa regione. Infine si ha la notizia che il Governo imperiale intenderebbe collegare il riconoscimento del Manciukuo al riconoscimento della parità navale.

Un portavoce giapponese ha dichiarato che la notizia «è interessantissima», ma che il Governo giapponese non intende affatto mercanteggiare tale riconoscimento che per il momento non sollecita e che anzi in un certo senso non sollecita affatto.

Una interrogazione ai Comuni

sul movimento fascista in Inghilterra

LONDRA, 27

I giornali annunciano che mercoledì alla Camera dei Lords Lord Kinnaull presenterà una interrogazione sul movimento fascista in Inghilterra, sul numero dei suoi aderenti e sulle origini e i suoi compiti. Oggi ai Comuni il conservatore Adams chiederà quali provvedimenti il Governo intende adottare per le uniformi di Partito con particolare riguardo alle organizzazioni fasciste. In un articolo di fondo l'*Observer*, pure affermando la sua fedeltà alla tradizionale concezione democratica della Granbretagna fa dei rilievi e scrive che è falso che le camicie e le uniformi di partito siano estranee alla tradizione inglese. Esse sono anzi, continua il giornale, sotto due aspetti una chiara espressione di una concezione di vita democratica. La loro uniformità riflette infatti il concetto dell'uguaglianza

Il grandioso sviluppo delle organizzazioni giovanili

Oltre tre milioni di iscritti all'Opera Balilla

ROMA, 27

Il tesseramento dell'O. N. B. che complessivamente ha toccato il 28 febbraio dell'anno XI 2.281.783 ha raggiunto il 28 febbraio dell'anno XII 3.008.492, con una differenza in più di 726.709.

Particolarmente i Balilla sono saliti da 1.030.669 il 28 febbraio XI a 1.395.451 il 28 febbraio XII con una differenza in più di 364.752, gli Avanguardisti da 277.459 a 319.604, con una differenza in più di 42.145, le Piccole Italiane da 874.360 a 1.166.647 con una differenza in più di 292.287, le Giovani Italiane da 99.265 a 126.790 con una differenza in più di 27.525.

Si sono particolarmente distinti nelle operazioni relative al tesseramento in rapporto alle popolazioni delle provincie i comitati: Firenze con 69.801 tesserati, Mantova con 47.487, Milano con 181.699, Padova con 75.000.

Il piano di Mussolini per l'Europa danubiana

L'incontro del Duce con Dollfuss e Gömbös

avverrà a Roma il 12 marzo

VIENNA, 27

Il *Morgen* annuncia per il 12 marzo l'incontro a Roma di Dollfuss e Gömbös con Mussolini e scrive che Dollfuss si fermerà a Roma dal 12 al 14 marzo. Il giornale si dice in grado di affermare che nell'incontro non si discuterà affatto di un'unione doganale, ma di dare forma concreta al piano danubiano del Duce.

Lo scacco di Habicht

La *Wiener Zeitung* riporta un articolo della *Reichspost* in cui si accenna in modo preciso alla necessità di un'auto scioglimento del partito cristiano-sociale ed afferma che tale articolo ha suscitato grande sensazione. Lo stesso giornale cita pure un articolo dell'organo dei cristiano sociali di Linz nel quale si esprime analogo concetto. La *Neue Freie Presse* ritiene che l'adesione del partito cristiano-sociale al fronte patriottico e quindi il suo scioglimento sia solo un atto formale.

Il *Neuigkeits Weltblatt* afferma di avere appreso a fonte competente che la famosa offerta di pace dell'ispettore nazista per l'Austria, Habicht, è stata disapprovata dagli uffici competenti germanici i quali lo hanno reso responsabile dello scacco diplomatico. Si prevede che Habicht sarà destituito. Si fanno anzi i nomi dei suoi probabili successori: il Generale von Epp o Rauter. Tuttavia la direzione del partito nazista austriaco smentisce che l'ispettore Habicht sia stato dimesso. Da Vienna giunge la notizia che i nazisti intenderebbero comparire nelle strade indossando le uniformi e i distintivi di partito domani a mezzogiorno in tutte le città austriache. Com'è noto, distintivi ed uniformi sono stati vietati dal Governo austriaco. Non si ricorrerebbe però più ai metodi del passato, ossia al lancio dei petardi ed altri esplosivi del genere. In ogni caso è ferma intenzione del Governo di reprimere prontamente e con la massima energia ogni velleità dimostrativa dei nazi. Si prevede tuttavia che l'ordine non sarà menomamente turbato. Significativo appare inoltre il fatto che Habicht non ha tenuto il suo discorso alla radio, annunziato per ieri sera.

Decomposizione della socialdemocrazia

Si rileva uno dei fenomeni più caratteristici che accompagnano il crollo della supremazia socialdemocratica e comunista a Vienna, quello del fallimento già avvenuto e imminente di molte aziende collettive create e dominate dai socialcomunisti funzionanti in apparenza per il bene pubblico ma in realtà al servizio degli interessi del partito nonchè dei singoli aderenti ad esso. Anche a Vienna il socialcomunismo tentò su vasta scala l'esperimento della socializzazione di Stato. Cessate le tolleranze e gli illeciti favoritismi esercitati dallo Stato (Comune di Vienna) e ristabilita la normalità economica, questi innaturali organismi creati da una demagogia durata per 15 anni non potevano più reggersi. Dal crollo di questo affarismo la metropoli austriaca da tempo paralizzata attingerà nuova forza di vita economica e spirituale liberata dalle strettoie antieconomiche della socialdemocrazia.

L'indipendenza dell'Austria

Un'intervista concessa dal Duce

al giornalista Knickerbocker

WASHINGTON, 27

I giornali del gruppo Hearst pubblicano vistosamente sotto grandi titoli la prima parte dell'intervista concessa da Mussolini a Knickerbocker, nella quale il Capo del Governo d'Italia prevede un periodo di pace di almeno dieci anni e riafferma la volontà italiana per il mantenimento dell'indipendenza austriaca. La seconda parte dell'intervista sarà dedicata ai pericoli che Mussolini scorge nella situazione europea.

Il preteso passo francese a Vienna

Un commento romano

ROMA, 27

A proposito delle voci corse su un «passo» della Francia a Vienna, il *Lavoro Fascista* scrive:

«Ignoriamo se la notizia di questo passo sia esatta ed in ogni caso non riusciremo a comprenderne il motivo. E' stata già smentita nel modo più categorico l'assurda voce di un'unione doganale italo-austro-ungherese e quella di una fusione o blocco politico tra i tre Paesi. In queste condizioni il preteso passo francese rappresenterebbe un intervento ingiustificabile negli affari interni dell'Austria e violerebbe proprio quella indipendenza che la Francia con l'Italia vuole mantenere nel modo più assoluto. E' mai possibile che i circoli francesi non si accorgano che un simile passo darebbe a tutta la stampa germanica il pretesto di riaffermare che malgrado da parte italiana, francese e inglese si insista sull'indipendenza dell'Austria, in realtà l'Austria non è più uno Stato indipendente? Per la Nazione italiana, l'Austria è indipendente tanto in rapporto alla Germania quanto in rapporto alla Francia e alla Piccola Intesa. Per l'Italia l'Austria come Stato indipendente ha ogni diritto a migliorare la sua posizione economica rafforzando i rapporti economici con gli Stati vicini e quindi prima di tutto coll'Italia e con l'Ungheria.

Il Governo italiano aiuterà l'Austria al raggiungimento di questo scopo senza preoccuparsi affatto di quello che se ne possa pensare a Berlino e anche a Parigi che a quel che pare in questo momento si trovano in una strana per quanto involontaria concordanza di vedute.

La catena della Piccola Intesa

ai piedi della Francia

BUDAPEST, 27

Il *Fueggetlenseg* pubblicando la notizia relativa al preteso passo del Ministro di Francia a Vienna e alla spiegazione ufficiosa data dalla Cancelleria federale austriaca alla stampa, scrive che la Piccola Intesa continua ad avere straordinaria influenza sull'indirizzo della politica francese. L'Ungheria segue la politica di difesa cui è stata costretta dalla Piccola Intesa che tende a soffocarla economicamente.

L'Austria, l'Italia e l'Ungheria intendono fondare i loro scambi su preferenze doganali. Il sistema dei comuni interessi non è chiuso agli altri Stati. Solo la Piccola Intesa può definirlo blocco politico. Il *Budapesti Hirlap* dice che le preoccupazioni di Parigi sarebbero comprensibili se dietro alle trattative dei tre Stati vi fossero piani di alleanza militare sul tipo di quella esistente tra la Francia e gli Stati della Piccola Intesa.

La politica costruttiva dell'Italia

nei commenti britannici

LONDRA, 27

In un articolo di fondo sul problema dell'Austria il *Times* scrive che, se allo spirare della cosiddetta tregua di Habicht i «nazi» riprenderanno la loro offensiva, Dollfuss è evidentemente pronto ad affrontarli ed i recenti avvenimenti sembrano giustificare la sua convinzione che il Governo austriaco può con successo mantenere la propria autorità contro qualsiasi avversario. Inoltre i metodi dei nazionalsocialisti non fanno che orientare verso Dollfuss le simpatie straniere. Vi è inoltre da osservare che si va sempre più generalmente riconoscendo che i socialisti austriaci avevano fatto ogni preparazione per la guerra civile e che se le Heimwehren erano armate, i primi ad ammassare armi sono stati indubbiamente i socialisti. Bisogna infatti riconoscere che il Cancelliere sta facendo tutto il possibile per sanare le ferite della guerra civile.

Frattanto, continua il *Times*, le relazioni estere dell'Austria tornano ad essere in primo piano. La visita di Suvich a Budapest e Vienna ha fatto sorgere svariate ipotesi sulle prospettive di accordi economici tra Italia, Austria ed Ungheria, che indubbiamente formano parte della politica di Mussolini. E' tuttavia probabile che nessun tentativo sarà fatto per stabilire una unione doganale fra i tre Paesi o qualche cosa di simile. Nell'ottobre scorso fu pubblicato un «memorandum» italiano che conteneva proposte di trattamento preferenziale per i rispettivi prodotti agricoli ed industriali di tutti i Paesi danubiani, insieme a quello di uno scambio di vedute tra gli stessi Paesi danubiani ed i firmatari del Patto a quattro. Tale piano non mirava ad escludere alcuna Potenza, ma è logico che, dovendosi incominciare da qualche parte, accordi bilaterali e trilaterali possono costituire un punto di partenza migliore di uno schema che tenti di abbracciare di colpo mezza dozzina o più di Paesi. Naturalmente l'Italia confida di evitare così che l'Austria cada sotto il predominio tedesco, ma il piano di Mussolini, mentre sembra suscettibile di porre l'indipendenza dell'Austria sopra basi stabili, non esclude la partecipazione economica della Germania. Il *Times* continua rilevando che la politica agricola svolta in questi ultimi tempi dall'Austria e quella industriale svolta dall'Ungheria costituiscono degli ostacoli ad una più stretta collaborazione economica fra i due Paesi, ma osserva che in definitiva il ritorno della prosperità nell'Europa centrale non può essere ottenuto che sulla sana base fissata dalla Conferenza di Stresa, sulla quale appunto si fonda il piano italiano.

Tale piano non è visto con favore dalla Germania che mira ad assorbire l'Austria, ma non sembra esservi ragione perchè la Piccola Intesa, che si sta appunto dedicando ad una maggiore unificazione economica, si opponga al progetto italiano. La creazione di unità economiche composte da due o tre Stati è già un passo avanti rispetto alla politica individuale di nazionalismo economico. Ma tali unità non dovrebbero costituire che una fase del progressivo allargamento delle aree di libero scambio.

In un articolo di fondo la *Yorkshire Post* mette in rilievo il contenuto realistico e costruttivo della politica italiana per l'Europa danubiana.

Lusinghe del Governo di Belgrado

a Macek e Korosec

BELGRADO, 27

Da ieri sera la Scupcina tiene sedute diurne e notturne per poter approvare verso la metà di marzo il bilancio preventivo dello Stato.

Nell'odierna seduta il Presidente del Consiglio Uzunovic ha colto l'occasione per manifestare il proprio punto di vista a proposito di alcune richieste avanzate da deputati sloveni e croati i quali vorrebbero che i capi delle opposizioni dott. Macek e il dott. Korosec l'uno rinchiuso nelle carceri di Mitrovica, l'altro confinato sull'isola di Arbe venissero rimessi in libertà. Il Presidente del Consiglio ha rilevato che già da qualche tempo si nota come deputati, senza essere autorizzati da Macek e Korosec, facciano dichiarazioni in loro nome che sono prive di valore. Se Macek e Korosec facessero essi stessi tale richiesta il Governo la prenderebbe in considerazione.

Nei circoli dell'opposizione queste dichiarazioni vengono interpretate una specie di offerta di pace ai capi dei vecchi partiti politici che hanno sempre combattuto il regime centralista di Belgrado.

Disposizioni del Duce ai Prefetti
sulle deroghe al riposo festivo

ROMA, 27

Il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha inviato ai Prefetti e, per conoscenza, alle Confederazioni del commercio e dei Sindacati commerciali la seguente circolare:

«Sono stati sottoposti a questo Ministero da qualche Prefettura alcuni quesiti in merito all'applicazione della legge 16 giugno 1932, relativamente ai quali ritengo opportuno dare istruzioni di carattere generale affinchè esse possano servire di norma per un uniforme ed esatto esercizio dei poteri che l'accennata legge conferisce alle LL. EE. In via generale i poteri assegnati ai Prefetti in base all'articolo 2 riguardano:

Riposo compensativo e orari d'esercizio

1) La sostituzione coattiva di un riposo fissato per tutto il personale in un determinato giorno in sostituzione del riposo compensativo per turno previsto dalla legge 7 luglio 1907 e ciò o direttamente (lettera a) o indirettamente, cioè a mezzo della determinazione del giorno di chiusura delle aziende (lettera b).

2) La fissazione degli orari di esercizio nei giorni feriali, nelle domeniche, nei giorni festivi, nei giorni a questi precedenti e nei giorni stabiliti per il riposo di compenso (lettere c) e d).

In merito al numero 1 è da rilevarsi che la legge non consente la possibilità di autorizzare l'apertura per l'intera domenica dei negozi di generi alimentari e di commestibili facendo di altro giorno della settimana il riposo di 24 ore consecutivo per il personale addetto a tali aziende.

Le potestà date ai Prefetti dalla legge 16 giugno 1932 devono interpretarsi entro le norme della legge 7 luglio 1907 e ad esse derogano soltanto nei limiti tassativamente stabiliti. Ora l'articolo 2 lettera a) dà al Prefetto, relativamente alle aziende in esame, un potere di ordinanza solo per quanto riguarda il riposo compensativo, ma non dà facoltà di deroga al regime di riposo nel pomeriggio della domenica nè alla limitazione delle ore di lavoro nel mattino di tale giorno. Perciò le LL. EE. possono stabilire, ad esempio, che il riposo compensativo sia fissato per tutto il personale in un determinato periodo ed anche dalla mezzanotte al mezzogiorno del lunedì in modo da costituire, cumulandosi col riposo semifestivo, una sospensione di lavoro di 24 ore consecutive; ma non possono determinare che l'intera domenica sia considerata giorno lavorativo.

Parimenti non è possibile consentire in base al detto articolo l'esercizio domenicale delle aziende in esame che non occupino personale dipendente. Tale deroga contrasterebbe coi principii fondamentali dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1907 per cui l'obbligo della chiusura domenicale è una conseguenza necessaria e inderogabile dell'obbligo del riposo domenicale o semidomenicale che vincola, allo scopo di eliminare situazioni di concorrenza derivanti dall'applicazione della legge sul riposo festivo, tutte le aziende esercenti un determinato ramo di commercio.

Potestà discrezionale

E' stata prospettata altresì la questione se nei casi in cui sia prescritta, in base all'articolo 2 lettera B. della legge 16 giugno 1932 la chiusura totale in un determinato giorno della settimana per ricorrenza di festività religiose e solennità civili, possa essere consentito l'esercizio domenicale per le aziende soggette all'obbligo della sospensione in tale giorno per effetto della legge 7 luglio 1907. Il quesito non può avere che una soluzione negativa dovendo, come si è detto, la nuova legge 16 giugno 1932 interpretarsi in connessione fondamentale con la legge sul riposo festivo la quale ammette deroghe al principio del riposo domenicale soltanto in casi determinati come quelli previsti dagli articoli 7 ed 8 di tale legge.

Infine per quanto riguarda la procedura è da osservarsi che i decreti prefettizi devono essere emanati per le deroghe di cui all'articolo 1, sentiti il Podestà e le organizzazioni sindacali, mentre per l'esercizio della facoltà di cui all'articolo 2 è prescritta la concorde richiesta delle organizzazioni sindacali e il parere del Podestà. Nel primo caso perciò l'adozione dei provvedimenti può avvenire di iniziativa del Prefetto, il quale però deve sentire il parere delle associazioni sindacali e del Podestà; nel secondo caso invece l'emanazione del provvedimento deve essere concordemente domandata dalle associazioni. In ambedue le ipotesi perciò, trattandosi di provvedimenti essenzialmente discrezionali, la richiesta delle associazioni non obbliga il Prefetto ad adottare il provvedimento nè vincola la potestà discrezionale del Prefetto il quale nell'emanazione del provvedimento dovrà tener conto delle particolari esigenze locali. Ed a tal uopo, infatti, la legge prescrive che non basta, per deliberare, la concorde richiesta delle organizzazioni sindacali, ma occorre anche il parere podestarile.

I corsi di educazione fisica
per insegnanti elementari

ROMA, 27

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, in una circolare ai Provveditori agli Studi, rileva come i corsi nazionali formativi e preparatori di educazione fisica e giovanile negli anni scorsi siano stati ricchi di utili insegnamenti e di preziosi risultati e come vi abbiano partecipato numerosi gli educatori della scuola elementare. Tale constatazione, il valore intrinseco dell'iniziativa e l'importanza squisitamente fascista di essa, hanno determinato il Ministro a desiderare che nell'anno XII la partecipazione sia più larga e più entusiastica. Il Ministero desidera pertanto dare ai corsi dell'O. N. B. il massimo appoggio.

La circolare rileva come, a prescindere dall'immediato vantaggio che ciascun insegnante può trarre dai corsi, il diploma rilasciato dopo la frequenza sarà titolo nei concorsi.

Il Duce alle popolazioni
della zona del Natisone

UDINE, 27

Nell'imponente rassegna dei Fasci svoltasi a San Leonardo nella valle del Natisone, come abbiamo pubblicato, i Podestà, i Segretari politici e i parroci hanno consegnato a S. E. il Prefetto gr. uff. Testa una pergamena al Duce in cui essi riaffermano i loro sentimenti patriottici, la loro devozione al Regime e il loro unanime fermissimo proponimento, in questa rinnovata aurora della Patria, che anche nell'uso della favella ognora più sia manifesta e risplenda la loro fede italica, già provata sui campi di battaglia.

Il Duce ha inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma che, affisso subito in ogni paese delle valli del Natisone e dell'Erbezzo, comunicato in ogni famiglia, anche in quelle che vivono nei casolari dispersi della montagna, ha sollevato il più vivo entusiasmo tra il popolo:

«Ho preso visione dell'ordine del giorno votato dalle popolazioni della Valle del Natisone. Conosco anche per ricordo personale il loro fermo e antico patriottismo e so che la loro adesione al Fascismo è profondamente sentita. Faccia conoscere questo mio telegramma».

I premi giornalistici
«Sandro Mussolini»

ROMA, 27

Nella sede della Confederazione nazionale professionisti e artisti si è riunito oggi il Direttorio nazionale del Sindacato dei giornalisti, in funzione di commissione esaminatrice del premio giornalistico «Sandro Mussolini» per l'anno XI.

Dei 46 concorrenti, 14 non avevano i titoli necessari o hanno mandato i loro lavori dopo trascorsi i termini, o godendo già di larga rinomanza, non sono stati presi in considerazione, essendo nello spirito del premio di segnalare e incoraggiare giovani camerati che dimostrino specialissime attitudini professionali, senza avere ancora raggiunto una vera notorietà. La commissione ha riscontrato che taluni dei concorrenti si distinguono per la quantità e qualità del materiale presentato, per decoro di forma, zelo professionale e spirito fascista. La commissione ha deciso all'unanimità di non assegnare il primo premio di 5000 lire. Ha invece assegnato i seguenti premi: Umberto Gentili e Giuseppe Silvestri lire 2000 in denaro più la concessione di un biglietto marittimo per un viaggio all'estero a scopo giornalistico; Carlo Tigoli, Leonida Fietta, Orsino S. Orsini, Alberto Simeoni: lire 2000 ciascuno; Eugenio Danese, Andrea Pais, Gino Tibalducci, lire 1000 ciascuno.

Scambio di treni internazionali
in occasione delle feste di Pasqua

ROMA, 27

In occasione delle prossime ferie Pasquali è annunciata una ripresa in pieno del traffico turistico attraverso lo scambio di treni internazionali organizzati dalla Compagnia italiana del turismo. Verranno in Italia verso Pasqua treni turistici dall'Inghilterra, dal Belgio, dalla Germania e dalla Romania. Per Pentecoste giungeranno treni dalla Francia, dalla Germania, dall'Ungheria, dall'Inghilterra e dalla Svizzera, mentre altri sono in corso di organizzazione per i mesi estivi ed autunnali.

Dall'Italia si effettueranno due treni per l'estero, uno per Budapest-Vienna ed uno per Parigi-Bruxelles e Londra-Olanda. I due treni porteranno tutte le tre classi. Le FF. SS. hanno accordato riduzioni del 60 e 70 per cento a favore dei partecipanti ai due treni.

Nomina degli ispettori centrali
per l'istruzione elementare

ROMA, 27

Con recenti decreti il Ministro della Educazione ha nominato ispettori centrali per l'istruzione elementare: Alberici Camillo, già direttore centrale delle scuole elementari di Milano; Cammarota Angelo già direttore centrale delle scuole elementari di Palermo; Pariotti Ramiro ispettore scolastico capo.

La crescente diminuzione
della disoccupazione navale italiana

ROMA, 27

Le ultime notizie circa la situazione più recente della disoccupazione navale danno che le navi in disarmo nei porti del Regno alla data del 1.o febbraio 1934, senza tener conto dei velieri che hanno scarsa importanza e naturalmente basandosi sulle navi disarmate a causa della mancanza di noli o di traffico, rappresentano un tonnellaggio lordo che ragguagliasi alla cifra di 279.000 tonnellate. Altre navi sono in disarmo non per ragioni economiche, ma per ragioni di carattere tecnico (quali riparazioni, trasformazioni, pulizia alla carena, ai motori, ecc.), o per ragioni diverse (come trattative di vendita, sequestri giudiziari e riserva, fine della campagna di pesca, ecc.). La disoccupazione navale al 1.o febbraio 1934 può essere ben valutata attraverso questi confronti con i momenti più adatti per formulare un rapporto:

1) nello stesso mese dell'anno precedente la disoccupazione navale immobilizzava 462.000 tonnellate; si ha dunque un miglioramento di 183.000 tonnellate che equivale al 40 per cento.

2) Il massimo raggiunto dalla disoccupazione navale dal 1.o gennaio 1927 è stato di 708.000 tonnellate e ciò al 1.o agosto 1932; si ha ora un miglioramento di 429.000 tonnellate che corrisponde al 61 per cento.

Per il riavvicinamento italo-francese
Telegrammi fra Borletti e Berenger

PARIGI, 27

In seguito alla creazione di un Comitato centrale di azione franco-italiano in Francia, che raggrupperà e coordinerà ormai le tre grandi organizzazioni esistenti già al Senato, alla Camera dei deputati e all'Istituto, il Presidente eletto da quel Comitato centrale sen. Henry Berenger, Ambasciatore di Francia, presidente della Commissione degli Esteri del Senato ha ricevuto dal presidente del comitato Italia-Francia a Roma, sen. Borletti, il seguente telegramma:

«Il Comitato Italia-Francia plaude alla felice concentrazione delle simpatie franco-italiane per collaborare efficacemente con la nostra organizzazione per il riavvicinamento dei due Paesi, la cui amicizia si afferma ogni giorno come un elemento essenziale dell'intesa fra i popoli. A nome di tutti i miei colleghi vi esprimo l'assicurazione della nostra riconoscenza e della nostra devozione».

A questo telegramma Henry Berenger ha subito risposto col seguente:

«Il Comitato francese di azione franco-italiana vi ringrazia profondamente dell'affermazione di solidarietà che voi gli avete inviato. Convinti come voi dell'assoluta necessità di un'intesa attiva in tutti i campi tra la Nazione italiana e la Nazione francese soprattutto nelle circostanze presenti dell'Europa e del mondo, noi non trascureremo nulla affinchè questa intesa sia efficacemente secondata dalla collaborazione costante ed attiva delle nostre due organizzazioni. Con tale spirito e tale volontà vi prego di trasmettere a tutti i vostri colleghi l'espressione dei nostri sentimenti devoti e risconoscenti».

Il sen. Henry Berenger conta di recarsi prossimamente a Roma ad assistere all'inaugurazione della statua di Chateaubriand e mettere a profitto questa occasione per accentuare i mezzi di una collaborazione efficace tra Francia ed Italia.

Il Principe di Piemonte tornato a Na

NAPOLI, 2

Questa notte ha fatto ritorno a Napoli il Principe di Piemonte. Alla stazione erano a riceverlo l'Alto Commissario Baratono, il Duca Niutta, il rettore compartimentale delle Ferr e un gruppo di ufficiali superiori.

Il Principe che vestiva l'abito borghese e ch'era col Gen. Gabba, si è vivamente intrattenuto con le aut ed ha sostato nella saletta reale do ha raggiunto la sua automobile ch è diretta subito alla Reggia.

I cavalieri del S. Sepol
visitano la Mostra della Rivolu

ROMA,

L'Ordine del Santo Sepolcro h sitato stamane la Mostra della luzione fascista. I cavalieri sono guidati nel giro delle sale dall'on. Alfieri in rappresentanza del S tario del Partito on. Starace e d Alessandro Melchiori, che hanno strato i più importanti docu esposti. Al termine della visita tasi con una breve sosta nel Sa dei Martiri, i cavalieri del Santo polcro hanno espresso il loro co cimento.

Un morto e cinque feriti a Na
nel crollo di un muro

NAPOLI,

Stamane mentre proseguivano i per la costruzione del nuovo p delle poste in rione Carità, un v muro in corso di abbattimento provvisamente crollato, travolgendo operai che vi lavoravano. Si hanno deplorare un morto e cinque feriti.

La tempesta di neve cessata negli S

NEW YORK,

Dopo 36 ore la tempesta di neve ha infierito sugli Stati atlantici, ha finitivamente deviato sull'Oceano.

Le autorità sono ora intente a ri bilire le comunicazioni soprattutto le stradali. Lo sgombero della neve chiederà vari giorni, perchè la qua caduta è enorme e in alcuni punti è stata concentrata dalla furia del v raggiunge altezze impressionanti.

Parigi nella tenebrosa rete della massoneria
L'inchiesta sul tragico mistero di Digione arenata
Pressard definitivamente sostituito alla Procura generale... in attesa di altri incarichi - Il rapporto della "Commissione dello scandalo,, al Governo

PARIGI, 27

Quel che accadde dopo gli avvenimenti tragici di Chamonix si ripete. Lo schermo principale sul quale si svolge questo terribile movimentato film a base di emozioni, di arrivismi, di corruzione, di intrighi politici, di delitti e purtroppo di fatti cruenti, si è trasportato a Parigi. La capitale, la cui tensione è sempre superiore a quella della provincia, riassorbe così gli avvenimenti più importanti di questo sensazionale e significativo momento della storia di Francia. Con ciò si spiega come ieri sera un giovane comunista sia rimasto ucciso negli scontri verificatisi fra sovversivi (che erano di poco inferiori al migliaio) e «giovinezze patriottiche» da una parte e tra comunisti e polizia dall'altra. Barricate improvvisate in mezzo alle strade, sparatoria nell'oscurità della notte, dispersione infine degli estremisti dopo reiterate cariche della polizia, arresti, feriti...

I provvedimenti del Governo

L'odierno Consiglio dei Ministri è stato soprattutto consacrato alla situazione creata dalle ripercussioni dello scandalo Stawisky e importanti decisioni sono state adottate. Il comunicato ufficiale dice che il Ministro della Giustizia ha informato i membri del Consiglio che, in seguito a nuove complicità scoperte, un giudice istruttore del Dipartimento della Senna si trova attualmente investito dell'istruttoria per gli stessi fatti che formarono oggetto dell'istruttoria condotta dal giudice di Baiona e perciò egli riceverà domani i Procuratori generali di Parigi e di Pau per decidere sul problema della giurisdizione sollevato da questa nuova situazione. Spetterà in definitiva alla Corte di Cassazione di decidere a tale proposito.

Il Ministro della Giustizia ha d'altra parte confermato che sarebbe stato trasmesso stasera il rapporto della Commissione amministrativa d'inchiesta presieduta da Lescouvé e che egli avrebbe proceduto immediatamente alle decisioni che le risultanze di tale rapporto comporterebbero. Si apprendeva poi che il rapporto Lescouvé era già nelle mani del Ministro della Giustizia quando il Consiglio si è adunato e che il Ministro stesso aveva già deciso i provvedimenti relativi. Tali provvedimenti, resi successivamente ufficiali, consistono in primo luogo nella sospensione definitiva del Pressard dalle funzioni che egli esercitava ancora come Procuratore della Repubblica alla Corte d'Appello.

Di fronte alla gravità della situazione, l'urgenza delle misure che essa impone e la necessità di calmare l'impressione dell'opinione pubblica, il Consiglio dei Ministri ha deciso di tenere una seconda riunione in serata, alle ore 21, all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica signor Lebrun, riunione che ha avuto fine pochi minuti prima delle ore 23.

Il Ministro della Giustizia, Chéron, ha sottoposto all'esame dei membri del Consiglio il rapporto del presidente della Commissione d'inchiesta amministrativa, Lescouvè, che contiene elementi che provano che l'alto magistrato Pressard è incorso in gravi colpe professionali che hanno seriamente compromesso le responsabilità della sua carica di Procuratore della Repubblica presso la Procura della Senna. Il Consiglio ha deciso di sostituire il Pressard nella stessa carica destinandolo ad altre funzioni. Al suo posto è stato chiamato l'attuale segretario generale della Corte d'Appello di Parigi, Gomien.

Herriot contro la revoca di Pressard

Da indiscrezioni sembra che in seno al Consiglio si sia avuto un vivace e prolungato dibattito. I Ministri Tardieu e Marquet erano partigiani della revoca del funzionario. E' intervenuto l'ex Presidente del Consiglio Herriot, il quale ha indotto i colleghi a non prendere un tale provvedimento che allo stato attuale degli avvenimenti potrebbe — ha detto Herriot — essere interpretato come una misura contro il Pressard in ordine al delitto consumato sul consigliere d'Appello Prince.

Il Ministro degli Interni, Sarraut, ha comunicato ai giornalisti che il provvedimento è di natura tale, dato che non si tratta di revoca, da permettere al funzionario di potersi spiegare dinanzi ai suoi superiori gerarchici e alle Commissioni d'inchiesta parlamentari. Senza dubbio, data la campagna che è stata svolta dai giornali in questi ultimi tempi contro il Pressard, cognato dell'ex Presidente del Consiglio Chautemps, uno dei dirigenti del partito radicale e membro del Grande Oriente di Francia, la notizia è destinata a suscitare domani in tutto il Paese una profonda e comprensibile emozione.

I beneficiari degli assegni Stawisky

Dopo questa misura che ha provocato vivissimi commenti negli ambienti politici e giudiziari, il fatto che ha suscitato maggiore impressione nell'opinione pubblica è stato la pubblicazione della prima lista delle persone che hanno beneficiato degli assegni emessi dallo Stawisky e che era febbrilmente attesa in ogni ambiente. Essa, da indiscrezioni oggi conosciute, va completata come segue: Innanzi tutto su 814 assegni annunziati soltanto 400 sono stati consegnati alla Commissione. Ecco il dettaglio: assegni all'ordine del deputato Bonnaure 400.000 franchi; l'assegno più importante è datato al dicembre 1932; all'ex direttore del Credito Municipale di Orleans, Desbrosses, numerosi assegni per parecchi milioni.

All'ex impiegato di banca passato al servizio di Stawisky probabilmente come «distributore» Depart, non numerosi assegni per una ventina di milioni; a Romagnino, anch'egli uno dei più importanti e fedeli «distributori» di Stawisky, assegni per un totale di otto milioni; a Triboud, uno dei direttori del Circolo Ippico di Parigi, il cui presidente è tale Alex, ex direttore della Polizia generale, assegni per una somma tra sette e otto milioni; al direttore della Compagnia d'assicurazione «La Confiance», Guebin, quattro assegni per un ammontare complessivo di 100.000 franchi; un assegno di un milione all'ordine della «Confiance»; al capogabinetto dell'ex Ministro delle Finanze Bonnet, Guiboud-Ribaud, 700.000 franchi in quattro assegni; al l'ex deputato Boyer 800.000 franchi.

Figurano inoltre i seguenti assegni: al direttore della *Volonté* Dubarry 200 mila franchi; al direttore del settimanale *Aux Ecoutes* e del quotidiano *Aujourd'hui*, Paul Levy, due assegni, uno per 100.000 franchi e l'altro per 200.000 franchi; a Voix piccoli assegni il cui ammontare non supera i 50.000 franchi; all'ordine della Banca Amar assegni per sette o otto milioni; ad un certo Delgado parecchi milioni; al figlio del senatore Cural, capo del servizio della pubblicità del quotidiano parigino l'*Intransigeant* 50.000 franchi; a Giuseppe Kessel, noto giornalista e collaboratore del *Matin* 50.000 franchi; al direttore della *Liberté* Camillo Aymard 50.000 franchi; alla segretaria dell'ex Ministro Paul-Boncour, signorina Susanna Blum, due assegni di 5000 franchi ciascuno; al dott. Vachet, al quale si attribuiscono certificati di favore per fare uscire Stawisky dalla prigione, 20.000 franchi; ai giornalisti Anquetil e Sartory vari assegni il cui ammontare varia tra 2000 e 500 franchi.

La parte dell'ex Ministro De Monzie

Alla lista fornita ai componenti della Commisisone, gli assegni firmati Alexander e «all'ordine di me stesso» figurano per una sessantina di milioni. Si ritiene inoltre molto importante una relazione del direttore della polizia giudiziaria Saverio Guicard, trasmessa ieri alla Commisisone d'inchiesta. Da tale rapporto risulterebbe che Stawisky sarebbe stato naturalizzato francese nel 1925 o 1926, allorchè il suo certificato penale era già abbondantemente corredato di note poco edificanti sul suo conto. Naturalmente, per essere naturalizzato in queste condizioni, è presumibile che Stawsky abbia goduto di alte protezioni di carattere naturalmente politico.

Altri documenti si riferiscono, secondo indiscrezioni pubblicate da taluni giornali, ad interventi dell'ex. Ministro dell'Istruzione De Monzie, presso il commissario di P. S. Pachot e tendente ad arrestare l'azione della Giustizia contro uno degli amministratori della Società immobiliare fondata da Stawisky. Inoltre si trovano già nelle mani della Commissione i documenti relativi ad interventi di cui beneficiò Stawisky per essere nuovamente ammesso nelle case di gioco da cui era stato escluso in seguito ai suoi precedenti penali.

Informazioni di speciale importanza sono state poi trasmesse alla Commissione del Ministero degli Affari Esteri. I commissari sanno appreso che Gastone Bonnaure aveva fatto un primo viaggio a Budapest prima di essere deputato alla fine del 1931.

Un rapporto di Chiappe

Infine tra i titolari degli assegni il cui nome è conosciuto figurano per somme importanti talune creature di Stawisky, come per esempio il Romagnino che era tra gli abituali distributori dei sussidi versati da Stawisky per la sua opera di corruzione nei vari ambienti politici ed amministrativi. Nell'elenco pubblicato figura un solo parlamentare, il deputato Bonnaure, attualmente in prigione. Ma l'opinione pubblica reclama la publicazione dei nomi delle altre personalità politiche che si ritiene abbiano riscosso somme da Stawisky.

Un membro influente della Commissione ha dichiarato stamane nei corridoi della Camera: «La Commissione di inchiesta è stata costituita per far conoscere tutta la verità. Ci sono stati inviati i documenti che condannano particolarmente l'attività di Stawisky fino al 1926. Noi non siamo una Commissione di ricostruzione storica; reclamiamo gli assegni e le fotografie degli assegni e i relativi tagliandi; reclamiamo dei poteri giudiziari. Se non ci sarà data soddisfazione spero che la Commissione sapra ritirarsi».

Parallelamente ai lavori della Commissione d'inchiesta sugli scandali provocati dal dissesto del Monte di Pietà di Baiona ha avuto luogo oggi l'insediamento della Commissione sui fatti cruenti del 6 febbraio. Il presidente Bonnevay ha informato la Commissione delle pratiche svolte dall'ufficio di presidenza della Commissione stessa per ottenere i mezzi materiali più idonei per il normale funzionamento della Commissione. La Commisisone si è quindi occupata dei fatti dell'11 gennaio ed è stata data lettura delle disposizioni scritte emanate dalla polizia.

In seguito è stato anche letto il rapporto dettagliato e circostanziato dell'ex Prefetto di Polizia di Parigi, Chiappe, sulle manifestazioni del 12 gennaio scorso. La Commissione ha poi deciso di far eseguire dei sopraluoghi sulla piazza della Concordia per constatare le tracce dei proiettili sui muri delle case e sui monumenti.

Il ritorno di Romagnino...

Questa mattina due nuove inchieste si sono aggiunte alle precedenti, il cui sviluppo è stato affidato al giudice istruttore di Parigi. Esse sono state aperte su ordini emananti direttamente dal Guardasigilli e concernono due intimi di Stawisky: Romagnino e De Bardon che, come è stato detto, hanno incassato numerosi milioni dallo Stawisky, sull'impiego dei quali dovranno render conto. Com'era da aspettarsi, i quattro nuovi imputati Bayard, Costantin, Guibaud-Ribaud e De Bardon hanno fatto alla stampa dettagliate dichiarazioni sulla loro attività a proposito dell'affare Stawisky, insistendo sulla loro più assoluta... innocenza.

Romagnino, fiutando il vento infido, si è da parecchi giorni dileguato da Parigi. Sua moglie, che gestisce una casa di mode a Parigi, ha detto che ignora dove sia andato il marito. All'albergo dov'egli abitava da un mese e mezzo circa, è stato confermato che il Romagnino era partito con i bagagli da sabato scorso, annunciando che la sua assenza sarebbe durata soltanto pochi giorni.

Era egli partito solo? Sembra di no, poichè gli impiegati dell'albergo lo hanno visto uscire in compagnia di un amico. Ma da quel giorno non è più comparso all'albergo stesso, nè ha dato segni di vita. Strana e sintomatica coincidenza è quella secondo la quale l'ultima volta in cui fu visto dai giornalisti — una settimana fa, circa — Romagnino, che aveva sempre avuto una capigliatura nera cosparsa di capelli bianchi, era divenuto improvvisamente biondo! Egli portava inoltre gli occhiali, contrariamente a ogni sua abitudine.

Ma la scomparsa del Romagnino, che gli stessi familiari dell'amico di Stawisky ritenevano partito per l'estero, si riduceva in realtà ad un'assenza senza troppa importanza. Infatti, verso mezzanotte l'intimo di Stawisky si presentava «biondo e con gli occhiali» all'albergo dove soggiornava come d'abitudine e dichiarava tranquillamente di ritornare allora allora dalla campagna, dove si era rifugiato per una decina di giorni in compagnia di un amico per riposarsi dopo le intense emozioni provate negli ultimi mesi. Il Romagnino ha manifestato la sua sorpresa di vedersi accusato di «complicità in truffe» nell'affare Stawisky: «Se mi avessero incolpato almeno di ricettazione, comprenderei; ma siccome non sono stato che un semplice impiegato di Stawisky, non capisco per quale motivo mi si rimproverino colpe che non ho commesso».

Intanto l'avv. Legrand, difensore del Tissier, direttore del Monte di Pietà di Baiona, ha indirizzato al Ministro della Giustizia una lettera mettendo in causa l'ex Ministro Dalimier. Il Legrand scrive tra l'altro:

Per l'incriminazione di Dalimier

«Vi domando oggi di voler incolpare l'ex Ministro Dalimier poichè è fuori di dubbio che il suo intervento presso le Compagnie di assicurazione per il collocamento dei Buoni del Monte di Pietà non può credersi che sia stato amichevole e gratuito. Io mi rendo conto della terribile opposizione che questa misura incontrerà in certe organizzazioni occulte, ma una tale opposizione non deve costituire un ostacolo. La chiave dell'affare Stawisky si trova, come sapete, negli ambienti ministeriali. E' il solo punto dell'inchiesta giudiziaria che non sia stato ancora chiarito».

Quanto all'inchiesta giudiziaria sul delitto Prince, «statu quo» o quasi. La giornata è stata caratterizzata da una magra constatazione eseguita dai funzionari incaricati delle ricerche. Il commissario di Digione ha ricevuto un voluminoso pacco di lettere anonime tra le quali però una è di un certo valore. Essa è stata scritta da una donna ed è stata impostata a Digione. Ciò lascia supporre che quella persona abiti in quella città. L'autrice di questa lettera dichiara che martedì scorso, verso le ore 20, passando per Combe-aux-Fées, aveva notato due automobili: una portava il numero 7431-R. G. ed era occupata da una signora presso la quale si trovava un magnifico cane lupo; nell'altra vettura era un individuo di una cinquantina d'anni. Ad un certo momento i due si sarebbero incrociati, avrebbero fermato le loro macchine ed avrebbero scambiato qualche parola. Poi, dopo essere rimontato ciascuno nella propria macchina, quella occupata dalla signora è ripartita in direzione di Parigi, mentre l'altra si è diretta verso Digione.

Le indagini a Digione

D'altra parte la polizia mobile ha ricevuto la deposizione di un giovane allievo della Scuola d'arti pratiche di Digione che abita a Plombières. Questo giovane, che tornava martedì sera a Plombières verso le ore 18.30, ha scorto al passaggio di Combe-aux-Fées una automobile oscura. Passando egli ha inteso un rumore come provocato da una piccola frana di pietre; ma questo giovane non ha potuto fornire alcuna indicazione quanto all'automobile.

Si segnala inoltre che il capitano della gendarmeria di Digione si è recato ieri a Selongey per interrogare un certo Grapinè, che nel pomeriggio di martedì si trovava nell'ufficio postale e telegrafico della stazione di Digione allorchè il Prince inviò il suo telegramma alla moglie. Interrogato se avesse visto il Prince scrivere la minuta del telegramma con la sua penna stilografica o se il consigliere della Corte d'Appello si fosse fatto prestare la stilografica da una persona che si trovava presso di lui, il Grapinè ha detto di non poter precisare nè l'uno nè l'altro di questi due punti.

Stamane poi si sono conosciute le conclusioni definitive dei medici che hanno eseguito l'autopsia del cadavere del Prince. Essi affermano: 1) tutte le lesioni constatate su quanto resta del corpo sono dovute al passaggio del treno; 2) queste lesioni possono essere state fatte sia dopo la morte, sia al momento in cui il sangue ha cessato di circolare in seguito allo schiacciamento dei centri nervosi; 3) nessuna traccia d'arma da fuoco o d'arma bianca è stata rilevata; 4) i medici incaricati dell'autopsia non possono nè confermare nè infirmare la ipotesi del suicidio.

Truci delitti a Bucarest
L'assassinio di un deputato

BUCAREST, 27

La cronaca nera di Bucarest registra negli ultimi tre giorni due gravi delitti. L'altra notte in una regione periferica della città ignoti hanno massacrato a colpi di scure un oste, sua moglie e un figlio di 12 anni. Stanotte, nel proprio domicilio sito in una via centralissima, è stato assalito e ucciso a colpi di rivoltella il deputato Eusebio Popovici. La signora Popovici accorsa in aiuto del marito ha riportato parecchie ferite. Degli aggressori non si hanno finora tracce. Il ripetersi di truci delitti ha vivamente impressionato la cittadinanza ed i giornali muovono appunti alla deficiente organizzazione della polizia.

Il Governo albanese contro le scuole greche

ATENE, 27

Riferendosi alla nota questione delle scuole greche in Albania, l'*Estia* scrive che mesi or sono avvennero persecuzioni contro le scuole delle comunità greche del nord Epiro. Ne seguirono interventi a Tirana e assicurazioni personali di Re Zog, ma la situazione anormale regna tuttora e informazioni da fonte albanese dicono che la concezione di quei circoli ufficiali è che i bimbi delle comunità elleniche debbano frequentare le scuole albanesi e che la lingua greca si deve considerare come lingua estera. E' necessaria una delucidazione sulla questione il cui rinvio non può più continuare.

Il progetto di bilancio approvato
dal Senato francese

PARIGI, 27

Con 287 voti contro 18 il Senato francese ha questa sera approvato, dopo avervi apportato oggi delle modificazioni e dopo numerosi interventi del Ministro delle Finanze e del Presidente del Consiglio Doumergue, il progetto di bilancio ch'era già stato nella settimana scorsa approvato dalla Camera.

I comunisti bulgari divenuti sovietici
espulsi dalla Germania

BERLINO, 27

I sovversivi bulgari Dimitroff, Popoff e Taneff, assolti dalla Corte di Lipsia nel processo per l'incendio del Reichstag sono stati espulsi dalla Germania. L'esecuzione del provvedimento di espulsione ritardata finora, in quanto il Governo bulgaro contestava la nazionalità bulgara dei tre sovversivi, ha finalmente avuto luogo stamane avendo il Governo sovietico accordato ai tre la nazionalità sovietica. I tre sono partiti in aeroplano per Mosca.

Le accoglienze a Mosca

MOSCA, 27

I comunisti bulgari Dimitroff, Popoff e Taneff dimessi dal carcere stamane, sono giunti nel pomeriggio in aeroplano direttamente da Berlino, accolti sul campo da diecine di funzionari sovietici e da una grande folla. Le baude sovietiche hanno suonato inni di circostanza. I tre comunisti sono immediatamente partiti in automobile per ignota destinazione. *(United Press).*

I naufraghi del "Celiuskin,,
tentano di far decollare l'aeroplano

MOSCA, 27

I naufraghi del «Celiuskin» annunciano dal loro campo di essere riusciti a trasportare attraverso i blocchi di ghiaccio l'aeroplano in un punto propizio per il decollo. Essi hanno cercato di migliorare le tende costruite, coprendole di un tetto di legno in modo che esse ora hanno l'apparenza di piccole case. Tutti i naufraghi si sono abituati alla vita sui ghiacci. Il ghiaccio sul quale è collocato il campo si è rotto in parecchi punti e i crepacci che la rottura ha determinato, raggiungono la lunghezza di parecchi metri. Su di essi i naufraghi hanno gettato dei piccoli ponti.

La lira e i prezzi

MILANO, 27

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di febbraio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.25 per cento, passando da 276.45 a 275.76 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36.17 a 36.26.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 105.6 a 106.3, è diminuito in Inghilterra da 94.7 a 94.5 ed è rimasto stazionario a 96.2 in Germania.

NOTIZIE BREVI

Secondo la legge messicana sull'immigrazione, ai lavoratori stranieri come pure agli uomini di affari stranieri sarà proibito stabilirsi nel Messico a meno che non investano oltre 20 mila pesos nel commercio messicano.

La Principessa Maria d'Inghilterra e suo marito Lord Harewood si sono imbarcati a Tangeri, diretti in Palestina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.2	12	10	coperto, calmo
Roma	753.9	16	11	coperto, agitato
Torino	753.2	8	3	coperto
Milano	753.7	8	5	piovoso
Genova	754.5	8	5	piovoso, agitato
Venezia	755.5	10	7	nebb., agitato
Firenze	755.9	12	7	piovoso
Ancona	755.9	12	1	coperto, mosso
Bologna	756.3	9	1	nebbia
Napoli	759.7	16	6	½ cop., legg. mosso
Taranto	761.9	14	11	coperto, mosso
Palermo	760.2	18	11	¾ coperto, mosso
Catania	762.9	17	12	cop., legg. mosso
Cagliari	757.4	18	7	coperto, mosso
Tripoli	762.2	25	10	sereno, legg. mosso
Messina	762.3	16	13	coperto, mosso
Trento	756.0	8	3	piovoso
Fiume	756.8	13	9	piovoso, calmo
Bari	761.0	15	10	½ coperto, mosso
Sanremo	752.2	14	9	½ coperto, agitato
Bengasi	767.2	19	9	sereno, legg. mosso
Rodi	767.5	16	12	¾ coperto, calmo

Osservazioni del 26 febbraio.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali perdurerà il cattivo tempo con pioggie intermittenti e qualche nevicata sulle pendici alpine. Sulle regioni meridionali cielo prevalentemente nuvoloso e pioggerelle sparse sui rilievi appenninici. Qualche formazione temporalesca in Sardegna. Venti moderati orientali in Val Padana, generalmente forti meridionali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato specie sull'alto Tirreno.

COMUNICAT

Consorzio Registrato con Garanzia L per Risparmio e Sovvenzioni degli I al Lloyd Triestino (FLOTTE RIUNITE)

In base all'art. 47 dello Statuto s le del suddetto Consorzio, la sotto si pregia notificare ai signori Cons che il Congresso Generale, per l'e zio dell'anno spirato, verrà tenu giorno 30 marzo 1934 A. XII, nella maggiore del Lloyd Triestino, gent te concessa, col seguente ordine d trattazione:

1) Nomina di due verificatori d tocollo.
2) Elezione di 7 direttori, un d re sostituito, due sindaci, 2 s sostituti (uscenti per scad mandato).
3) Rapporto dei Sindaci e dom approvazione del Bilancio.
4) Proposte della Direzione per difiche allo Statuto.
5) Eventuali.

Trieste, 28 febbraio 1934 - XII.

LA DIREZIONE DEL CONSO

La Direzione della **CASSA DI SPARMIO E PRESTITI FRA GLI SOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE TUA FRA IMPIEGATI,** invita sortisti all'Assemblea generale or che si terrà venerdì 16 marzo a. c. 20, nella sala dell'Associazione M fra impiegati (via P. L. da Pal 3, I) col seguente ordine di zione:

1) Lettura verbale anteriore Co so dd. 10 marzo 1933.
2) Relazione pro 1933.
3) Rapporto del Comitato di sione.
4) Presentazione del Bilancio della stione 1933.

Trieste, 28 febbraio 1934 - XII.

Vendita - Noleggio
cov. COSULIC
via San Nicolò 3
TELEFONO 39-69

Chi — venerdì prossimo — vorrà compiere una deliziosis
Crociera di piacer
con la piccola spesa di lire 1.50

Siete ancora in temp

Se avete denti giallastri, già mi dalla carie, curateli immediatam prima che sia troppo tardi. Usate nalmente il famoso dentifricio GIT BIANCO, ed entro pochi giorni av denti candidi e li conserverete sani forti per tutta la vita. Richiedetelo tutte le buone Profumerie e Farm GRATUITAMENTE potrete averne campione recandovi dalla Prof GIOVANNI CILLIA, Trieste, via R N. 20; Gorizia, GRAPULIN, Corso Verdi N. 27.

La cronaca delle conferenze

La scienza... che nessuno conosce
Dino Provenzal all'Istituto Fascista

Dino Provenzal si fa ascoltare sempre con simpatia, perchè in lui, più che la dottrina, prevale il temperamento: è uno spirito fiorentino bizzarro, arguto e caustico che nell'intrico dei concetti più ardui sa dipanare la matassa traendo i fili d'oro della sua erudizione tra un aneddoto e un verso umoristico, provocando risate omeriche dopo un acuto richiamo critico o un'idea e un'interpretazione originale. La folla di intellettuali che iersera l'ha ascoltato nella sala dell'Istituto Fascista si è trovata sotto un fuoco di fila di freddure piacevoli, di sconcertanti enunciazioni, su un argomento precedentemente enunciato con un titolo ambiguo: «La scienza che nessuno conosce».

Di che si tratta? La grammatica. Dite al barbiere che non sa la grammatica, e dirà che ciò è un assurdo, specialmente se... toscano. La grammatica non è necessaria, purchè si rispetti la logica. «La barba si paga alla consegna» — sta scritto sul cartellino di una delle tante botteghe da barbiere d'Italia. I puristi vorrebbero togliere la cittadinanza italiana a chi scrive biliardo con la «gl» e birichino con due «r» o non sa che dinanzi alla preposizione «da» non si apostrofa mai. Ma Dino Provenzal insiste sugli errori di logica, ricchi di umorismo, e ne cita alcuni sollazzevoli. «Qui si cercano donne lavoranti in mutande»; «qui si liquidano le esistenze», ecc.

Evidentemente coloro che commettono codesti spropositi si attengono alla norma di taluni, secondo i quali bisogna scrivere come si parla. Certo, cominciano i grammatici a porgere orecchio a coloro che parlano, per fissare le regole, ma poi s'accorgono che la fonetica differisce a Firenze da quella di Livorno, e l'«o» chiusa si pronuncia aperta e l'«e» aperta chiusa, a breve distanza, a Siena. Insomma la lingua volgare, sebbene nata dal latino più o meno aulico, cambia da regione a regione, ma è viva e continua a mutare di generazione in generazione, con una costante forza unitaria, e non obbedisce a norme fisse, come avviene per il regime delle acque di un grande fiume.

A un editore che gli propose di fare una grammatica, il conferenziere disse: «Ma la grammatica non esiste!». E l'altro: «Appunto perciò bisogna farla». Dal paradosso passando all'esame di taluni testi, l'oratore ha tratto elementi di fine ironia, e anche di caricatura, cominciando dal capitolo della fonetica. Rifacendo la pronuncia del latino in bocca di Tito Livio padano, di Cicerone arpinate, di Catullo veronese o di Mecenate etrusco, il conferenziere ha fatto sbellicare dalle risa, ripetendo l'accento di quel professore napoletano che salendo in cattedra, dinanzi a scolari torinesi, cominciò a dire: ««A redda pronunzia...». O quell'altro dotto che spiegava agli alunni la esatta dizione del nome del grande tragico inglese: Si scrive Shakespeare — diceva — e si legge Shopenhauer.

A proposito di nomi propri, l'oratore lesse in una grammatica questa regola: «L'articolo precede sempre il nome proprio, tranne che non si tratti di nomi celebri». (Naturalmente l'uditorio ride). E a questi nomi celebri va sempre accompagnato il superlativo assoluto. Un professore nell'elencare i poeti insigni diede a ciascuno i massimi gradi di comparazione. Uno scolaro fece osservare all'insegnante di aver omesso il Petrarca. «Ah, quello poi!» e non trovando altri «issimo», espresse la sua ammirazione per il cantore di Laura arrotondando la bocca in un lungo zufolio, e tracciando nell'aria una interiezione geroglifica. Magnifico!

Dino Provenzal passa così a esaminare con inesauribile umorismo tutte le parti del discorso, con l'intento dell'antico pedagogo che ironizza sulla nostra ignoranza, fingendo di farci divertire mentre corregge ed illumina; e dobbiamo dire, anche, commuove. Commossa, infatti, è stata la conclusione della conferenza, alta, elevata, nobilissima parola di pensatore e di patriota, il quale nell'inno alla lingua materna tocca il cuore e i sentimenti nazionali, esortando le madri a insegnare con voce sempre più pura, serena, armoniosa ai loro figliuoli l'idioma che fu sacro ai vati e agli eroi di nostra gente.

Il Maestro è stato salutato alla fine da applausi calorosi, insistenti, che gli dissero tutta l'ammirazione e il consenso dell'uditorio, il quale, per ascoltarlo, era accorso in gran folla e gremiva l'aula da cima a fondo.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.45, in Viale XX Settembre 26, il chiaro prof. G. Peisino, del locale R. Osservatorio astronomico, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «Gli orologi solari».

Domani non si tengono conferenze; posdomani riavremo tra noi, ospite gradito e caro, Valentino Piccoli.

Confidenze di un inviato speciale
Oggi al Dopolavoro Marina Mercantile

Rammentiamo che stasera, alle 19.30, a cura del Dopolavoro dell'Associazione Arma di Artiglieria, Carlo Tigoli terrà nella sala maggiore del Dopolavoro Marina Mercantile, in via Rossini 6, l'annunciata conferenza sul tema «Confidenze di un inviato speciale». L'ingresso alla sala è libero.

L'*Associazione Arma di Artiglieria* invita a intervenire alla conferenza i propri associati, i dopolavoristi e quanti desiderano udire la conversazione.

Il *Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile* rivolge analogo invito ai propri iscritti.

La conferenza di questa sera all'Alpina. Rammentiamo che questa sera alle 20.15 sarà tenuta nella sede della Società Alpina delle Giulie una conferenza dal titolo «Un nuovo aspetto dell'alpinismo da ghiaccio». Relatore Fausto Stefenelli. Verranno proiettate delle interessanti diapositive.

Corso di predicazione a Servola. Per cura del Fascio Femminile e interessamento del Circolo «L. Casciana», si avrà anche quest'anno a Servola un corso di predicazione quaresimale italiana. Ogni venerdì alle 18.30 ha luogo la funzione tenuta da un padre della Chiesa di via del Ronco. Si raccomanda caldamente a tutti gli iscritti al Partito e agli abitanti del rione di partecipare numerosi.

La dott. Horvat sulla psicologia individuale

Ha avuto luogo ieri sera all'Hotel de la Ville, davanti ad un uditorio veramente eletto e numeroso, l'annunciata conferenza della dott. Adel Horvat sulla psicologia individuale del dott. Adler. Presentata con brevi e chiare parole del signor Ferruccio Schloss, pure discepolo del dott. Adler, e seguita attentamente dall'uditorio, la chiara dott. Horvat espone come la psicologia individuale sostiene, in opposizione alle teorie meccanistiche e disintegrative — quale per esempio il determinismo assoluto e la psicoanalisi — che il carattere e le idoneità di un individuo sono opera della propria sua attività creativa e modificatrice, e non doni immutabili trasmessici dalla natura. Essa considera lo sviluppo della personalità come risposta ai fattori esteriori che influiscono sulla psiche durante l'infanzia.

La vita presenta al bambino numerose difficoltà, e il bambino vi si adatta nella misura del suo coraggio e del suo istinto sociale. A certi individui che risentono troppo la propria insufficienza le difficoltà appaiono insuperabili. Credendosi incapaci di vincere gli ostacoli, cercano anzitutto a superare il proprio senso d'inferiorità, assicurandosi una posizione privilegiata. Il loro finalismo personale più non appetisce lo sviluppo, la conservazione, la propagazione in accordo con le norme della società, ma tende a fini individuali di dominio e di vantaggi particolari in opposizione con le esigenze sociali. Gli uni temono di non potersi adattare e si rifugiano nella malattia nervosa, gli altri negano apertamente la società disertandola e, nell'isolamento, ricorrono ad aberrazioni quali le perversioni sessuali o l'ebrezza procurata mediante abuso di droghe. Tutti questi sviamenti sono errori di atteggiamento dell'uomo che, scoraggiato, cerca di sottrarsi alle esigenze della vita.

Il compito della psicologia individuale è di guarire — mediante l'educazione — prevenire — mediante la terapia psichica — i disturbi nervosi, scoprendo l'errore fondamentale, e però rafforzando il coraggio e l'istinto sociale, restituendo così l'uomo alla vita sana e alla società.

Un meritato applauso accolse la fine dell'interessante e dotta conferenza. E' in programma un ciclo di conferenze sull'argomento, dovute a un gruppo di volonterosi che si faranno interpreti delle teorie adleriane.

L'avv. Meranghini a Udine

UDINE, 27

Ieri sera al Circolo ufficiali del Presidio di Udine, folto di ufficiali e presenti S. E. il Generale Calcagno, comandante del Corpo d'Armata, il Generale di Divisione, altri Generali e il Console Generale della M. V. S. N., il R. Avvocato militare del Tribunale militare di Trieste comm. dott. Umberto Meranghini ha tenuto una conferenza sugli «Istituti di Diritto corporativo nell'organizzazione dello Stato». Così vi ha completato l'esposizione del Diritto corporativo ch'egli svolge in un ciclo di conferenze, nei più importanti Presidi militari dei Corpi d'Armata di Trieste e di Udine, per iniziativa di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra.

Il chiaro conferenziere, salutato da applausi, ha terminato tra il rinnovato consenso e le più vive congratulazioni delle autorità.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Nives Fidora, dalla S. A. Fiat filiale di Trieste e dipendenti lire 80 pro Congr. di Carità; da Luciano e Gina Selva lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia Giotti lire 20, da Gina Baldini lire 20 pro Guardia Medica; da N. Cisilino lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e Oreste Silli lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Francesco Dardi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gilda Schreiber, da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Giulia Matathias lire 25 pro Congr. di Carità; da Davide Macchioro e figlia lire 20 pro Ospedale israelitico; da Giulia Blumenthal lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo Blumenthal); da Emma ed Ernesto Pincherle lire 20 pro Congr. di Carità; da Vittoria e Vito Carpinteri lire 20 pro C. R. B. Guido Brunner.

Per onorare la memoria di Elodia Costarelli, dalla famiglia Collassero lire 15, da Norma ved. Norbedo lire 10 pro Asilo Speranza; da M. B. lire 10 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; da Anita de Privitellio, Giuseppina Sega, Ettore Moratti e Luciano Corazza lire 30 pro Croce Rossa; dal dott. Francesco Ferlan lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria IV settore); dall'ing. Romano Fanna lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giacomo Goldschmied, da Bianca e Angelo Iona lire 20 pro Scuola F. Venezian (II femm. A); da A. Gemperle lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Giacomo Moscheni lire 5 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Mario Sbisà, da Giusto Senizza lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'angioletto Luciana Ciampolini, da Carlo Banelli lire 25, da Francesco Carlini lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Adamik, da Lodovico e Gina Weiss lire 25 pro Guardia Medica; da Dora e Federico Pollak lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelina e Davide Möller lire 30 pro C. R. Balilla di S. Giovanni; da Pia ed ing. Giusto Calligaris lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Giorgio Roberti, dai nipoti O. Tremonti U. Mazzoli lire 20 pro Congr. di Carità; dalle figlie lire 25 pro Scuola Carniel (scolari poveri) e lire 25 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anna ed Eugenio Borsatti lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Da N. N. lire 350 pro Opera difesa dei minorenni; da Alberto Bois de Chesne lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Violetta de Antonellis lire 50, da Mimi Pampana lire 10 pro Scuola E. Tarabochia (patronato).

Dai genitori della piccola Maria Pia Furlan lire 135, risparmi della cara estinta, pro Scuola V. E. III (condiscepole povere).

Le elargizioni pubblicate ieri da Bianca ed Enrico Klippel erano di lire 15 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann) e lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia e quella di Jole e Geppino Samaia era di lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

I festeggiamenti al Circolo Ufficiali

Per l'intervenuto allontanamento temporaneo da Trieste della maggior parte delle truppe del Presidio, il Circolo Ufficiali rimanda la veglia danzante del 3 marzo alla sera del 10. Detta festa, alla quale potranno partecipare tutte le famiglie munite della tessera annuale d'invito, avrà inizio alle 22. Si potrà intervenire in frack o smocking.

A causa di ciò vengono spostati i due tè danzanti. E pertanto: 10 marzo (sabato) alle 22, veglia danzante di mezza quaresima; 18 marzo (domenica) alle 17, tè danzante; 25 marzo (domenica) alle 17, tè danzante.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto ufficiali del 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali e allievi ufficiali appartenenti al 36.o Gruppo C. A. sono invitati a rapporto che sarà tenuto in caserma di via Donadoni oggi mercoledì alle 19.30. Abito borghese.

La nuova sede dell'Arma del Genio

Lunedì 5 marzo sarà inaugurata la nuova sede sociale alla Casa del Combattente. Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire alle 19. Dopo la cerimonia si terrà alla mensa del Dopolavoro ferroviario in F. Filzi il rancio mensile, per il quale si accettano prenotazioni in sede sociale, nelle ore d'ufficio.

Per domani alle 19 è indetta una riunione del Consiglio direttivo per importanti comunicazioni sull'adunata nazionale.

Il terzo lotto della bonifica
nelle paludi del Preval

CORMONS, 27

E' pervenuta al Consorzio di bonifica «Paludi del Preval» la comunicazione ufficiale da parte del ministero dell'Agricoltura che è stata concessa l'esecuzione di un terzo stralcio di opere nel comprensorio di bonifica per l'importo di 750.000 lire.

Mentre il primo lotto di lavori venne iniziato e terminato nell'anno 1932 con l'esecuzione di opere per l'importo di lire 730.000, il secondo lotto di lavori è ora in via di ultimazione e consiste nella continuazione della regolazione del torrente Versa, con una spesa di lire 818.000. Per garantire la continuità nello svolgimento dei lavori, il Consorzio ha a suo tempo chiesto e oggi ha ottenuto l'esecuzione di un terzo stralcio di opere, che riguardano l'ulteriore escavazione del Versa a valle della strada Medana-Mossa, fino alla stretta di Russiz e la costruzione dei relativi manufatti, come da perizia dell'ing. Lionello Ferrari. Il decreto di concessione delle nuove opere pone il termine di un breve periodo per l'ultimazione delle stesse, che sono dichiarate urgenti e indifferibili, per cui il Consozio è fin d'ora autorizzato alle occupazioni di suolo occorrenti ai lavori.

L'ammontare presuntivo della spesa di lire 750.000 è ripartito per l'87.50 per cento a carico dello Stato

Con questo terzo gruppo di lavori il progetto di massima per la redenzione agraria della vasta zona del Preval fa un nuovo passo e in pari tempo viene ad assicurare continuità di lavoro per un notevole numero di operai addetti alla impresa.

Per la linea Fiume-Pola-Abbazia

POLA, 27

Il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha diretto alla R. Prefettura la seguente lettera tendente a far mantenere l'itinerario della linea Fiume-Pola-Venezia attualmente in vigore:

«Lo scrivente preoccupato del danno che deriverebbe a Pola dall'effettuazione del progetto della Compagnia di Navigazione di limitare a una sola le attuali tre toccate di questo porto da parte dei suoi piroscafi adibiti alla linea Venezia-Pola-Abbazia-Fiume, espone i seguenti rilievi in merito a quegli esposti dall'interessata.

La causa determinante il grave divisato provvedimento a danno di Pola è dovuta, afferma essa, alla concorrenza mossale dalla compagnia jugoslava «Jadranska Plovidba» e per vincerla non trova altro di meglio che proporre di ridurre gli approdi a Pola, come se alle fermate dei piroscafi a Pola si dovessero attribuire l'origine e il permanere della scarsezza del movimento dei passeggeri che si riscontra da alquanto tempo in qua nella linea in considerazione. Sta bene osservare in proposito che la Compagnia Adriatica vede decrescere il movimento e preferire ai suoi i piroscafi della società concorrente, per nessun'altra ragione tranne quella delle elevate tariffe da essa praticate. Per controbattere la concorrenza è necessario che l'Adriatica ricorra a mezzi efficaci ed atti a riconquistare il favore della clientela e cioè portare le sue tariffe allo stesso livello di quelle adottate dalla «Jadranska Plovidba». E poichè il pubblico viaggiante chiede oltre alla mitezza dei prezzi anche la celerità del percorso, aumenti l'Adriatica la velocità dei propri piroscafi che sono in grado di coprire il percorso Venezia-Fiume e viceversa in un tempo molto più breve di quello di oggi. Riduzione delle tariffe ed aumento della marcia dei piroscafi sono le condizioni indispensabili per non essere sopraffatti dalla concorrenza.

Meraviglia poi altamente che l'omissione delle toccate dovrebbe avvenire nella stagione del massimo movimento, quando Pola dà il massimo contingente di viaggiatori, più di quanto diano Abbazia e Fiume insieme, quando si svolge il giugno polese con la stagione lirica all'Arena al cui successo S. E. il Ministro delle Comunicazioni si è vivamente interessato concedendo la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria delle Ferrovie. Quelle che dovrebbero essere le ragioni per sopprimere le toccate di questo porto sono invece pretesti per sottrarsi ad un preciso obbligo e per ovviare ad una situazione in cui è venuta a trovarsi la Compagnia Adriatica che gestisce il servizio di cui trattasi in modo non soddisfacente appieno alle esigenze del pubblico che pertanto preferisce compagnie concorrenti. Se economie possono e devono essere fatte l'Adriatica le faccia pure ma senza nuocere agli interessi di Pola che non è da meno di Fiume e di Abbazia e che ha bene il diritto di chiedere che l'itinerario orario della linea Venezia-Pola-Abbazia-Fiume sia rispettato come del resto lo esigono la sua qualità e il suo prestigio di capoluogo, i suoi interessi materiali e morali, il suo attaccamento al Regime e la sua inconcussa fede nella prossima ripresa economica.»

Nelle istituzioni fasciste dell'Istria

POLA, 27

Il segretario provinciale dell'O. N. D. cav. Nasi ha insediato a Umago il nuovo Direttorio comunale del Dopolavoro. La direzione è stata affidata al signor Selles Antonio che dà pieno affidamento di portare l'istituzione a una sempre maggiore efficenza.

Nella Casa del Fascio di Umago il commissario politico cav. Nasi ha insediato il Comitato comunale dell'Opera Balilla. Erano presenti tutti i membri del Direttorio. Il presidente maestro Sciortino ha fatto un'ampia relazione sull'attività finora svolta e su quella che si propone in avvenire. A nome del Segretario federale del P. N. F. il cav. Nasi ha esternato un vivo plauso al maestro Sciortino raccomandando ai componenti il comitato la maggiore collaborazione per lo sviluppo sempre maggiore dell'organizzazione giovanile.

Facilitazioni per Lipsia. In occasione della prossima Fiera primaverile di Lipsia (4-11 marzo) è stata accordata la riduzione del 30% sulle Ferrovie italiane; del 25% sulle Ferrovie austriache e svizzere; del 33 1/3 % sulle Ferrovie germaniche per l'intera rete dello Stato. I biglietti germanici possono esser acquistati in marchi registrati.

Per usufruire di tali facilitazioni è necessaria la tessera ufficiale della Fiera, rilasciata dal Commissario onorario Th. Mohwinckel, Milano III/23, via Quadronno 9.

Il Bollettino del Sindacato Belle Arti. E' uscito in questi giorni il Bollettino-Circolare di febbraio del Sindacato Interprovinciale Fascista Belle Arti della Venezia Giulia con numerose notizie interessanti per gli artisti sulla Mostra primaverile sindacale che verrà inaugurata prossimamente alla Galleria Trieste di viale XX Settembre, e sulla più importante manifestazione artistica della Venezia Giulia, l'VIII Mostra Internazionale d'Arte, che avrà luogo, al Padiglione Municipale del Giardino Pubblico, durante il Giugno prossimo.

Il ballo degli schermitori. L'attesa per il «Ballo della Violetta di Parma», che gli schermitori del Dopolavoro Ferroviario terranno nelle vaste ed eleganti sale di Piazza Vittorio Veneto, la notte di sabato prossimo, è di buon auspicio per questo avvenimento mondano, che raccoglie annualmente, ospite gradita dell'attivissima sezione scherma del D. F., tutta Trieste elegante. Presso la Segreteria del Gruppo scherma continua il ritiro degli inviti.

I trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Come annunciato il Gruppo canottaggio del Dopolavoro Ferroviario terrà nella sede di Vittorio Veneto la notte del 10 marzo l'annuale ballo. I preparativi per questa veglia sono già a buon punto. Giovedì 8 marzo, sempre nella sede di Vittorio Veneto avrà luogo il «Ballo dei Bambini» organizzato dalla Sezione ricreativa.

Chi — venerdì prossimo — non vorrà compiere una deliziosissima

Crociera di piacere

con la piccola spesa di lire 1.50?!?

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico al Verdi
diretto da Antonio Guarnieri

Come è stato annunziato, domani sera, alle 21 precise, si darà il secondo grande concerto sinfonico, promosso dall'Ente dei concerti sinfonici, sotto la direzione dell'illustre maestro Antonio Guarnieri. La presenza del grande direttore sul podio del Verdi costituisce il maggiore avvenimento musicale della stagione. Antonio Guarnieri che diresse a Trieste una stagione lirica, rimasta memorabile per l'eccellenza dell'esecuzione orchestrale e per la squisitezza dell'interpretazione, ha lasciato di sè il più caldo e vivo ricordo. Come direttore d'opera e come direttore di concerto, Antonio Guarnieri è oggi tra i più grandi maestri non solo d'Italia, ma del mondo musicale internazionale. Egli ha diretto più volte a Vienna, alla Scala per molte stagioni, al Teatro Reale dell'Opera, all'Augusteo. L'Ente dei concerti sinfonici ha ottenuto l'adesione del maestro per questo solo concerto che per la bellezza del programma non mancherà di richiamare l'attenzione del pubblico. Da più giorni il grande concertatore sta provando, e l'orchestra, obbediente alla chiara, limpida esperta bacchetta e sensibile alla mirabile interpretazione del concertatore, è già inquadrata e amalgamata per l'esecuzione che si annunzia interessantissima e piena di suggestione.

Il programma, come si è detto, è così costituito: Rossini: «La scala di seta», esumazione, nuova per Trieste; Brahms: La seconda sinfonia; «Un concerto grosso» per archi e cembalo», di Vivaldi; di Dukas: «L'allievo stregone», e di Wagner: «La marcia funebre» del «Crepuscolo degli Dei».

La vendita dei posti continua al camerino del Teatro Verdi. Coloro che hanno prenotato i posti sono pregati di ritirarli entro il mezzogiorno di oggi.

La stagione d'opera al Ciscutti

POLA, 27

La stagione d'opera, allestita con ogni cura nei suoi più minuti particolari, s'inizia, da quanto ci è dato di scorgere alla vigilia della prima rappresentazione, sotto i più lieti auspici. L'interessamento dimostrato dai cittadini tutti è grande, ciò che fa prevedere una bella affluenza di spettatori a tutte le sei serate in programma.

La vendita dei biglietti si è già iniziata; per la prima di «Lucia», che si darà giovedì a teatro esaurito.

La preparazione dei cori è terminata con la massima soddisfazione di tutti, ve d'assieme dell'orchestra e dei cori. L'orchestra è pure a posto; la prova di

Domani sera prova generale di «Lu ieri sera è riuscita benissimo. Questa sera sono state eseguite le ultime procia» diretta dal cav. Rotondo. Venerdì prova generale di «Manon» diretta dal cav. Piero Sbisà. Sabato prima di «Manon», protagonista il tenore Piccaluga.

Recite di filodrammatici

«Piccolo faro» al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato scorso, 24 febbraio, nella sala di via Giorgio Galatti, la Sezione filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico si produsse nella commedia in tre atti di A. Boscolo, «Piccolo faro». Il bel lavoro, nuovissimo per Trieste, dove il contrasto di nobilissime passioni si svolge in scene che incatenano l'ascoltatore e gli fanno vivere momenti di intensa commozione, diede modo alla brava compagnia di dimostrare a quale altezza di educazione artistica abbia saputo pervenire sotto la sapiente guida dell'infaticabile maestro Gildo Pagliaruzzi. Tutti gli attori furono degni del più vivo encomio per la sobrietà e la naturalezza con la quale seppero rendere la parte a ciascuno affidata, ma una speciale parola di lode meritano la signora R. De Pinguente, la signorina Elda Valentini, Romano Zumin e Franco Nalli, che seppero più volte nei momenti drammatici strappare entusiastici applausi al numeroso uditorio accorso ad ascoltarli. Erano presenti il direttore provinciale dott. d'Adamo e tutti i capiservizio.

Mattinata al Circolo Impiegati Pubblici. Per domenica prossima 4 marzo, la Compagnia filodrammatica del Pubblico Impiego sta preparando nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, via Coroneo 15, una grande mattinata brillante. Verrà rappresentata la brillantissima commedia «Made in Italy» di Enrico Serretta. Alla recita possono intervenire oltre ai soci del Pubblico Impiego, tutti i dopolavoristi. I posti per questa rappresentazione si possono prenotare ogni giorno alla segreteria del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30, Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica brillante. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.46: Cantuccio dei bambini: «Canta che ti passa», scene musicali di G. Fanciulli. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Lina Solga e del baritono Igino Zangheri. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: **«Mio padre aveva ragione»** commedia in tre atti di Sacha Guitry. — 22.15 (circa): «Antologia musicale in dischi» presentata da G. M. Ciampelli (La musica del '600).

La prima recita di Moissi al Verdi

Per la prima recita di Alessandro Moissi che interpreterà «Il cadavere vivente» di Tolstoi, prosegue la vendita di posti al camerino del teatro. L'Impresa avverte coloro che hanno prenotato posti, di ritirarli entro giovedì, giacchè contrariamente saranno concessi ad altri richiedenti. Ciò dimostra il particolare interessamento del pubblico per questo ciclo di rappresentazioni.

Varietà e Cinema

Sylvia Sidney in «Le prigioniere» all'Odeon. La sublime interpretazione della Sidney in questo splendido dramma d'amore e di sofferenza, i dialoghi tragici e le scene del carcere, commoventi nella loro rude realtà, fanno di questo film Paramount un autentico colosso. Da oggi le proiezioni. Il posto 0.80.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: La danza delle luci». Varietà. L. 1, 2, 3. Domani: «Pranzo alle 8», raduno degli astri Metro.
Nazionale. 16.30: Successo «Oggi sposi» con U. Melnati e Leda Gloria. Prezzi L. 2, 3.
Excelsior. 16: «Il re dell'arena» e «Arca di Noè», cartone a colori. L. 1, 1.50, 2.
Fenice. 15.45: «L'attore misterioso» con Betty Amann. Varietà: successo Compagnia De Rege. Prezzi L. 1, 2, 3.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «In nome della legge», parl. italiano. Topolino.
Italia. 16: «Il sogno di Schönnbrun», fascino, ricchezza, brio, musica di Vienna, con M. Eggert e H. Thin'g.
Regina. 16: Indescrivibile successo: «Arditi del mare», Metro passionale con M. Evans e R. Montgomery. Varietà straordinario. Da venerdì, in primissima visione: «Crociera di piacere», spassosissimo Foxfilm.
Impero. 16: «Villafranca», epopea del Risorgimento, di G. Forzano.
Reale. 16: «Villafranca», il grande capolavoro di Forzano. Successo.
Garibaldi. 16: «Il Principe ribelle» con I. Mosjoukine e Tania Fedor. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16, 18, 20, 22: «Catene», il più bel film dell'anno 1934 con Norma Shearer e Fredrich March. Parl. ital. Metro. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il levriero del mare», capolavoro Metro parl. ital con W. Haynes.
Moderno. 15.30: «Il signor Robinson Crusoe» con D. Fairbanks. Nuova grande varietà.
Armonia. 15.30: «King-Kong», parlato. Varietà, successo Rubens, Valdemaro Basile.
Odeon. 15.30: «Le prigioniere», parlato con Sylvia Sidney e Gene Raymond. Paramount. 0.80.
Savoia. 15.30: «Senza madre», capolavoro passionale di Brigitte Helm.
Aurora. 16: «Ingratitudine», capolavoro con Marie Dressler. Varietà: Duo Novello.
Belvedere. 16: «Nagana», la malattia del sonno, con Tala Birell e M. Douglas.
Popolo. 15.30: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper (Metro). Varietà.
Centrale. 15.30: «Il coraggio della paura» con William Boyd e Ann Dvorak. II 0.70.
Roma. 15.30: «Rumba dell'amore» con L. Tibbett e Lupe Velez. Varietà.
Royal. 15: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. I L. 1, II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi lezione danza allievi, alle 18.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20.15 conferenza Fausto Stefenelli su «Nuovi aspetti dell'alpinismo da ghiaccio».

Associazione Fascista Ferrovieri. D'ordine del Segretario federale si invitano tutti i ferrovieri iscritti al P. N. F. a presentare con sollecitudine alla segreteria (Piazza Vittorio Veneto 3) la tessera dell'anno XI per la rinnovazione. Coloro i quali hanno già provveduto alla consegna, sono invitati a presentarsi alla segreteria per il ritiro della tessera dell'anno XII.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.30 corso tedesco. Domani trattenimento danzante. Domenica gita sciatoria alla Forcella Dragonia (Forni Sopra). Partenza sabato ore 20 dalla sede (via Imbriani 6). Soci lire 21, non soci lire 23. Chiusura iscrizioni venerdì dalle 18 alle 22. Apertura iscrizioni corso lingua francese.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Questa sera biblioteca e ginnastica ritmica femminile e atletica maschile. Iscrizioni corsi tedesco, scherma e ginnastica. Prossima settimana inizio convegni filodrammatici. Rivolgersi segretario. Domani convegno familiare in sede dalle 21. Sabato dalle 22 trattenimento. Domenica ultima gita sciatoria a Tarvisio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi trattenimento danza dalle 20.30. Inviti segralmente in sede. Domani alle 19.30 squadra femminile atletica leggera in sede per ginnastica preatletica. Alle 20.45 ginnastica maschile in sede, con indumenti.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Oggi dalle 8, escursionisti e sciatori al bar (via Carducci 23). Domenica gita sciatoria a Sella Nevea (Canin) automezzo. Iscrizioni e informazioni in sede e al bar suindicato.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 4 marzo gita automezzo a Sella Nevea (Canin). Iscrizioni palla a volo. Ogni martedì e venerdì tesseramento O.N.D.

Dopolavoro E. I. A. Oggi soci e Direzione alle 21, in via Settefontane 15.

Circolo «Lino Domenighini». Oggi alle 20.30 allenamento marciatori solito posto, Broletto S. Marco. Domani sera cicloturisti via Dante 7, ore 20.30. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea, Canin. Lire 16. Partenza via S. Francesco, via Carducci, ore 3.30. Iscrizioni via Dante 7, I, Maranzana.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Monte Zancolan in Carnia. Partenza sabato alle 19.30 dal caffè Fabris.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria località destinarsi. Questa sera soci in sede.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Orchestrina Borsatto.

Cronaca giudiziaria

Semplice... ma non tanto

(Tribunale Penale) Frugando tempo addietro nella propria valigia, nella quale conservava oggetti di vestiario e biancheria, Ernesta Neri concluse con questa serie di domande:

— Dove xe finido el mio «combinè» celeste col pizzo bianco ricamado in color naranza? Chi me lo ga ciolto? E i guanti color maron? E i sei centrini ricamai?...

E in attesa di risolvere quegli interrogativi, la Neri si recò a denunciare gli ammanchi al Commissariato di p. s. di via G. Brunner. Gli agenti si misero in moto e i risultati non tardarono: Anzitutto certa Stefania Posar che dormiva nella stessa camera della Neri, dichiarò di avere rinvenuto quattro dei centrini ricamati sottratti alla Neri. Si rilevò poi che nell'abitazione della Neri v'erano altre quattro ragazze e tra queste Attilia Bardonessi, la quale, interrogata, confessò di essere lei l'autrice dei furti commessi in danno della Neri.

— A mi me xe vignudo a mancar un per de mudande, calze, fazzoletti e altra roba e mi per refarme go ciolto el «combinè», i guanti e i centrini de Ernesta... xe tanto semplice...

Ma la semplicità di questo bel sistema adottato dalla Bardonessi venne qualificata a norma del Codice penale un reato di furto aggravato per cui la ragazza ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, tenuto conto di diverse attenuanti, si sono limitati a condannarla a 15 giorni di reclusione, pena già scontata con la detenzione preventiva. La Bardonessi, che è stata scarcerata, beneficia pure della non menzione della sentenza nel casellario giudiziale.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Poillucci; cancelliere de Mircovich.

Le speciali attitudini di un manovale...

(Tribunale Penale) Nel giugno scorso Pietro Missano, abitante a S. Pietro del Carso, assunse alle sue dipendenze il manovale Antonio Zampiron, nato nel 1913 a Padova. Superato un breve periodo di prova e dato che lo Zampiron dimostrò subito buona volontà di lavorare e mente sveglia, il Missano cominciò ad affidargli degli incarichi di fiducia e fra l'altro gli affidava il denaro perchè pagasse i fornitori e facesse degli acquisti di viveri per gli operai dell'azienda. Ma un giorno d'agosto lo Zampiron sparì portandosi seco 680 lire che il Missano gli aveva consegnato per il pagamento di alcune fatture. Le ricerche per rintracciare l'infedele rimasero infruttuose e ieri, alla quarta sezione s'è svolto il processo in contumacia. Il Tribunale ha condannato lo Zampiron ad un anno, tre mesi di reclusione e 1200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Pangrazi; cancelliere de Mircovich.

La damigiana risoltasi in un fiasco

(Tribunale Penale) Il 20 corr. il commerciante Francesco Bersè reduce da un giro di affari fatto nell'Istria per fare incetta di vino, volle fermarsi a S. Antonio di Moccò per mandar giù qualche boccone. Fermato l'autocarro ad un lato della strada, entrò in un'osteria. Ma alcuni giovinastri, saputo che l'autocarro conteneva delle damigiane di vino, vollero prenderne qualcuna per vuotarla in tanta allegria. Mentre avevano dato la scalata al veicolo il Bersè uscì dall'osteria per rimettersi in viaggio e i giovinastri si dileguarono dopo essere riusciti a impadronirsi di una damigiana che però doveva risolversi in un brutto fiasco. Il Bersè, accortosi più tardi del fatto presentò denuncia e ciò determinò l'arresto dell'intera brigata e cioè di Francesco Glavina fu Giuseppe, Dusan Glavina fu Giuseppe, Romano Raporter di Antonio, Danilo Petaros di Giorgio, Oscar Glavina fu Giuseppe e Milan Zobec fu Guido. Costoro non esitarono a confessare la ragazzata:

— Volevimo zercar se el vin de Bersè iera bon...

Comparsi ora davanti ai giudici della quarta sezione i giovani hanno ripetuto le loro dichiarazioni per cui il P. M. ha chiesto un anno di reclusione e 1000 lire di multa per Francesco Glavina ed 8 mesi di reclusione e 866 lire di multa per tutti gli altri. Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto Francesco Glavina e Dusan Glavina colpevoli di furto semplice ed ha condannato il primo a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 250 lire di multa ed il secondo a 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa, gli altri, ritenuti colpevoli di ricettazione, si sono buscati 1 mese e 10 giorni di reclusione e 150 lire di multa ciascuno.

Presidente cav. Sorich; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Berton; cancelliere de Mircovich.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 27

Conferenza. Giovedì primo marzo, alle 21, nella sala del Municipio, auspice l'Istituto fascista di coltura, il cav. ing. dott. Giuseppe Dolazza, direttore degli Stabilimenti Solvay, terrà una conferenza sul tema: «Meccanizzazione e disoccupazione». L'argomento è di attualità e sarà reso più interessante dalla chiara competenza dell'ing. Dolazza. La conferenza è libera a tutti.

Le lezioni di scherma. Ieri sera, alla Casa Balilla, ha avuto luogo una lezione di scherma, agli Avanguardisti che frequentano il corso. Ai giovanetti furono pure distribuite le visiere.

Gitanti al Vallone. Ieri nel pomeriggio, diversi ex combattenti, salito il Monte di San Michele, ove resero omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti, giunsero al Vallone, e si soffermarono ai piedi della quota 208, sostando in raccoglimento presso il cippo.

Ustionato dalla benzina. Arduino Cavallini fu Antonio, da Trieste, mentre riempiva di benzina il serbatoio dell'autocarro, una parte del carburante gli cadde sulle mani, prese fuoco e gli produsse ustioni guaribili in 7 giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, Gaio, Romano, Agostino.

NASCITE (27 febbraio 1934): Legittimi: Mania Renata; Agnani Adriana; Rella Riccardo; Schilan Mirella; Puntar Maria; Balbi Emiliano; Taggio Benito; Bevilacqua Vincenzo; Moro Adele; Zecchin Laura; Mosca Marcello.

DECESSI: Ceragioli Oreste a. 32; Palusa Maria Caterina a. 75; Ciampolini Luciana a. 10; Rossi Francesco a. 86; Barbalich Pasquale a. 51; Strain ved. Rebez Anna a. 55; Bensich Luigi a. 42; Corte Anna a. 2; Battagelli Maria a. 22; Desantis in Sisto Maria a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sturnega Antonio, tranviere e Presa Giulia Carmina, giornaliera; Bonut Attilio, muratore e Medelin Gesuina, casalinga; Manzelle Mario, pubblicista e Drozina Bianca, casalinga.

UN DESIDERIO DELL'UMANITA' APPAGATO

Un tonico naturale di eccezionale efficacia per i nervi affaticati e per la vitalità depressa e logorata

15.000.000 di richieste di forniture pervenute da ogni parte del mondo da medici e da privati

Le esperienze fatte da oltre 10.000 fra i più rinomati medici del mondo hanno dimostrato il sommo valore della "formula-OKASA" del Dottor Lahusen per ridonare le forze vitali perdute.

Vennero già spedite 15.000.000 di scatole per soddisfare le domande sempre crescenti provenienti da ogni parte del mondo, di questo rimedio che è stato definito

SUPREMO TONICO DELLA NATURA

Vi sono oggigiorno milioni di persone che soffrono per scarso «Capitale lavorativo di vita» — energia o preziosa vitalità. I sintomi che si riscontrano più di frequente sono:

Debolezza dei nervi.	Mancanza di energia.
Sensibilità eccessiva.	Debolezza fisica.
Irritabilità - Indecisioni.	Inappetenza, gastricismo, sonnolenza dopo i pasti.
Spirito depresso e mente tarda.	Stitichezza, disturbi al fegato, nevrosi.
Dubbi e timori.	Sciatica, Lombaggini, Reumatismi.
Mancanza di fiducia in se stessi.	Catarro, facilità ai raffreddori ed alle bronchiti.
Facilità ad affaticarsi.	
Amnesie.	
Debolezza nervosa e esaurimento.	

ELEMENTO CURATIVO NATURALE

In tutti i suindicati stati morbosi «la Cura naturale col suo elemento curativo» consiste nel ridare le forze e le energie vitali. Essi rivelano una deficienza degli Ormoni vitalizzanti, i quali in un organismo giovane e vigorosamente attivo e sano vengono secrete in grande quantità dalle ghiandole e immesse direttamente nel sangue.

A questa necessità dell'organismo indebolito o esaurito provvede la formula dei confetti «OKASA» del Dottor Lahusen.

Azione diretta è la base fondamentale della cura con i confetti «OKASA». In un tempo sorprendentemente breve il sangue che già ne era povero viene ad arricchirsi di una quantità di Ormoni vitalizzanti. E la prova ci è data da un'aumentata energia, da un accresciuto appetito e da una digestione più facile.

Il movimento dell'intestino diventa più regolare, seguito da un senso di benessere e da un ringiovanimento sia nelle facoltà fisiche e cerebrali sia nell'aspetto esteriore.

Leggete la seguente attestazione che ci è pervenuta senza che fosse da noi in alcun modo sollecitata.

Piacenza, 26-12-1933-XII.

Ho ultimato oggi le mie esperienze pratiche con vari prodotti ghiandolari paralleli al vostro. Esse si sono svolte senza interruzione per ben sei mesi su soggetti diversissimi per sesso e per età e sotto il più scrupoloso e costante controllo. Di tutti i prodotti suddetti nessuno ha dato prove lampanti, rapide, toccabili, eguali ad «OKASA». In quaranta casi sperimentati sono stati conseguiti altrettanti risultati pratici rispondenti in modo assoluto alle indicazioni del preparato stesso, cioè il cento per cento.

Prof. F. Ferrari.

IL CAPITALE LAVORATIVO DELLA VITA E DELLA SALUTE

L'energia umana ha molto maggior pregio dell'oro. In ciò l'importantissimo valore della grande scoperta del Dott. Lahusen della formula «OKASA» e del metodo per infondere nuova vita a coloro che sono indeboliti o esauriti in seguito a deficienza nel sangue degli Ormoni vitalizzanti.

Gli **uomini** salutano con gioia il ritorno delle forze e delle energie fisiche di un tempo, la scomparsa di quella debolezza che li poneva in uno stato d'inferiorità, la loro aumentata capacità con maggior successo nelle loro occupazioni, e nei loro svaghi.

Le **donne** vedono il loro miglioramento contemplandosi nello specchio. Si sentono, oltrechè apparire, più giovani di parecchi anni e libere da quelle sensazioni che le invecchiavano prematuramente. Riacquistano inoltre la loro gaiezza ed il loro fascino personale.

UN LIBRO DI ECCEZIONALE INTERESSE ED UTILITA' - GRATIS

Ogni uomo e donna desidera oggi più che mai di sentirsi ed apparire nelle migliori condizioni. In questo libro che tratta del «Rinnovo delle forze» vengono rivelate nozioni del più alto interesse ed utili.

Una copia gratis e franco sarà spedita agli interessati che ne faranno richiesta scritta o mediante l'unito tagliando.

Al Signor Rossi Luigi (RP) - Via Valtellina 2 - Milano

Favorite inviare gratis e franco copia del libro **«Il rinnovo delle forze»** (illustrato).

Nome ——————
Via ——————
Città —————— (Prov.) ——————

Inviare questo tagliando in busta aperta affrancata con francobollo da 10 cent.

I CONFETTI ORIGINALI

OKASA

si trovano nelle principali farmacie e presso

Farmacia Concordia, Corso Concordia 16 - Milano

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e la Fiera di Tel Aviv

La partecipazione ufficiale dell'Italia alla terza Fiera internazionale di Tel Aviv con un proprio padiglione era stata annunziata fin dall'agosto scorso. L'annuncio veniva dato alcuni giorni dopo la notizia della creazione di una Camera di commercio italiana in Palestina. I due provvedimenti implicavano un riconoscimento dell'importanza del nuovo mercato palestinese per l'attività economica italiana ed un programma di collaborazione governativa con le iniziative dell'industria e del commercio italiani per assicurare su quel mercato uno smercio più largo dei prodotti nazionali.

Ora il comunicato dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione che prescrive il termine ultimo per le iscrizioni, fa prevedere imminente l'esaurimento dell'area riservata agli espositori nel padiglione italiano e viene ad attirare nuovamente l'attenzione degli industriali e dei commercianti sull'importanza di questa manifestazione commerciale del prossimo Oriente.

Un nuovo mercato

Abbiamo già rilevato altra volta su queste colonne l'interesse speciale che l'emporio triestino nutre per tutte le manifestazioni commerciali del Levante e per quelle della Palestina in ispecie. Per quanto si tratti di un piccolo Paese di non più di tre milioni di abitanti i progressi da esso compiuti in questi anni di depressione mondiale sono realmente sorprendenti. La popolazione è notevolmente aumentata per l'immigrazione dei coloni sionisti, ed in progressione ancora più accentuata si è formata l'ossatura di una nuova economia, si è elevato il tenore di vita di tutta la popolazione, si sono aumentate le importazioni ed i consumi. Si è formato così in pochi anni un notevole mercato di assorbimento di prodotti industriali e di derrate, mentre dal canto suo la Palestina organizzava rapidamente una vasta produzione ortofrutticola ed impiantava industrie adatte all'economia del Paese, fra le quali più importante e suscettibile di sviluppo, quella chimica del Mar Morto.

La funzione tradizionale di Trieste nel Levante che consiste nel promuovere gli scambi fra quei Paesi e quelli del proprio retroterra può intensificarsi in Palestina e la Fiera di Tel Aviv può essere considerata come un'occasione e una spinta. Ma l'importanza della Palestina deve essere tenuta presente costantemente non solo per le sue capacità dirette di assorbimento cui abbiamo accennato ma anche per la parte che essa è chiamata ad assumere nello sviluppo del proprio retroterra.

La Transgiordania, l'Irak ed una parte dell'Arabia Felice gravitano già o sono chiamati a gravitare verso il nuovissimo porto di Caifa — le cui opere principali sono state inaugurate l'anno scorso — che aspira a diventare il secondo porto del Mediterraneo orientale. Le comunicazioni camionistiche attraverso il deserto, specie coll'Irak, si fanno ogni anno più intense e durante l'anno scorso i trasporti di merce con questo modernissimo mezzo, fra i centri della Mesopotamia e quelli della Palestina, hanno superato le venticinquemila tonnellate.

Il petrolio dell'Irak

Quest'anno, terminata la tubatura che congiunge Caifa ai pozzi di Mossul, il petrolio sboccherà direttamente sul Mediterraneo, per la prima volta nella storia di questo importante prodotto industriale. Tale fonte sarà la più prossima alle Raffinerie dell'Adriatico e forse la più conveniente, per ora, per il rifornimento dell'Italia, la quale come è noto è interessata nella produzione dell'Irak Petroleum Co. cui appartiene la tubatura Mossul-Caifa. I vincoli commerciali sempre più stretti che si stringono fra l'Italia da una parte ed Austria e Ungheria dall'altra, attraverso Trieste e Fiume, fanno pensare alla possibilità di nuovi traffici di prodotti greggi e semi-lavorati dell'industria petrolifera.

Il commercio triestino di transito può partecipare più attivamente al rifornimento del mercato attuale palestinese e di quelli che saranno in un non lontano avvenire, la Transgiordania e l'Irak, attraverso la Palestina stessa, favorendo con le sue attività tradizionali e con quelle nuove che le contingenze creano, lo sbocco dei prodotti agricoli ed industriali del retroterra, favorendo d'altra parte, per quanto è possibile, la Palestina, per il transito dei suoi prodotti attraverso il porto di Trieste.

La funzione di Trieste

L'intermediazione di Trieste può essere di grande giovamento sul mercato palestinese allo sviluppo dei traffici delle materie prime e dei prodotti manifatturati della Repubblica Austriaca. Ma in generale favorire le esportazioni del retroterra in un momento in cui la crisi di produzione solo adesso arriva, per esempio in Cecoslovacchia, al suo acme e determina l'estrema misura della evalutazione monetaria «controllata», può avere un'importanza anche politica più che considerevole.

E' sintomatico il fatto che fra i Paesi che partecipano con proprio padiglione alla Fiera di Tel Aviv, pur essendo presenti la Romania e la Bulgaria, non figurano l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, per quanto probabilmente singoli produttori o gruppi di produttori saranno inclusi fra gli espositori dei padiglioni internazionali.

Forse ciò dimostra che nel nostro retroterra non è ancora percepita acutamente la necessità di appuntare l'attenzione ed avviare l'attività del commercio verso i Paesi nuovi non provvisti di quei prodotti manifatturati che oggi l'industria europea non sa più esitare nei mercati tradizionali, e la cui economia in isviluppo non ha ancora provato il bisogno di stringersi in quei nodi inestricabili di restrizioni, di proibizioni, di contingentamenti che formano ormai il patrimonio non invidiabile di quasi tutti i Paesi detti, per intendersi, civili.

La soluzione dei grandi problemi della produzione non risiede ormai più nella tecnica della produzione stessa, ma nella distribuzione e nel consumo. E per quanto riguarda la distribuzione e il consumo internazionali, la funzione degli emporii è viva, attiva ed insostituibile. La loro collaborazione dovrebbe essere desiderata e ricercata dai Paesi produttori che cercano invano applicare soluzioni industriali a problemi di carattere puramente commerciale.

Questa fiducia anima i pionieri della Palestina che credono possibile l'assorbimento di una popolazione assai maggiore dell'attuale in quei ristretti confini soltanto mediante un aumento dei traffici commerciali, la produzione agricola ed industriale avendo dei limiti insuperabili.

E non è inutile osservare che con particolarità diverse, le funzioni di Trieste sono state e sono essenzialmente le stesse e che le possibilità di collaborazione fra le due sponde lontane sono numerose e feconde.

Seduta della Commissione permanente per l' insegnamento professionale

Sotto la presidenza del cav. ing. Italo Bonazzi ha avuto luogo una seduta della Commissione permanente pre l'insegnamento professionale, istituita di recente affinchè la formazione spirituale e tecnica degli allievi aderisca sempre più strettamente alla struttura ed alle esigenze moderne, e per rendere più attivi i legami tra le scuole e le aziende industriali. Erano presenti l'ing. Ugo Crovetti, l'ing. Gioachino Grassi, l'ing. Giovanni Salerni, il dott. Lucio Saccomanni e l'ing. Rodolfo Di Stefano.

L'ing. Bonazzi, dichiarata aperta la seduta, diede comunicazione che la Società Elettrica della Venezia Giulia, per l'autorevole interessamento del collega ing. Salerni, ha fatto pervenire al R. Istituto tecnico industriale numeroso materiale destinato al completamento del museo di materiali didattici dell'Istituto. Dopo aver messo in rilievo l'importanza di tale offerta che riuscirà molto utile per l'insegnamento pratico da impartire agli allievi secondo le attuali direttive ministeriali, propose, accogliendo il suggerimento dell'ing. Salerni per rendere possibile un continuo rifornimento di materiale vario e nuovo dell'Istituto a scopo didattico, che la Commissione indirizzi un appello in questo senso alle principali ditte industriali affinchè esse collaborino alla buona riuscita dell'iniziativa.

Comunicò quindi che l'ing. Di Stefano aveva messo cortesemente a disposizione della scuola industriale una conferenza sui progressi dell'elettrificazione avvenuti durante il Regime Fascista, conferenza completata da numerose proiezioni illustrative. A nome della Commissione rivolse pertanto all'ing. Di Stefano i più vivi ringraziamenti per la propria collaborazione offerta. L'ing. Grassi, preso atto di tale iniziativa, si associò alle parole di plauso e di ringraziamento del presidente.

L'ing. Bonazzi riferì quindi sulle proposte e quesiti avanzati dalla presidenza del R. Istituto industriale in accordo con gli insegnanti dei singoli corsi e che interessano ogni grado di istruzione professionale. In considerazione a tali proposte il programma di attività della Commissione verrà notevolmente ampliato. Dichiarata aperta la discussione, la Commissione esaminò particolarmente la possibilità di attuazione delle singole manifestazioni ed alle specializzazioni e raggruppamenti dell'insegnamento delle principali materie.

A conclusione della discussione la Commissione deliberò di promuovere per gli allievi dei corsi superiori numerose visite alle industrie locali, specialmente nei periodi in cui vengono compiute speciali istruzioni. Affinchè tali visite non abbiano carattere di passeggiate scolastiche, verrà provveduto affinchè gli allievi, divisi in gruppi di non più di quattro o cinque, sotto la guida di esperti dell'officina, abbiano ad assistere alle lavorazioni delle singole macchine, rilevando di esse i principii di funzionamento dei singoli meccanismi che le compongono. Inoltre, considerata la mancanza di una fonderia scolastica nell'attuale momento, si cercherà di rendere possibile agli allievi della Scuola tecnica e a quelli dell'Istituto di poter assistere a colate di importanza ed alla formatura di pezzi complicati.

Per quanto riguarda in fine le raccolte tecnologiche delle varie sezioni, verrà curata la raccolta di campioni e di fotografie, grafici e modelli che rappresentino la produzione, l'applicazione di posa in opera dei materiali impiegati.

La Commissione decise altresì di interessarsi presso i principali stabilimenti industriali per l'assunzione degli allievi nei mesi estivi e di fornire l'Istituto industriale di una macchina di saldatura elettrica e relativi elettrodi e di intervenire presso l'Azienda comunale elettricità gas e acqua per la fornitura dell'energia a condizioni speciali per queste esercitazioni.

Infine, esaminata la situazione di disagio ambientale in cui trovasi attualmente l'Istituto industriale, espresse il voto di una nuova sede che consenta il razionale svolgimento della sua attività che tante benemerenze si è acquistata nel campo dell'insegnamento professionale e tanta importanza ha nella nostra provincia dato il suo forte sviluppo industriale.

S. A. R. il Duca d'Aosta promosso Generale di Brigata aerea

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, S. A. R. il Duca d'Aosta è stato promosso Generale di Brigata nell'Arma Aeronautica, ruolo naviganti, e nominato Comandante la III Brigata aerea con sede a Gorizia. La notizia della promozione, se in ogni parte d'Italia sarà appresa con viva soddisfazione, a Trieste susciterà in ogni cittadino il più sincero entusiasmo per l'affetto e la devozione che legano i cuori dei triestini all'Augusto Principe, ospite ambito e generoso amico della città nostra.

Nè con minore senso di letizia la novella sarà appresa dalla cittadinanza di Gorizia e dagli aviatori di Merna, che si onorano di avere loro Capo il Figlio del Condottiero dell'Invitta.

Certi di interpretare i sentimenti delle due città e di tutta la popolazione giuliana, esprimiamo a S. A. R. il Duca d'Aosta i rallegramenti più deferenti e calorosi.

La commemorazione del Gen. Cadorna in sala del Littorio

Sotto gli auspici dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti» e col patronato della Federazione provinciale del P. N. F., il Maresciallo Luigi Cadorna, bersagliere e primo condottiero del più grande Esercito che sia stato organizzato dalla nuova Italia, sarà rievocato nella Sala del Littorio, domani, alle 19.30.

Oratore sarà don Michelagenlo Rubino, console ispettore dei cappellani della Milizia, cappellano dei bersaglieri in guerra, grande amico di Trieste. Sarannop resenti tutte le maggiori autorità cittadine e le rappresentanze dei sodalizi militari e patriottici. L'accesso alla Sala del Littorio è libero a tutti. Presteranno servizio d'onore i bersaglieri e i Giovani Fascisti.

L'Associazione nazionale bersaglieri «E. Toti» e la Federazione provinciale del P. N. F. invitano tutte le autorità, tutte le asosciazioni combattentistiche e patriottiche, i fascisti, i bersaglieri, la Milizia, il «Guf» e i Giovani Fascisti.

L'Unione ex allievi Don Bosco invita i soci alla commemorazione di Luigi Cadorna, che l'ex direttore dell'istituzione gr. uff. don Rubino terrà nella Sala del Littorio.

Manifestazioni del Giugno Triestino

24 maggio - 8 agosto

Il Comitato del Giugno Triestino ha incluso finora le seguenti manifestazioni nel programma dei mesi di maggio, giugno e luglio:

27 maggio: Inaugurazione della «Mostra del Mare» (durata della Mostra fino all'8 agosto).

27 maggio: Partita del campionato mondiale di calcio.

27, 31 maggio; 3, 10, 17, 24, 29 giugno; 1.o luglio: Stagione serale di corse al trotto.

1.o giugno: Passaggio e controllo del I Giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'oro del Duce.

3, 10, 17 giugno: Crociere con transatlantici nel golfo di Trieste e lungo le coste dell'Istria fino a Brioni.

7 giugno: Tappa del Giro ciclistico d'Italia.

9-10 giugno: Adunata nazionale del Dopolavoro Riunione Adriatica Sicurtà.

10 giugno: Esposizione canina.

17 giugno: Concorso delle fanfare delle Tre Venezie.

23-24 giugno: Raduno nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio.

3-8 luglio: Torneo internazionale di tennis.

Faranno inoltre parte del programma altri raduni combattentistici e dopolavoristici; spettacoli d'arte popolaresca organizzati dall'O. N. D.; concerti sinfonici; spettacoli lirici all'aperto e varie manifestazioni d'arte e di sport. E' assicurata la venuta del Carro di Tespi drammatico.

Durante il periodo dal 24 maggio all'8 agosto saranno concesse facilitazioni speciali per gite ai Campi di Battaglia, alle celebri grotte del Carso (Postumia e del Timavo a San Canziano) e alle stazioni balneari dell'Alto Adriatico. Appositi celeri servizi di trasporto offriranno la possibilità ai forestieri di compiere attraenti escursioni in breve spazio di tempo e con modica spesa.

Saranno inoltre organizzati voli turistici sul Golfo di Trieste e sui Campi di Battaglia.

Il regolamento dell'VIII Mostra del Sindacato Belle Arti della V. G.

Come già annunciato, per il Giugno Triestino di quest'anno verrà inaugurata anche l'VIII Mostra interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. E non poteva essere più felice l'idea di includere nel programma delle manifestazioni triestine estive la tradizionale ed interessante esposizione dei nostri artisti, che annualmente ha richiamato anche molti visitatori dalle vicine Provincie, destando pure larga eco negli ambienti e nella stampa d'arte nazionali.

Nell'interesse di tutti gli artisti, anche perchè in occasione di questa VIII Mostra viene applicato per la prima volta a Trieste il regolamento-tipo nazionale, lo pubblichiamo integralmente poichè esso segna, nell'ordinamento artistico sindacale, una prova della disciplina che, ormai, è entrata consciamente anche in quelle categorie che, per false tradizionalità, si ritenevano le meno adatte a sopportarla.

1) Il Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia bandisce l'VIII Mostra interprovinciale. Essa avrà luogo al Padiglione municipale d'esposizioni al Giardino pubblico di Trieste.

2) La Mostra, che si aprirà il giorno 2 giugno 1934-XII e si chiuderà il 15 luglio a. c., è compresa nel calendario delle Mostre del Sindacato nazionale fascista Belle Arti e si basa sul criterio di accogliere, con la massima obbiettività, ogni tendenza o scuola, ma respingere quelle opere che per banalità e dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficienti. Alla Mostra potranno prender parte solo gli artisti iscritti al Sindacato che siano in regola con il pagamento della tessera e dei contributi sindacali. Si fa eccezione per coloro che partecipano per la prima volta ad una Mostra sindacale.

3) La Mostra è organizzata e diretta da un Comitato composto di quattro membri: un pittore, uno scultore, un incisore ed un decoratore, che il Direttorio nomina fuori del proprio seno, ma fra gli artisti iscritti al Sindacato. Il segretario del Sindacato presiede il Comitato.

4) Alla Mostra potranno concorrere tutti gli artisti appartenenti al Sindacato, con opere di pittura, scultura, bianco e nero ed arte decorativa, che non siano state mai esposte nella città sede di Mostra.

5) Una o più sale della Mostra potranno essere riservate per le opere di un gruppo di artisti di altro Sindacato interprovinciale.

6) La scelta delle opere per l'esposizione è deferita ad una giuria di cinque membri nominati dal segretario interprovinciale su una lista di dieci nomi designati in assemblea dagli artisti espositori iscritti al Sindacato stesso.

7) Ogni artista non potrà inviare più di tre opere. Le decisioni della giuria sono inappellabili.

8) Entro il giorno 14 aprile a. c. gli artisti che intendono prender parte alla Mostra dovranno inviare regolare notifica al Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, (Trieste, via C. Battisti 22, I p.), accompagnata dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 15. La firma apposta alla scheda di notifica significa adesione esplicita al regolamento. Le opere dovranno giungere al Padiglione municipale d'esposizione al Giardino pubblico non prima del 28 aprile 1934 ed entro il 1.o maggio 1934.

9) Gli artisti non iscritti al Sindacato dovranno versare, all'atto della notifica una tassa d'iscrizione di lire 20.

10) Al collocamento delle opere provvederà con decisioni inappellabili il Comitato ordinatore di cui all'art. 3.

11) Il Sindacato avrà la più diligente cura per le opere esposte, ma non assume alcuna responsabilità per eventuali danni, incendi, furti, smarrimenti od altro, che avvenissero nei viaggi d'andata e ritorno o durante il tempo in cui le opere rimarranno in consegna al Sindacato stesso.

12) Tanto gli iscritti al Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia che gli iscritti agli altri Sindacati interprovinciali, regolarmente tesserati, avranno libero ingresso alla Mostra, dietro esibizione della tessera sindacale.

13) Sul prezzo di vendita delle opere esposte, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o chi per lui, il Sindacato preleva un diritto fisso del 10%. Nel caso di vendita stipulata contemporaneamente dall'ufficio vendite e dall'espositore, ha la preferenza quella stipulata dall'ufficio vendite. L'espositore non potrà dichiarare invendibile un'opera notificata come vendibile se non versando sul prezzo notificato il 10% secondo le norme di cui sopra.

14) All'atto dell'acquisto l'acquirente dovrà versare un deposito pari alla metà del prezzo di vendita. Tale deposito avrà valore di caparra e verrà incamerato tutte le volte che l'acquirente, entro tre mesi dalla chiusura della Mostra, non avrà provveduto al ritiro dell'opera, versando la rimanenza.

15) Il presente regolamento è valido anche per il periodo d'una eventuale proroga della Mostra.

16) Tutte le comunicazioni relative alla Mostra debbono essere dirette al segretario del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia, Trieste, via Battisti 22, I p.

Il corso nautico a Grado per i marinaretti dell'Opera Balilla

GRADO, 27

Il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, edotto dell'istituzione del corso nautico per i marinaretti della VII Centuria, ha fatto pervenire al capomanipolo Marchesini la seguente lettera:

«Ho preso buon atto del suo telegramma e mi compiaccio con la S. V. per la bella iniziativa. La prego di esternare al maresciallo Costantini e al sig. Bellucci i ringraziamenti di questo Comitato per la proficua collaborazione alla nostra Istituzione. Saluti fascisti».

Lo statuto della Società contro la tubercolosi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. N. 2257 del 27 dicembre 1933, con il quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato Ministro per gli Interni, viene approvato lo statuto organico dell'Opera Pia «Società contro la tubercolosi» con sede in Trieste.

Conferenza sanitaria per dopolavoristi. Questa sera alle ore 20 il dott. Renato Tesser terrà presso la Scuola di via Rismondo una conferenza sulla «Previdenza sociale in fatto di tubercolosi» riservata a tutti i dopolavoristi.

I Sindacati comunicazioni per l'E. O. A.

L'Unione interprovinciale dei Sindacati fascisti delle Comunicazioni interne ha versato l'ulteriore contributo di lire 20.442.15, raccolte tra i propri organizzati, pro E. O. A. del Partito. Con tale versamento i contributi dell'Unione stessa hanno raggiunto la somma di lire 47.376.40.

Il Segretario federale ha ringraziato i bravi lavoratori.

Nell'Associazione fascista postelegrafonici

Il camerata Ernesto Riello, trasferito in altra sede, ha rassegnato le dimissioni da fiduciario provinciale dell'Associazione fascista postelegrafonici. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per la fattiva opera svolta.

S. E. il Segretario del P. N. F. ha affidato la reggenza dell'Associazione al fascista Riccardo Gefter-Wondrich, Vicesegretario federale.

Nei Fasci del Carso

I camerati Rodolfo Dressi e Arturo Berti hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente dalla carica di commissario del Fascio di Combattimento di Cave Auremiane, e di segretario del Fascio di Combattimento di Gropada. Il Segretario federale ha ringraziato i camerati uscenti per l'opera svolta, ed ha nominato a segretario del Fascio di Cave Auremiane il camerata Giovanni Medeina, e a segretario del Fascio di Gropada il camerata Giuseppe Dellanzo.

Su proposta dell'ispettore di zona del Carso, il Segretario federale ha ratificato la costituzione del nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Giacomo in Colle nelle persone dei seguenti camerati: Furio Terrazzani, segretario amministrativo; Antonio Furlan, Giuseppe Trampus, Mario Sluga e Luigi Zvocheli, membri; Giovanni Paoli, Giuseppe Turchi e Francesco Chenda, revisori.

Nel Gruppo Rionale Fascista "A. Olivares,,

Il Segretario federale ha accettato le dimissioni date per ragioni di salute dal camerata cent. Busioli da fiduciario del Gruppo Rionale Fascista «A. Olivares». Il dott. Perusino ha ringraziato il camerata Busioli per l'opera svolta ed ha nominato il fascista Bruno Bevilacqua a nuovo fiduciario.

Il rapporto degli assistenti universitari

Tutti gli aiuti ed assistenti universitari, effettivi e volontari, sono convocati per le 12.30 di oggi nell'aula F della R. Università. Previa relazione del fiduciario saranno discussi importanti problemi che interessano la categoria.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa di Trieste nella seduta del giorno 22 febbraio 1934-XII ha approvato quanto segue:

Trieste: Vendita terreno Piazza Oberdan alla Riunione Adriatca di Sicurtà. Acquisto stabile in Barcola. Contributo osservatorio astronomico. Prolungamento per l'anno 1934 dell'assegno graziale ad Eleonora Kandler. Contributo Istituto Piccole industrie.

Provincia: Varianti al Regolamento organico operai. Contributo Istituto «Guglielmo Oberdan». Contributo Cassa scolastica R. Istituto Scuola commerciale fascista.

Grado: Approvazione Regolamento edilizia. S. Pier d'Isonzo: Cessione alla Congregazione di Carità dell'edificio adibito ad uso casa di ricovero. Monfalcone: Regolamento di polizia mortuaria. Riconoscimento e sistemazione del debito verso le Officine Elettriche dell'Isonzo. Cossana: Nuovo Capitolato ostetrico. Consorzio Comuni Duino-Aurisina e Sgonico. Capitolato per il servizio del medico condotto. Postumia: Regolamento per il servizio trasporto immondizie. Vendita terreno comunale alla signora Pecchiar Giovanna. Vendita terreno comunale a Flego Iolanda e a Semic Gregorio. Variante alla tariffa imposte di consumo. Sesana: Convenzione regolatrice lo sdoppiamento della condotta medico-consorziale e nuovo Capitolato medico. Muggia: Spese per il cancelliere del giudice conciliatore (non approva). Congregazione di Carità. Riparazione alla Casa di ricovero ed alienazione dei titoli. Deposito fondi di cassa esuberanti. S. Pietro del Carso: Regolamento d'igiene. Divaccia S. Canziano: Degolamento sulla vigilanza delle carni e macelli. Crenovizza: Regolamento d'igiene. Villa Slavina: Regolamento d'igiene. Duttogliano:: Contributo speciale a carico degli «jussanti». S. Dorlingo della Valle: Compensi per lavoro straordinario (non approva). Ratizzazione di debiti per spedalità. Duino-Aurisina: Nulla osta svincolo deposito assieme diritto uso civico di proprietà Furlan Giuseppe. Contributo scuola complementare.

Nella seduta la Giunta ha altresì deciso su diversi ricorsi per licenze commerciali e su domande di esonero di deposito cauzionale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Giacomo. Domani alle 20 adunata di tutti i G. F.

Fascio di Montebello. Oggi alle 21 ufficiali e graduati in sede.

Fascio Femminile

Gruppo coltura e propaganda. Nella lezione che si terrà oggi alle 19 nella saletta della Federazione, piazza Verdi 1, I, la prof. Pezzoli parlerà di G. B. Niccolini e di altri scrittori nella loro opera letteraria e politica. Tutte le fasciste e Giovani Fasciste sono invitate alla lezione.

Il rancio dei bersaglieri. Domani, giovedì, alle 21 i bersaglieri sono invitati a prender parte al rancio mensile nella sala convegno della Casa del Combattente. Possono intervenire anche i bersaglieri che non intendono consumare il rancio. Per gli altri è necessaria la prenotazione. La quota è minima. La sede è aperta seralmente dalle 20.30 alle 22.

ASTERISCHI

Il Premio «Sandro Mussolini» a Carlo Tigoli

La Commissione esaminatrice per la assegnazione del Premio giornalistico «Sandro Mussolini» per l'Anno XII ha assegnato al nostro Carlo Tigoli il premio di lire 2000 per una serie di efficaci e colorite corrispondenze, illustrate da originali riproduzioni fotografiche assunte dal Tigoli stesso e pubblicate nel nostro giornale, per presentare l'attività assistenziale del Partito attraverso le Colonie feriali fasciste. Non possiamo apprendere senza il più vivo compiacimento la notizia della rara distinzione che premia meritatamente la operosità intelligente e dinamica del nostro valoroso compagno di lavoro, ispirata nello spirito e nella forma alle idealità e ai dettami del nuovo giornalismo fascista. Il Premio «Sandro Mussolini» è per lui e per il *Piccolo*, che lo annovera tra le sue giovani forze, titolo e ragione di orgoglio. A Carlo Tigoli tutti i nostri auguri e rallegramenti affettuosi.

Una guida delle osterie

Per una buona osteria, ci vogliono un grande oste o una grande tradizione. Alcuni ci vorrebbero aggiungere una bella ostessa, che è in ogni caso una attrattiva piacevole; ma poichè nelle osterie l'argomento decisivo è sempre il vino, e non la donna ancorchè onorata e pregiata, conviene che la bella ostessa non sia spacciatrice di fumo nè d'aceto, ma abbia la coscienza del bicchiere e del suo contenuto. Allora però rientra anche lei nella categoria dei grandi osti. Nella categoria della tradizione non può entrare, per un motivo assai semplice: la bellezza femminile è fuggitiva e la gioventù è passeggera, mentre certe osterie di fama tradizionale varcano perfino le centinaia degli anni e stanno assise su età non consentite nè ai mortali nè alle mortali. Ne esistono, di cotali osterie dalla tradizione secolare, nei nostri paesi? Gli specialisti dicono di sì; forse, a rivederne le carte, si troverebbero longevità non inferiori a quelle di certi vetustissimi «inns» della vecchia Inghilterra. Comunque, un libro dove sia trattato «ex professo» il capitolo delle osterie della Venezia Giulia, noi non l'abbiamo. C'è quello illustre di Hans Barthh, con prefazione di Gabriele d'Annunzio, su le osterie d'Italia, ma l'autore scriveva prima della guerra ed era troppo triplicista per allungare il becco sitibondo fino all'altra sponda dell'Adriatico; e c'è anche il bel volume di Elio Zorzi su le «Osterie veneziane». Ma per il Friuli, per il Carso, per l'Istria, un testo di questa natura fino ad oggi mancava. Possiamo però dare la lieta notizia che lo si sta preparando e che lo avremo assai presto. Il compilatore della «Guida delle osterie», dedicata a questi paesi lasciati in ingiusto oblio dai letterati bacchici, sarà un caro scrittore udinese, Chino Ermacora. Quanta gente leggerà con piacere codesta Guida; e quanti vi troveranno la novità di un libro che «fa buon bere», fra i tanti altri che proprio a ciò non hanno pensato.

«Infinito»

La città nuova di Torino, dedica questa lusinghiera recensione di Italo Lorio al poema futurista «Infinito» del nostro Bruno G. Sanzin: «La parabola cosmica di Bruno Sanzin rivela un'anima ricca d'intuizioni dinamiche, una fantasia poliedrica, uno spirito creativo sensibilissimo e audace, incapace di rinchiudersi nelle strettoie dei soliti argomenti e sconfinante dal quotidianismo tarpatore della fantasia. Liberandosi dai vincoli della filosofia, illogicamente e liricamente, Sanzin crea un'opera di arte che è nello stesso tempo scientifica e psicologica, fantastica e irreale: per questo anche più profonda di molte altre verniciate da una patina di pseudo scientifismo. Il lettore, abituato ai lamentevoli e languidi versi dei poeti, che nella loro miopia non vedono al di là d'un mondo artificiale ristretto cantato e ricantato in tutti i metri, è affascinato dall'audacia creativa e dall'esasperato travaglio di questo uomo che, staccandosi dalla terra, dai pianeti, dai mondi, sconfina nella pura astrazione ascensionale, in un chiaro etereo, nell'universo infinito. Parole in libertà veloci, dinamiche, terse, in perfetta e quasi plastica armonia con la concezione fantastica e ardita, che esprimono cupe oscurità di baratri ed entusiasmi travolgenti di vita, illuminati da profonde trasparenze prismatiche».

Amalia Glanzmann alla Permanente

Dopo il consenso della critica, il concorso di pubblico a questa interessante Mostra personale di Amalia Glanzmann è ancora aumentato. I numerosi acquerelli e gli svelti disegni tengono sempre desta l'attenzione dei visitatori che accorrono alla sala della Galleria Permanente del Sindacato Belle Arti, in via della Borsa.

Onorificenza

Al sig. Pio Budinì, ispettore di dogana e da molti anni nostro apprezzato collaboratore, in occasione del collocamento a riposo per sua richiesta, è stata conferita, su proposta del Capo del Governo, la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

STATO CIVILE DI TRIESTE	
27 febbraio 1934 - XII	
Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	3

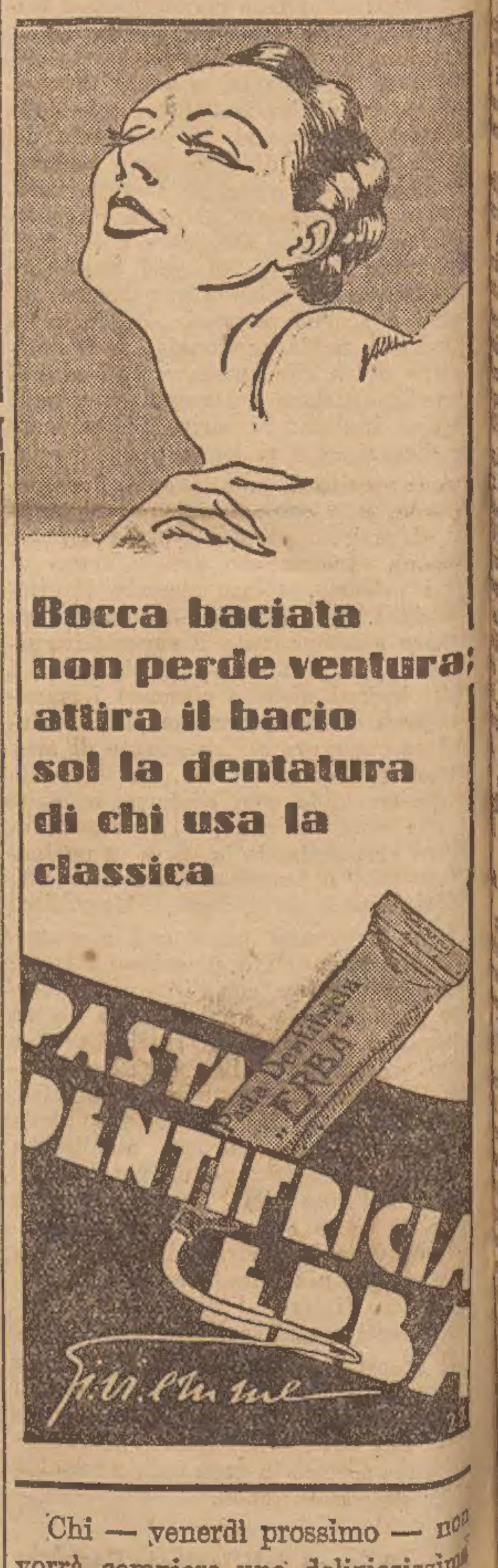
Le divise donate dal Duce ai Balilla e alle Piccole Italiane di Popetra

CAPODISTRIA, 27

Qualche tempo fa la Piccola Italiana Lisa Vergan, alunna delle scuole elementari della frazione di Popetra, Comune di Maresego, scriveva una letterina al segretario del Fascio di Maresego ringraziandolo per tutto ciò che il Fascismo stava facendo a favore della gioventù del luogo e rammaricandosi però che le Piccole Italiane di Popetra non avessero la loro bella divisa e non potessero comperarla perchè assolutamente sfornite di mezzi. Il segretario del Fascio trasmetteva la lettera al Segretario federale e questi al Segretario del Partito S. E. Starace, il quale ha risposto a distanza di pochi giorni che per ordine del Duce inviava l'importo necessario all'acquisto delle divise per tutti i Balilla e tutte le Piccole Italiane di quella frazione.

La notizia ha prodotto in quei ragazzi il più grande entusiasmo. Ieri, quando i maestri della frazione ebbero comunicato la bella notizia, non fu modo di poter allontanare dall'edificio scolastico, al termine delle lezioni, la scolaresca, perchè tutti avevano improvvisato una calda, affettuosa dimostrazione al Duce e, cantando «Giovinezza» e l'Inno dei Balilla e inneggiando al Duce, si trattennero lungo tempo davanti all'edificio scolastico, per quanto i maestri stessi li invitassero a tornare alle loro case.

Il ballo del Gruppo alimentazione. Sabato 10 marzo dalle 21.30 in poi avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti l'annunciato ballo del Gruppo alimentazione composto dai commestibilisti, macellai e panettieri. Giochi, scherzi di cotillon e varie sorprese.



Chi — venerdì prossimo — non vorrà compiere una deliziosissima

Crociera di piacere

con la piccola spesa di lire 1.50 ?!?

PER LA STITICHEZZA

prendere prima del pasto della sera un

GRANO di VALS

che regolarizza le funzioni digestive

In tutte le farmacie L. 4.50. Rappr. E. Uhlmann e G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5.

15ª FIERA DI MILANO

12-27 APRILE 1934-XII

IL MASSIMO MERCATO INTERNAZIONALE D'ITALIA

TUTTE LE INDUSTRIE TUTTE LE NOVITÀ

INFORMAZIONI: DIREZIONE FIERA DI MILANO VIA DOMODOSSOLA - MILANO

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...mmatica gita sciatoria sul Monte Nevoso

Uno sperduto ritrovato dopo 24 ore di affannose ricerche

PISINO, 27

...e prime ore di domenica mattina gruppo di sciatori di Pisino, ...sto dell'ing. Mario Siderini, Silversetti, del Giovane Fascista Ma...arlo e di altri tre studenti del R. Liceo scientifico, partiva con ...vettura guidata dall'autista Vittorio Antonini, per i campi di sci della del Monte Nevoso. Giunti alla località di Ermesburgo e fatta sostare ...ura, la comitiva iniziò la salita ...a sei chilometri per raggiungere «Valletta degli Alpini», nella cui ...mità si trova la casa di ricovero N. D. di Fiume «Mario Anghe... dove i giovani cominciarono a ... L'autista, sprovvisto di sci, si ...compagnato alla comitiva, giun... alla meta molto affativato, da... stato della neve in cui il piede ...ava profondamente. Verso mez... ...no, consumata la colazione, l'au... salutata la comitiva, si allontan... raggiungere la sua vettura e at... ad Ermesburgo il ritorno de... ...atori.

L'autista scomparso

...era gli sciatori fecero ritorno ad ...burgo per ripartire, ma con loro ...meraviglia non trovarono l'au... per cui, dopo aver atteso impen... per qualche ora il suo ritor... rivolsero al Comando del distac... ...to della Milizia confinaria del... ...alità, affinchè venisse telefonato ...i posti militari situati nella ...ella nominata capanna di rico... ...a cui l'Antonini era partito, per ...notizie sul suo passaggio.

...n distaccamento del R. Esercito ...risposto che l'Antonini era sta... ...o verso le 13.50 nei pressi della ...a, dove s'era informato sull'u... ...e del Rifugio d'Annunzio. Si ... che egli, ignaro della zona, a... ...cambiato il Rifugio d'Annunzio ... località di Ermesgurgo, dove ...lasciato la vettura. Avuta con... della direzione, s'era diretto a ... volta.

...iliti del posto rimasero molto im...nati nell'apprendere che l'Anto... ...era diretto a quella volta, per... rifugio d'Annunzio è situato in ...impervia e selvaggia, di difficile ...coloso accesso anche per gli abi... del luogo che la percorrono su... via resa ancor più pericolosa ...o strato di neve, che raggiun... ...i tre metri circa di altezza, con ...mi dislivelli e con terreno molto ...tato, pieno di precipizi e di bur... Oltre a ciò la nebbia fittissima ...iva la visibilità e la pioggia ...iata, che cadeva insistente, ren... ...ancor più ardua la marcia. Per ...costanze il pericolo cui andava ...o l'Antonini era gravissimo, an...nza tener conto della possibilità ...deramento e del pericolo di uno ...amento, nonchè della presenza ...i che sono abbastanza numero... ...a zona.

...ovani sciatori, considerata la ...del caso, decisero di dividersi ...gruppi: un gruppo, composto ...rsetti e dal Maresi, costituito ...adra di soccorso, si diresse im...amente, sci al piede, alla volta ...brasca, donde proseguire poi nel...rezione seguita dall'Antonini; ...gruppo, capeggiato dall'ing. Si... ...si recò a Clana per interessare ...orità civili e militari della lo... ...e iniziare le necessarie ricerche ...scomparso e per telefonare alle ...l'inconveniente sopravvenuto ...obbligava a ritardare il ritorno.

Generosa gara di ricerche

...rimo gruppo, dopo aver percor... ...o la pioggia i sei chilometri che ...no Ermesburgo da Ciabrasca, ... alla caserma del distaccamento ...R. Guardia di Finanza, da dove ...immediatamente una pattuglia ...la delle guardie di finanza Gio... Rossetti e Guido Armelei, alla ... I due pisinesi, dopo essersi ri... ...si apprestavano a seguire la ...dia, quando sopraggiunse un'al...ttuglia della Milizia confinaria, ...ata dal caposquadra Maiorana, ...le si unirono per la ricerca.

...frattempo il secondo gruppo, ...a Clana, si rivolse al coman...della Milizia confinaria, il quale, ...a conoscenza del fatto, con ce...eramente fascista, degna delle ...colte della montagna, telefonò ...distaccamenti della sua giuri... ...affinchè venissero formate ...ente squadre di soccorso per ...are l'Antonini, vecchia Cami... ... Il fatto, venuto a conoscen... Comando di Presidio, del Co... dei RR. carabinieri, della R. ...di finanza e del Podestà, ven...siderato nella sua vera gravità ...nicato immediatamente ai ri... distaccamenti perchè da tutto ...venissero approntate pattuglie ...erso.

...tanto le pattuglie partite du... ...la notte seguirono incessante... ...le piste ancor fresche lasciate ...tonini, piste che ad un tratto ...carono e si confusero, per cui ...quadra prese un percorso e l'altra ...o, sempre sulla linea delle pi... ...squadra dei pisinesi, dopo set... di ricerche, fu accolta alla ca... del distaccamento della Milizia ...tia, in condizioni pietose e sen...a notizia.

...tutta la mattinata squadre di ... composte da militi confinari, ...die di finanza, da ufficiali e ...ziali dell'Esercito, da carabi... ...dei giovani pisinesi, batterono ...mente e con spirito di vero al... ...la zona. Ma la loro opera, ben...rontata dal più alto senso di ...o, diede esito negativo. Sino ...di ieri, lunedì, nessuna notizia ...comparso nè della prima pattu... ...finanza era a conoscenza dei ...tori.

Sprofondato nella neve

...re nuovi soccorsi venivano ap... ...al per le ricerche, giunse final... ...are posto di concentramento del... ...e la pattuglia delle guardie ...nza, composta da Giovanni Ros... Guido Armelei, che sorreggeva ...ini in uno stato veramente mi... ...Egli era stato ritrovato sedu... ...un pino, sprofondato nella ne... ...attorno delle carte con cui ave... ...tato di accendere un fuocherel... ...duto nella località denominata Valle Nera, in prossimità del Rifugio d'Annunzio (m. 1242), in uno stato di prostrazione fisica e morale impressionante, il giovane aveva vagato per ben 15 ore sulla neve, fra la pioggia e la nebbia.

La pattuglia delle guardie di finanza che trovò lo scomparso, raccontò di aver sostato al Rifugio d'Annunzio, da dove, accompagnata dalle due figlie della proprietariao del rifugio, proseguì le ricerche sino al ritrovamento. Ritrovato, l'Antonini venne accompagnato al rifugio stesso, ove ebbe le prime amorevoli cure dalle due signorine e dalla loro madre. Dal rifugio l'Antonini venne fatto scendere con gli sci sino a Ciabrasca, dove ritrovò i compagni, che allora allora erano rientrati, dopo aver vagato tutta la notte e tutta la mattinata alla sua ricerca. Con le lagrime agli occhi si abbracciarono, felicitandosi per lo scampato pericolo. Dal distaccamento dell'Esercito venne messa a disposizione dell'Antonini una slitta trainata da un mulo, con la quale venne fatto scendere sino a Ermesburgo.

Riunitasi tutta la comitiva, dopo aver esternato la più viva riconoscenza a tutti quelli che cooperarono al ritrovamento, e in special modo alle due guardie di finanza e al loro comandante brigadiere Bonaventura Mannone, i giovani ripresero la via del ritorno. Giunsero a Pisino verso le 21, mentre tutta la cittadinanza e in particolar modo le famiglie dei gitanti erano in angoscia per le loro sorti.

Piccole scene della strada

Questione di precedenza...

Pioveva implacabilmente ieri sera e, passare per il Corso V. E. III, sconvolto, reso quasi intransitabile per i lavori della nuova fognatura, era una faccenda che richiedeva un po' d'acrobazia, specialmente per chi, dai marciapiedi allagati, o disselciati e trasformati in paludi, voleva attraversare la via: brevi distese di grossa ghiaia, qualche asse traballante, qualche pozza da saltare fra gli stretti passaggi lasciati liberi attraverso le profonde trincee e i grossi cumuli di pietre del selciato, accatastate ai lati. Ed è stato appunto in uno di questi movimentati passaggi, nei pressi di via S. Lazzaro, che è avvenuta ieri sera una scenetta curiosa, fra due coppie di fidanzati.

Erano le 21 circa quando il giovane Roberto R., ventiquattrenne, attraversava il Corso dando il braccio alla sua fidanzata, un'avvenente biondina, molto elegante, quando, sul medesimo percorso un'altra coppia sopraggiungeva, per procedere in senso inverso. Poichè il passaggio era tanto stretto che a malapena poteva essere percorso da due persone di fianco, è necessariamente avvenuto che le due coppie ad un certo momento si sono trovate di fronte. Ed è sorto subito un piccolo problema: Chi doveva retrocedere per lasciar libero il passaggio?

Problema che avrebbe potuto essere facilmente risolto poichè sarebbe bastato che i componenti le due coppie si fossero messi l'un dietro l'altro, ma al quale, forse perchè era troppo semplice o più probabilmente per un puntiglio da parte dei due giovanotti, ognuno dei quali voleva dimostrare alla rispettiva fidanzata la propria superiorità sull'altro, nessuno dei due ha voluto ricorrere.

Dopo essere rimaste ferme per qualche momento, le due coppie, l'una di fronte all'altra, come nelle figure della quadriglia e visti poi vani i tentativi per passar oltre, si sono iniziate le ostilità.

— E ben — disse il giovane Roberto all'altro giovane, Gualtiero B., mi spero che no staremo qua a ciapar la piova...

— E va ben — rispose l'altro — la fazzi posto!

— E cossa la vol che finimo nel fosso?

— No; ma spero che no la volarà che nel fosso finimo noi!

— E alora i torni sul marciapidi fin che noi passemo — insistette il giovane Roberto — ghe vol tanto poco...

— Se ghe vol tanto poco perchè su! marciapiedi no i va lori?

— Ma noi ierimo i primi in sto passagio!

— Niente afato; ierimo noi i primi.

— Sta qua xe una bela prepotenza!

— E la sua cossa xe, cortesia?

Posta la questione su questo binario, non è difficile immaginare il seguito, tanto più che anche le due fidanzate, preoccupate per la rovina delle loro scarpine immerse nella fanghiglia, si erano messe a sostenere, l'una di fronte all'altra, le ragioni dei rispettivi fidanzati, passando rapidamente a uno scambio di frasi irritanti e mordaci.

Per la cronaca: il primo pugno è stato elargito dal giovane Roberto, a cui rispose con entusiastica prontezza l'altro giovane. Ma la posizione era poco comoda e discretamente pericolosa per una partita di quel genere e poichè nessuno dei due voleva cedere — sarebbe stata infatti un'umiliazione grave dinanzi alle fidanzate, le quali a lor volta avevano cominciato ad allungarsi qualche graffio, fra disastrose illustrazioni verbali — la scenetta è finita male, chè d'un tratto la fidanzata del giovane Roberto, mentre s'ingegnava di agguantare per i capelli l'altra giovane, fatto uno scivolone è capitombolata al suolo inzaccherandosi le vesti in modo deplorevole e suscitando dall'avversaria d'occasione una risata di scherno, mentre a sua volta il giovane Gualtiero nello scansare vivacemente un maiuscolo «crochet» mirato gli dall'altro, per un pelo non finiva in fondo alla trincea, mentre la fidanzata del Roberto, sebbene ridotta dalla fanghiglia in condizioni pietose, si vendicava con una stridula risata di ricambio.

Alcuni fra i numerosi passanti che si erano soffermati sui vicini marciapiedi per gustarsi la scena, quando ne hanno avuto abbastanza, hanno voluto farsi credere pietosi e si sono affrettati a dividere i contendenti, chè, in caso diverso, sarebbero forse ancora là, sotto la pioggia, a far valere le rispettive ragioni....

Tutto però è finito senza conseguenze gravi, ove si tolga il disastro per i vestiti dei due scivolati nella belletta. Alla Guardia medica s'è presentato soltanto il giovane Gualtiero B., che sembrava dissepolto da una colata di lava e che s'è fatto medicare un ematoma — nome troppo morbido per gli effetti tanto rudi di un pugno! — allo zigoma sinistro, nonchè un'escoriazione al naso, che gli guastavan notevolmente i connotati.

Che vi sia bisogno delle candide manopole dei vigili urbani per regolare il movimento su quei difficili passaggi ed evitare così il ripetersi di incidenti del genere?

Sbatte contro uno sportello rovente

Ieri nel pomeriggio si è recato all'Ospedale Regina Elena il marittimo Michele Caldarulo, di 36 anni, abitante in via Beccherie n. 14, il quale era ustionato al braccio sinistro. Dopo le medicazioni del caso il Caldarulo ha narrato che nel novembre u. s., mentre si trovava a lavorare nel reparto macchine del piroscafo «Italia» in viaggio lungo le coste della Palestina era andato a sbattere contro lo sportello rovente della caldaia in modo da prodursi le ustioni riscontrategli. Aveva avuto in precedenza alcune cure ma poichè le ustioni non guarivano, anzi gli cagionavano dolori, aveva ritenuto opportuno di presentarsi all'ospedale.

Il bracciante, la buccia e il timone

Stava spingendo ieri mattina un carretto a mano, lungo il corso Cavour, quando, posto un piede su una buccia d'arancia, è scivolato, lasciando andare il timone del carretto, che lo ha poi colpito violentemente alla testa, producendogli un bernoccolo di notevoli dimensioni. Il malcapitato — Angelo De Pini, di 29 anni, bracciante, abitante in Salita di Gretta n. 97 — recatosi alla Guardia medica, ha avuto le cure opportune.

Contrassegni per la tassa di circolazione

Il Preside della Provincia ricorda che le Esattorie di Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia, Sesana e Trieste, sono state fornite dei contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione dell'anno 1934. I conducenti e i proprietari dei veicoli a trazione animale e i velocipedi, che dopo il 1.o marzo c. a. circoleranno sulle pubbliche vie sprovvisti dell'apposito contrassegno metallico, o con contrassegno di categoria inferiore, saranno puniti a termini di legge.

Eguali sanzioni verranno pure applicate nei confronti di conducenti e proprietari, che avranno omesso di fissare il contrassegno sul tubo dello sterzo, per i velocipedi, e in prossimità della targa comunale, per i veicoli a trazione animale.

Ballo viola al Dopolavoro Cooperative. Per sabato 3 marzo alle 21 il Comitato feste organizza una veglia ricca di sorprese, originalità e gare. Verrà fatto omaggio alle signorine di un mazzolino di violette. Elezione della reginetta e del mago della serata. La sala sarà addobbata con graziosi glicini. E' obbligatoria la presentazione dell'invito permanente che si può ritirare seralmente in sede sociale.

L'illuminazione di Piazza Vittorio Veneto

In seguito a parere espresso dalla Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica comunale, il Podestà ha deliberato l'aumento dell'illuminazione di piazza Vittorio Veneto, per cui verranno poste quattro grandi lampade sospese.

Le gite del "Tricorno,,

Notizie telegrafiche giunte ieri, informano che a Corvara è caduto un nuovo strato di neve farinosa di circa 20 cm. Ciò ha indotto la Direzione dello Sci Club Monte Tricorno a organizzare dal 4 all'11 marzo, rispettivamente dall'11 al 19 marzo, in occasione della «Coppa Bruno Basilisco», gite in due turni alla volta di quella località. Partenza domenica alle 6 dai Portici di Chiozza; iscrizioni seralmente in sede a tutto venerdì sera. Per il primo turno lire 265 e lire 280; per il secondo lire 290 e lire 305.

Con domenica prossima s'inizieranno le gite in autocorriera a Nevea con salita del Monte Canin. Partenza sabato alle 18; pernottamento a Chiusaforte; al mattino si raggiungerà il fondo valle Raccolana e Nevea; ritorno in serata di domenica. Pure domenica prossima una gita in autocorriera a Loqua; partenza alle 6 dai Portici di Chiozza, ritorno in serata; quota di lire 21 e lire 24.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La situazione del campionato di calcio

dopo i risultati delle partite di domenica scorsa

Le competizioni di domenica scorsa hanno detto forse una parola decisiva sul conto del primato del campionato. Il punto perduto dalla Juventus contro il Palermo dovrebbe determinare il vero e forse definitivo distacco che i campioni non riesciranno a colmare per raggiungere l'Ambrosiana. E' bensì vero che già sabato scorso il distacco fra l'Ambrosiana e la Juventus era considerevole (2 punti), però virtualmente si poteva considerarlo nullo, dato che l'Ambrosiana doveva rendere visita ai campioni e verosimilmente perdere allo Stadio Mussolini il vantaggio.

Il primato è assegnato?

Viceversa con il pareggio subito dai campioni ad opera del Palermo... A Torino si afferma: «Tutto induce a ritenere che, almeno per quanto riguarda l'assegnazione del titolo, quella di domenica sia stata una giornata decisiva. Perdendo un nuovo punto nei confronti dell'Ambrosiana, e perdendolo sul proprio campo di fronte ad un avversario che logicamente non avrebbe dovuto preoccuparla, la Juventus s'è preclusa, forse irrimediabilmente, ogni possibilità di raggiungere la rivale. Se non interverranno in questa lotta fattori inattesi, della questione del titolo non si farà più parola. Uno di questi fattori potrebbe essere l'improvviso ritorno in forma della squadra campione. L'Ambrosiana pareva in declino prima della partita di Alessandria e fu appunto in questa prova che annunciò la sua rinascita. Se la Juventus riuscisse a superare questo periodo grigio mantenendo almeno intatto l'attuale distacco dai nero-azzurri fino al giorno della calata di questi ultimi a Torino, forse un raggio di speranza potrebbe ancora brillare sul suo cammino ma, come abbiamo già fatto rilevare la scorsa settimana, il compito dei campioni è assai arduo e nelle loro attuali condizioni pretendere che debbano vincere tanto a Trieste che a Firenze è forse eccessivo; senza contare che, prima dell'Ambrosiana, deve venire a Torino quella consorella da nulla che è il Napoli».

L'ultima carta della Juventus

Vincere a Trieste: ecco l'ultima carta che forse resta da giocare alla Juventus, la quale oltre tutto si trova in condizioni di disagio dalla struttura stessa del calendario, che presenta il seguente aspetto per le quattro squadre di testa:

Ambrosiana: ha sei partite interne (Livorno, Lazio, Bologna, Roma, Brescia, Palermo) e cinque esterne (Milan, Juventus, Fiorentina, Genova, Torino).

Juventus: ha cinque partite interne (Napoli Ambrosiana, Milan, Bologna, Padova) e sei esterne (Triestina, Fiorentina, Genova, Brescia, Lazio, Pro Vercelli).

Napoli: ha cinque partite interne (Brescia, Padova, Pro Vercelli, Torino, Fiorentina) e sei esterne (Juventus, Palermo, Roma, Alessandria, Milan, Casale).

Bologna: ha cinque partite interne (Genova, Torino, Brescia, Pro Vercelli, Lazio) e sei esterne (Roma, Padova, Ambrosiana, Casale, Juventus, Livorno).

Da questo specchietto appare evidente che la posizione dell'Ambrosiana, con i tre punti di distacco e una partita casalinga in più, è da considerarsi quasi inattaccabile, a meno che non subentrino sorprese. Ma queste non possono essere prese preventivamente in considerazione.

Al momento attuale ciò che maggiormente interessa è la lotta drammatica che si svolge nella zona di retroguardia. Come tutti sanno, tre sono le squadre che dovranno retrocedere, ma a tutt'oggi una sola pare irrimediabilmente spacciata: il Casale, che nella classifica generale figura ultimo con soli 11 punti, mentre la squadra più prossima ne conta 17. L'Alessandria, penultima in classifica, ne conta appunto 17. Ma fra questa squadra e quella che può dirsi con certezza sulla terraferma (22 punti), troviamo un gruppo di ben sei squadre e precisamente: Padova, Torino, Genova, Palermo, Livorno, Triestina.

La situazione nelle retroguardie

Mette conto esaminare la situazione di ciascuna.

Ecco l'Alessandria: punti 17; partite interne 6 (Palermo, Brescia, Lazio, Napoli, Roma, Livorno), di cui due particolarmente difficili (Napoli e Roma). Partite esterne 5 (Casale, Pro Vercelli, Milan, Fiorentina, Triestina).

Padova: punti 18; partite interne 6 (Milan, Bologna, Brescia, Triestina, Fiorentina, Genova), di cui due specialmente difficili (Bologna, Fiorentina, si potrebbe aggiunugere la Triestina, che sul campo Appiani ha sempre vinto). Partite esterne 5 (Pro Vercelli, Napoli, Palermo, Roma, Juventus).

Torino: punti 18; partite interne 6 (Casale, Pro Vercelli, Milan, Triestina, Ambrosiana, Roma) di cui le due ultime difficilissime. Partite esterne 5 (Livorno, Bologna, Palermo, Napoli, Genova).

Genova: punti 19; partite interne 6 (Lazio, Livorno, Juventus, Fiorentina, Ambrosiana, Torino), di cui tre particolarmente dure. Partite esterne 5 (Bologna, Brescia, Roma, Palermo, Padova).

Palermo: punti 21; partite interne 5 (Triestina, Napoli, Padova, Torino, Genova), una severa. Partite esterne 6 (Alessandria, Casale, Pro Vercelli, Milan, Roma, Ambrosiana).

Livorno: punti 21; partite interne 5 (Torino, Roma, Lazio, Casale, Bologna), due partite specialmente difficili. Partite esterne 6 (Ambrosiana, Genova, Triestina, Vercelli, Brescia, Alessandria).

Triestina: punti 21; partite interne 5 (Juventus, Casale, Livorno, Lazio, Alessandria). Particolarmente difficile una: Juventus. Partite esterne 6 (Palermo, Milan, Torino, Padova, Brescia, Fiorentina).

Appare chiaro che fra le squadre a 21 punti la migliore situata dovrebbe essere la Triestina. Il calendario sembra infatti totalmente a favore degli alabardati che, tranne nella partita di domenica prossima, non incontreranno allo Stadio che squadre attualmente inferiori a loro nella classifica.

Molto compromessa appare la posizione del Torino che, pur disponendo di 6 partite interne, dovrà ospitare tre squadre in lizza per l'ammissione alla Coppa Europa e prevedibilmente impegnatissime. Lo stesso dicasi per il Padova e l'Alessandria.

Riteniamo appunto che da queste tre squadre sortirà il paio che s'unirà al Casale nell'esilio della serie B.

Pallacanestro

Ginnastica Roma - Ginnastica Triestina

I bianchi della «Ginnastica Roma», attuali detentori del titolo di campioni d'Italia, saranno domenica prossima a Trieste di fronte ai bianco-azzurri della Ginnastica Triestina, loro irriducibili avversari nella disputa del massimo alloro. Quest'anno la sorte ha voluto che le due grandi e cavalleresche avversarie si battessero nel girone eliminatorio per la conquista del diritto di disputare la finalissima con la vincente della Serie A.

Siamo certi che nella imminente tenzone saranno confermate le tradizioni, che indicano le due squadre in lotta come le migliori d'Italia, per qualità di atleti e pregevolezza di stile.

La posta in palio e l'eccezionalità della gara richiameranno certamente molto pubblico. La più bella ed emozionante gara di pallacanestro dell'annata si svolgerà dunque domenica alle ore 10.30 nella palestra della S. G. Triestina.

Campionato di corsa campestre

Stadio del Littorio, 4 marzo

La S. S. Giovinezza, con l'approvazione del Comitato della F. I. D. A. L. per la V Zona, indice ed organizza per domenica 4 marzo, allo Stadio del Littorio, in precedenza alla partita di calcio di Divisione Nazionale Triestina-Juventus, il campionato provinciale di corsa campestre, aperto a tutti gli atleti regolarmente tesserati per l'anno XII. Il percorso di circa m. 3500, segnato su terreno erboso e piano, interrotto da ostacoli naturali.

La tassa d'iscrizione è di lire 5, delle quali lire 3 rimborsabili alla restituzione del numero di gara, e dovrà essere rimessa al Comitato della F. I. D. A. L. (via Mazzini 32) entro le 21 di giovedì 1.o marzo.

La Società organizzatrice, su giudizio del Comitato della F. I. D. A. L., si riserva di non accettare eventuali iscrizioni di atleti che non dessero affidamento di una adeguata preparazione.

Premi in medaglie vermeil, argento e bronzo sino al dodicesimo arrivato, nonchè per il primo Giovane Fascista, per il primo studente e per il primo dopolavorista. Premio di rappresentanza per la Società di categ. A meglio classificata fra i primi dieci arrivati.

Adunata alle 13.30. Gli atleti dovranno indossare la maglia con i colori della propria Società. La giuria avrà facoltà di escludere dalla gara gli atleti che non avessero la tenuta sportiva in perfetta regola.

Appena ultimata la gara i concorrenti dovranno immediatamente rientrare, con la massima disciplina, negli spogliatoi. Analogamente dovranno abbandonare subito il campo i gareggianti doppiati durante il percorso, sino al dodicesimo.

I rappresentanti delle Società concorrenti provvederanno al ritiro dei biglietti di ingresso allo Stadio, presso il Comitato della F. I. D. A. L., dalle 18 alle 19 di venerdì 2 marzo. Le Società saranno tenute a restituire o comunque rifondere i biglietti dei concorrenti mancanti all'appello.

Per le Società sportive

Tutte le società sportive sono tenute a presentare alla Federazione dei Fasci di Combattimento, entro il 10 marzo p. v., una copia del bilancio finanziario per l'Anno XI e a segnalare l'esatta composizione dei rispettivi Consigli direttivi, con eventuali proposte di modifiche per l'Anno XII.

Il campionato ciclistico del mondo

e l'infelice scelta del percorso a Lipsia

ROMA, 27

Le notizie giunte da Parigi sul percorso del prossimo campionato del mondo su strada, hanno provocato non poca sorpresa negli ambienti ciclistici nazionali, perchè la Federazione tedesca ha scelto un circuito nell'interno del Parco di Lipsia, circuito misurante 9 km. e perfettamente pianeggiante. Nessun criterio tecnico è stato tenuto in considerazione e, se la gara si disputerà su quel tracciato, si tratterà di un autentico «criterium», anzichè di una prova di tanta importanza, qual'è quella che deve servire per l'assegnazione della maglia dai colori dell'iride.

La Federazione Ciclistica Italiana ha precisato anche in un recente comunicato l'atteggiamento dei suoi delegati nell'ultimo congresso dell'U. C. I. ed ha promesso di presentare una «mozione d'ordine», perchè in avvenire il percorso dei campionati mondiali serva effettivamente a designare l'uomo migliore del momento.

A parte il fatto che l'U. C. I. in passato ha già presa una decisione in questo senso, le speranze di vedere svolgersi il campionato su strada nel 1934 su un tracciato diverso da quello prescelto, non devono considerarsi del tutto perdute. Gli appassionati italiani di ciclismo che già consideravano perduta la battaglia, respirano...

Infatti, è bene precisare che i delegati tedeschi non hanno presentato all'approvazione dell'ultimo congresso dell'U. C. I. il tracciato del campionato su strada, ma si sono limitati a precisare le date di svolgimento delle singole prove. Uno dei delegati ha fornito informazioni sul percorso stradale. La notizia è stata divulgata e l'allarme suscitato in Italia, in Francia e nel Belgio non è stato indifferente.

Ma non bisogna dimenticare che l'U. C. I., assai prima della disputa dei campionati del mondo fa ispezionare da suoi esperti la pista e il circuito stradale. Può darsi che in quella visita i tecnici dell'U. C. I. scartino il circuito di Lipsia. A meno che ragioni finanziarie (la pista dista 10 minuti dal centro della città e vi sarebbe la possibilità di avere un concorso eccezionale di pubblico) non prevalgano su quelle tecniche...

Debaets-Thomas in testa

nella Sei Giorni di New York

NEW YORK, 27

Nella corsa ciclistica dei Sei Giorni la coppia Debaets-Thomas è in testa, seguita al secondo posto da Schoen-Le Tournier che ha un giro in meno. Terza è la coppia Giorgetti-Peden e quarta quella Severgnini-Rebola con punti 121. *(United Press).*

I campionati dell'O. N. Balilla

e il concorso femminile a Roma

ROMA, 27

Prossimamente l'Opera Balilla renderà noto il programma dei campionati nazionali di scherma e di equitazione, che avranno luogo rispettivamente a Forlì e a Roma entro la prima quindicina del prossimo aprile. Le adesioni di massima indicanti il presumibile numero dei partecipanti dovranno pervenire alla Presidenza dell'Opera Balilla prima del 10 marzo p. v.

Nella seconda quindicina di maggio, l'Opera Balilla farà svolgere in Roma al Foro Mussolini il primo concorso nazionale e il primo convegno internazionale di ginnasotica giovanile femminile. Il concorso e il convegno si concluderanno con la premiazione il 24 maggio in coincidenza con la leva fascista e con la festa ginnastica nazionale, che si effettuerà nel pomeriggio dello stesso giorno in tutti i Comuni d'Italia.

Il torneo dei pugili novizi

Organizzata dal Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento avrà luogo nella palestra del G. R. F. «Quis Contra Nos?» l'eliminatoria provinciale del torneo nazionale pugili novizi. La pesatura degli atleti triestini si effettuerà alle 21 del 6 marzo nella palestra del Fascio Giovanile del Centro; quella dei pugili di Monfalcone e di Postumia, alla stessa ora, nelle predette località e sarà presenziata da un delegato della F. P. I. o del F. G. C. Trieste.

I vincitori di categoria che non si presentassero alla pesatura, saranno senz'altro esclusi dal torneo e verranno sostituiti dai secondi classificati, ai quali, per questa ragione, è fatto obbligo di presentarsi alla pesatura.

Un nuovo armo dell'„Adriaco"

alle regate internazionali di Genova

Per la prima volta quest'anno, al compimento del suo 30.o anno di vita, il nostro massimo sodalizio nautico, l'Adriaco, superando ogni difficoltà di indole tecnica ed economica, prenderà parte a delle regate internazionali mettendo in campo una imbarcazione propria di nuova costruzione.

Tale unità, il cui acquisto è stato voluto dalla direzione e reso possibile per il rinnovato interessamento dei soci, appartiene alla nota classe internazionale degli Stars. Le principali caratteristiche di questo economico tipo, dotato di alte qualità marine, sorto in America circa 20 anni fa, sono le seguenti: lunghezza fuori tutto circa metri 7; al galleggiamento circa metri 5; larghezza circa metri 1.50; superficie velica metri quadrati 26; chiglia fissa in ghisa del peso di circa 4.5 q.

L'imbarcazione in corso di allestimento nei Cantieri Baglietto di Varazze, scenderà in mare portando il nome del compianto socio Giuseppe Lucatelli, purissimo amico del mare e della vela, che troppo brevemente ha potuto godere. Sarà comandata dal vicepresidente del Club Adriaco dott. Tito Nordio ed avrà alla manovra il comandante di zona della R. F. I. V. cav. Carlo Strena. A questa costruzione farà immediato seguito un'altra della stessa categoria, cui sarà imposto il nome del volontario giuliano, socio dell'Adriaco, caduto nella guerra di redenzione, Emo Tarabochia.

Un vivo plauso va tributato all'Adriaco per questa sua iniziativa di alto valore sportivo, che varrà a creare a Trieste, anzi nell'Adriatico, un primo nucleo di una categoria internazionale ovunque in via di rapido incremento e fatta segno alla più viva attenzione degli sportivi e degli appassionati della vela di ogni Nazione.

Ci consta che già nella prossima stagione a fianco delle due costruzioni sociali dell'Adriaco ne scenderanno in gara delle private.

Le assemblee del R. Y. C. "Adriaco,,

Sabato scorso hanno avuto luogo nella sede del R. Y. C. Adriaco le assemblee generali, ordinaria e straordinaria, dei soci. Presiedeva il presidente gr. uff. cap. A. N. Cosulich.

L'assemblea ordinaria ha avuto la sua normale trattazione con l'esposizione con l'esposizione dei bilanci sociali, preceduta dalla relazione del presidente sull'attività svolta nell'Anno XI. Particolare importanza ha avuto l'assemblea straordinaria in cui il presidente, con applaudita relazione, ha esposto il piano di rinvigorimento sociale e sportivo predisposto dal Consiglio direttivo e inteso sopra tutto a poter permettere al massimo numero di appassionati di praticare lo sport della vela.

Nell'assemblea straordinaria è stata decisa la costruzione di due nuove unità sociali del tipo internazionale degli «Stars».

Una gara al Dopolavoro "Ivancich,,

L'annunciato incontro di corsa campestre che doveva aver luogo domenica a Roiano, fra il Dopolavoro rionale «Aldo Ivancich» e la «Vedetta Veloce» è stato sospeso per il mancato intervento della squadra del Dopolavoro «Vedetta Veloce». I dirigenti dell'«Ivancich» hanno sostituito tale incontro organizzando fra i loro baldi e numerosi atleti un campionato sociale che ha dato il massimo successo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Spongia Romeo, in 10'; 2) Glavina Marcello, in 10'2/5; 3) Crascovich Rodolfo, in 11'. Gli altri si classificarono nel seguente ordine: Ranchi Egone, Rauber Guerrino, Agostini Antonio, Bosich Riccardo, Fiocco Luigi, Cecchini Mario e Statileo Alfredo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 28 febbraio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 12, 13, 14, 15, 16; carbonai 6, 7, 10, 11, 12; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 40, 78, 54, 79, 55; giovani coperta I 50, 36, 51, 38, 52; mozzi cop. 42, 43, 46, 47, 48; fuochisti 137, 97, 139, 99, 140 bis; carbonai 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 61, 62, 63, 64, 65; marinai carico 24, 26, 27, 28, 29; giovani coperta in I 30, 21, 34, 35, 36; giovani coperta in II 15, 10, 17, 18, 19; mozzi coperta 41, 42, —, —, —; ingrassatori passeggeri 16, 31, 32, 33, 34; ingrassatori carico 7, 9, 11, 14, 15; giovani macchina 24, 19, 25, 26, 27; camerieri II cl. 69, 75, 79, 88, 89; camerieri III cl. 58, 67, 69, 70, 72; giovani camera 167, 171, 172, 175, 176; mozzi camera con navigazione 14, 15, 16, 17, —; mozzi camera senza navigazione 8, 9, 10, 11, —; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in II 13, 14, 16, 17, 18; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; **cabinisti II classe** 84, 85, 86, 89; **garzoni camera** 13, 14, 17, 58, 69; **garzoni cucina** 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 22, 23, 24, 26, 27; giov. coperta 18, 20, 22, 24; ingrassatori 16, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta 24, 25, 27, 28, 29; mozzi coperta 18, 20, 22, 23; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 41, 36, 42, 39, 43; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I.

La Borsa di Trieste

febbraio	26	27	febbraio	26	27
Rend. 3½%	87.—	87.—	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	91.60	91.70	Istria-Tr.	229.—	225.—
Obbl.Ven.	90.50	91.—	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.75	100.75	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	105.75	105.75	Meridion.	637.—	640.—
B.T.n. 1941	105.75	105.75	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	99.20	99.25	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	149.—	148.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96 25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	992.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	646.—	646.—	S. I. P.	32.—	32.75
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4290.-	4300.-	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	580.—	577.50	Edison or.	735.—	730.—
Infortuni	2150.-	2150.-	Edison p.	502.—	502.—
Riun. A	2105.-	2105.-	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	2015.-	2015.-	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sigorta	116.—	115.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.50	152.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.62; New York 11.71; Francia 76.60; Svizzera 377.

Mercato calmo con pochi affari. Titoli di Stato e Generali leggermente migliori e con buone tendenze.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-2-34
Opere Pubbliche 5%	501.50	501.25
Cassa R. Milano 5%	503.50	503.—
Cassa R. Milano 6%	503.25	503.25
Monte Paschi 6%	500.50	499.25
Cr. Fond. Roma 5%	501.—	502.—
Cr. Fond. Roma 6%	500.50	502.—
Pubbl. Utilità 6%	500.—	500.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	499.50	502.—
Cred. Navale 6.50%	499.—	500.50
Edison Em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	498.50	499.—
Merid. Elettric. 6%	499.—	498.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovinotto. Naturalmente. Le sue sole affermazioni non servono a farla conoscere. Anche ammettendo che sia sincero, lei è troppo giovane per poter dare un'idea esatta e oggettiva di sè, delle sue qualità e dei suoi difetti. Molte volte quella di conoscere com'è fatto il meccanismo del loro spirito e del loro cervello, è una illusione degli uomini. Lasciando stare poi che, nulla sapendo di lei, la signorina ha anche il diritto di non crederla sincero: diritto che è difesa contro gli sconosciuti. Niente meraviglie dunque per la risposta avuta.

Elvira. Nel 1877 Pasqua cadde il 1 aprile. — *Pinetta.* Non è certamente frase da usarsi nel parlare forbito. — *Cittadino.* Lei ha perfettamente ragione: ci vuole assolutamente lo stemma.

Un lettore. Non possono portare il suo cognome, perchè lei non può nè riconoscerli nè legittimarli (neppure per susseguente matrimonio), perchè sono figli adulterini, concepiti cioè mentre lei era legato in matrimonio con altra persona. Li può però adottare.

Gimino 1915. Non c'è naturalmente nessuna disposizione legislativa in questo senso e non sapremmo dirle quali siano in proposito gli intendimenti dell'azienda.

Classiche. «Del senno di poi son piene le fosse» significa che «il senno di poi» si può trovare in ogni fatto. Tutti insomma sanno dare degli ottimi consigli ed ammaestramenti sul come si avrebbe dovuto agire per evitare qualche cosa o per fare sì che essa avvenga quando è già avvenuta e non può più assolutamente avvenire.

Due contrastoni. Non si può stabilire un... prezzo fisso. Il costo dipenderà dalla profondità del mare in quel punto, dalle correnti più o meno forti, dalla vicinanza di cave, ecc. ecc. Comunque si tratterà sempre di milioni.

Un'ignorantona. 1) Aver conseguito il diploma di magistero presso un Conservatorio regio o pareggiato. 2) Come sul resto del corpo, l'effetto è quello di aprire i pori della pelle e provocare un abbondante sudore. Non tema adunque: può affidare liberamente la sua faccia al... vapore acqueo.

Fidanzata ignorante. 1) In libreria potrà scegliere a piacere. Può leggerli tutti, meno — se vuole mettersi in pace con la coscienza — quelli che sono all'indice. 2) Eccone alcuni: *Casalis*: «Igiene sessuale», *Mantea*: «Giovani spose»; Manuali Hoepli: «Igiene del matrimonio».

— *Dattilografa.* Per una dattilografa non c'è male: dev'essere impiegata presso un architetto poichè i suoi piani sono... stupendamente architettati. E riusciranno qualora non ci sia qualche difetto nel materiale, il che è temibile, trattandosi di materiale umano e cioè del materiale più refrattario a piani del genere. Se guarderà attorno a sè, scoprirà certamente qualche giovane per cui non si renderanno necessari tanti complicatissimi piani, e potrà evitarle la delusione di vederseli crollare.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.15 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.06 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Contro tossi e raffreddori

L'Emulsione SCOTT calma la più molesta tosse ed elimina il raffreddore più ostinato. Nello stesso tempo il suo puro olio di fegato di merluzzo, ricco di vitamine, ristora fortemente e previene i dannosi effetti delle ricadute. Una cura regolare vi farà passare un buon inverno.

Emulsione SCOTT
Per la vostra salute quest'inverno.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Piazza N. Tommaseo 4, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, slave, istriane, trentine, referenze, attestati (miti pretese) cercano servizio stabile oppure a giornata. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 6049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, robusta, miti pretese offresi stabile, giornata, anche fuori. Torrebianca 24, telefono 5904. 33446 A

ANZIANA cucina, stiro, tuttofare offresi una, due persone, vitto, alloggio. Via Dante 7, portinaio. 3176 A

AUTISTA, cameriere, cuoche, bambinaie, domestiche capaci, prestaservizi Trieste, fuori offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 33535 A

CUOCA 40-enne, indipendente, buoni attestati, aiuto altri lavori offresi per tutto il giorno. Maurizio 10, II, interno. 64566 A

DOMESTICA 26-enne con attestati, capace tutti lavori pure per bambini offresi miti pretese. Rivolgersi via Giulia 39, pianoterra.

DONNA di cuore, brava massaia offresi presso piccola o persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 12432 A, Unione Pubblicità.

DONNA fiducia, brava cucina offresi famiglia distinta. Madonna Mare n. 7, portineria.

PRESTASERVIZI praticissima, ottimi attestati offresi tutto il giorno. Via S. Nicolò 36, portinaia. 33525 A

PRESTASERVIZI una, stabile, con buoni attestati, capacissime offronsi. Via Interno del Molino a Vento 2, pianoterra. 00383 A

PRESTASERVIZI cameriera, stiratrice lavandaia brava offresi a giornata. Via Giustinelli n. 1, presso portineria. 33469 A

PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio dalle 2 in poi. Galleria 13, portiere. 64556 A

RAGAZZA trevisana, pratica lavori ottime referenze offresi. Via G. Ciamician drogheria 3172 A

RAGAZZA giovane, volonterosa offresi quale prestaservizi. Via Ginnastica 46, II. 33479 A

RAGAZZA principiante offresi. Via S. Francesco n. 34, porta 11. 64554 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati, capace anche cucinare offresi. Carpison 12, II. 64563 A

RAGAZZA brava per servizi offresi tutto giorno. Via Cereria n. 15, III. 33476 A

SIGNORINA capace lavori casalinghi offresi persona sola città o fuori. Via Beccherie 22, IV piano, porta 13. 64510 A

40-ENNE tutto fare offresi. Corso Garibaldi 23, IV. 64458 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, governanti, istitutrici, donne chiavi (direttrici), altri posti fiducia Trieste, fuori, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Sicilia (Catania partenze immediate, alte paghe). Rivolgersi Ginnastica n. 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, signore, ragazze principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 33533 B

A. PER Trieste, Novara, Napoli, Genova, Alessandria, altre città, cercansi cameriere, domestiche, governanti, signorine, altro personale. Torrebianca 24. 64483 B

CUOCA disposta fare bucato cercasi da famiglia due persone; indicare salario richiesto, referenze, fotografia. Dott. Setti, Commenda, Rovigo. 5171 B

DOMESTICA robusta, tutto fare cercasi Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 33461 B

DOMESTICA attestati cercasi. Via Giulia 80, I, sinistra. 33516 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio. Fabio Severo 65, p. 9. 33433 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercasi ore 9-12, lire 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 33505 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, lunga pratica offresi miti pretese. Via S. Nicolò 29, portiere. 33472 C

CAPO contabile offresi presso ditte tenitura libri; serietà, segretezza. Referenze ottime. Cassetta 12442 C, Unione Pubblicità. 12442 C

CONTABILITA' impianta gratis piccole aziende perfetto contabile. Scrivere cassetta 12436 C, Unione Pubblicità. 12436 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 64450 C

GIOVANE 20-enne praticissimo stampa dilettanti e studio offresi miti pretese. S. Nicolò 29, portinaio. 33473 C

RAGIONIERE-bancario, contabile, corrispondente italiano, tedesco offresi ore serali o pomeridiane. Scrivere cassetta 12439 C, Unione Pubblicità. 12439 C

SIGNORA giovane, brava, economa offresi donna di chiavi persona sola. Indirizzo Piccolo. 33474 C

VENTIQUATTRENNE impiegato contabile, dattilografo, lunga pratica ditte triestine e milanesi offresi subito. Cassetta 12437 C, Unione Pubblicità. 12437 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima, Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 12450 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 64452 CC

ABILE materassaia o ricucitrice biancheria, anche vestiti usati, lavoro domicilio, offresi. Crispi 42, pianoterra, destra; dalle 18 alle 20. 33475 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta, paglia, riformature ultima creazione. Piazza Vico 2 (sopra caffè). 64569 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Specialità riformature. Corso Garibaldi 25. 64563 CC

CORREDINI neonati confezionansi. Indirizzo Piccolo. 33496 CC

MATERASSAIO domicilio lire 11. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, III, Roveri. 33510 CC

PITTORE eseguisce convenienti rinnovazioni novecento appartamenti, esercizi. Cassetta 12438 CC Unione Pubblicità. 12438 CC

PITTORE, Ventisettembre 5, portineria. Stanze comuni, lussuose spruzzo, prezzi imbattibili. 64553 CC

PITTORE capacissimo eseguisce stanze moderne, appartamenti completi, prezzi minimi. Toro 12, portineria. 33504 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, vestiti, confeziona, prezzi ribassati, taglia, prova modelli. Piazza Borsa 8 secondo. 12252 CC

SARTA signora, finissima, assume ordinazioni ultime creazioni, entrante stagione. Crispi 12, terzo. 12463 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

MEZZA lavorante uomo, cercasi. Carducci 24, sartoria. 64545 D

MEZZO lavorante sarto capacissimo, cerco. Indirizzo al Piccolo. 64570 D

OPERAIE sarte uomo (inutile presentarsi se non capaci) assume Genel, via Capitolina 1. 33502 D

PERSONA di fiducia, con perfetta conoscenza italiano-tedesco, per sorveglianza magazzino e contabilità, cercasi. Persona disposta fornire cauzione può presentarsi presso Importazioni-Esportazioni «Praga», via Ghega 3, Ufficio Spedizioni Rossmann & Zavan, dalle 11-12 e dalle 14-15. 501 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via dell'Eremo 175 (Rione del Re). 64562 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, dattilografa, possibilmente stenografa, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33531 D

STENODATTILOGRAFA inglese, italiana e tedesca, cercasi per società di navigazione. Indirizzo al Piccolo. 64496 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapoli, garconniere, per impiegati, ufficiali, funzionari, commercianti ecc. cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

A. VIAGGIATORE passaggio Trieste, cerca mobiliata 1-2 volte settimana; ingresso libero; indicare prezzo. Cassetta 12435 E Unione Pubblicità. 12435 E

CAMERETTA mobiliata, vitto, cura vestiario, cerco pressi S. Giacomo. Offerte cassetta 12441 E Unione Pubblicità. 12441 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, comodità scapolo, garconnier, matrimoniali, altre dipendenti modeste, prezzi convenienti, affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. MOBILIATE uno-due letti, vista piazza Unità, affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 3177 F

A. A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso semilibero, due finestre, pulizia, cura vestiario, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 00465 F

A. A. A. MATRIMONIALE, pranzo, bene mobiliate, soleggiate, cucina, bagno, affittansi distinti coniugi presso persona sola. Slataper 10, II, porta 6. 64576 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, vitto, prezzo mite. Galatti 8, II, vis-à-vis Posta Centrale. 33462 F

A. A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 33518 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Zonta 3, IV. 33487 F

A. A. A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Mazzini 12, p. 7. 12454 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, stufa, attiguo salotto, vista bellissima, Carducci, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33536 F

A. A. ELEGANTE, soleggiata, affittasi coniugi o due amici. Garibaldi 23, secondo, sinistra. 33460 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, volendo vitto, salotto, telefono, bagno, affittansi. Crispi 41, II, destra. 12500 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 14, II, porta 8. 64513 F

A. A. MOBILIATA, vasta, ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 64489 F

A. A. MOBILIATA, luce, affittasi convenientemente. Gatteri 23, p. 34. 33524 F

A. A. PULITISSIMA, vitto, cura vestiario, affittasi presso persona sola. Piazza Cavana, chiosco giornali. 3175 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, via Carpison n. 6. 64528 F

A. CAMERA bene mobiliata, volendo vitto familiare, uno o due distinti. Fonderia 3, porta 1. 33530 F

A. ELEGANTE mobiliata, massima pulizia, affittasi. Galatti 16, II, sinistra. 64543 F

A. ELEGANTE, eventualmente matrimoniale, senza cucina, affittansi. Toti 1, Galimidi 12451 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, comfort, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 64562 F

A. INDIPENDENTE bellissima grande, tranquilla, affittasi. Galvani 1, p. 10. 64487 F

A. INDIPENDENTE spaziosa, eventualmente vitto affittasi. D'Azeglio 5, II, sinistra. 64571 F

A. LUSSUOSA, cameretta bagno, telefono affittasi anche giorni. Geppa 17, primo. 33513 F

A. MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo. 64497 F

A. MATRIMONIALE bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Tiro 1, II, porta 6. 64532 F

A. MOBILIATA presso persona sola affittasi. Milano 7, quarto destra. 12449 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, IIII, 64558 F

A. MOBILIATA, una persona, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 3, terzo, p. 12. 33539 F

A. MOBILIATA indipendente, elegante, tranquillità, piccola famiglia, affittasi. Torrebianca 27, II. 33532 F

A. MOBILIATA bene, ingresso scale, centro affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 335372F

CAMERA vuota, pulita, affittasi. Via Milano 25, II, porta 11. 64517 F

CAMERA mobiliata due letti, affittasi. Via Milano 14, I. 33471 F

CAMERA indipendente, bagno, prontamente affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 33463 F

CAMERA soleggiata, affittasi a persona sola. Piazza Hortis 2, I. 64534 F

CAMERA o cameretta affittasi, prezzo mite. Cunicoli 7, mezzanino, sinistra. 33489 F

CAMERA indipendente, uno due letti, vitto affitta persona sola. Paduina 9, II, sinistra. 33497 F

CAMERA mobiliata affittasi. Venti Settembre 9, terzo. 33501 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 4, terzo, destra. 33498 F

CAMERA elegante, volendo vitto, affittasi. Battisti 24, II, destra. 64495 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Vidali 4, porta 16. 6759 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, affittasi; visitare pomeriggio. Crispi 49, pianoterra, destra. 33464 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Corso Garibaldi 19, Ricci. 33466 F

CAMERETTA vuota, affittasi lire 50. Solitario 16, V, porta 33. 64524 F

CAMERETTA, massima pulizia, mobiliata, centro, affittasi. Gatteri 32, II, destra. 33508 F

CAMERETTA soleggiata, vuota, affittasi. Gatteri 33, II, destra. 33490 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Solitario 16 (Caffè). 64516 F

COMPAGNA di stanza, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 33431 F

FAMIGLIA non mestierante darebbe pensione 220 mensili a 2-3 impiegati o signorine centralissimo. Indirizzo Piccolo. 64549 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, presso coniugi affittasi. Ginnastica 43, porta 37. Perulli. 33534 F

MATRIMONIALE, cucina, prezzo mite, affittasi. San Francesco 34, I (destra). 33523 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Canova 22, porta 10. 33457 F

MATRIMONIALE pranzo, uso cucina affitta distinti, persona sola. Gatteri 45, quarto, destra. 64500 F

MOBILIATA, vitto affittasi persona distinta. Via Milano 3, primo, sinistra. 33522 F

MOBILIATA persona seria, presso piccola distinta famiglia affittasi. Visitare dalle 12-15. Foscolo 3, II, destra. 64530 F

MOBILIATA per solo uomini affittasi. Via Roma 17, Busetto. 6453 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero offresi distinto. Slataper 1, porta 8. 33473 F

MOBILIATA moderna, presso coniugi affittasi vicinissimo Tribunale. Rismondo 3, mezzanino, destra. 64565 F

MOBILIATA luce, scrupolosa pulizia affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. Gregorutti. 64564 F

MOBILIATA, indipendente, vitto, paraggi Stazione affittasi. Gozzi 3, porta 1. 64559 F

MOBILIATA indipendente, vista mare affittasi. Lazzaretto 7, scala II, terzo, porta 11. Ore 9-17. 6464 F

MOBILIATE eleganti, due, una ingresso scale, altra indipendente affittansi. Galatti 16, terzo, sinistra. 64486 F

SOLEGGIATA bella, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, trattamento familiare affittasi. Istituto 5, terzo. 64537 F

SOLEGGIATA 2 finestre, stufa, presso persona sola affittasi. Manzoni 4, terzo, destra. 33494 F

STANZA vicino Stazione, una due persone affittasi. S. Anastasio 10, secondo. 64577 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. Via Ferriera n. 5, IV, destra. 3346 F

STANZA indipendente per una persona affittasi. Istituto 6, porta 11. 33456 F

STANZA mobiliata lire 60 a tranviere affittasi. Indirizzo Piccolo. 33470 F

STANZA mobiliata, soleggiata, centro, affittasi. Via Ireneo 5, porta 16. 64525 F

STANZA ingresso libero, bellissima, prezzo mite affittasi. Madonnina 35, portinaia. 64535 F

STANZA mobiliata, vitto, pulizia vestiario affittasi a distinto. Toti 1, I, porta 7. 64555 F

STANZA mobiliata, Stazione centrale affittasi. Ruggero Manna 18, porta 12. 33506 F

STANZA, ingresso libero, affittasi a due amici. Ginnastica 10, quarto. 33511 F

STANZA mobiliata oppure vuota affittasi. Via S. Lazzaro 10, III, destra. 64499 F

STANZE 2, vuote, prezzo mite, affittansi. Vidali 2, secondo. 64394 F

STANZE due, mobiliate o vuote, anche breve soggiorno affitterei distinto-a. Boccardi 5, I, destra. 33480 F

VUOTA, ariosa, soleggiata affittasi presso piccolissima famiglia. Kandler 9, terzo, porta 12. 33478 F

VUOTA affittasi signora-signorina. Valdirivo 32, porta 5. 64488 F

VUOTA, mobiliata, pulita, prezzo mite affittasi. Scussa 7, quarto, sinistra. 12462 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato: 5 marzo iniziansi corsi economici 25 mensili. Corso Vitt. Em. 9, II. 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo frequentando notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 64387 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Corsi medi completi inferiori, superiori; Scuola elementare completa. Professori scuole regie! 12455 G

BALLARE imparerete prestissimo prezzi ridottissimi, Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Em. 46. 33540 G

CONTABLITA' pratica, francese, stenografia; preparazione coscienziosa, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3178 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12 64492 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 33491 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelarata esami ammissione medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico), diploma maestro elementare, abilitazione maestra giardiniera. Corsi diurni, serali; ricupero anni perduti. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 33526 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

SCUOLA Donda, inizia 3 marzo corsi regolari accelerati serali, tagli cucito ricamo modisteria fiori. Taglia modelli carta, stoffa. Silvio Pellico 4. 129 G

TEDESCA, lezioni, ripetizioni, grammatica, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 64503 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO caro ricordo, smarrito Monte di Pietà. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 64538 H

BERRETTO lana, grigio, smarrito via Eremo. Mancia portandolo via Sinico N. 1324, Mitis 64501 H

BORSETTA contenente 2 chiavi, smarrita lunedì sera Pendice Scorcola. Rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 33517 H

OROLOGIO smarrito dal Cine Impero-Acquedotto-Ginnastica. Portarlo Ginnastica 53. 64494 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, occupabili subito oppure marzo prezzi 65, 80, 95 fino 200. Grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, comfort, Trenovia 2, Severo 60, Ricci 1 B, Galleria 4, Moreri 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12753 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre stanze, riscaldamento, ascensore affittansi. Rovero 1. 12765 I

APPARTAMENTI soleggiati, 5-6 stanze, affittansi prontamente e 30 giugno. Carducci N. 8. 33527 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Aleardi 6. 33528 I

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori, poggioli, ascensore, affittansi. Via Rossetti 25. 64519 I

APPARTAMENTI 6-7 stanze, spaziosi, soleggiati, rimessi a nuovo, affittansi 1.o luglio e prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, telef. 45-24. 64522 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi. Giulia 39. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 64540 I

APPARTAMENTI affittansi Piazza S. Giovanni 4, rimessi a nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, altro 4 stanze, 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 33515 I

APPARTAMENTI due, via Palladio 10, composti tre stanze, due camerini, affittansi luglio. Rivolgersi dal portiere. 33500 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, casa signorile, tre camere, bagno, termosifone autonomo, affittasi prontamente. Via Udine 24. 64548 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, paraggi fabbrica Dreher, affittasi. Coroneo 1, p. 5; ore 15-17. 33529

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, cucina, accessori, giardino, villa città, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 33493 I

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cameretta, cucina, bagno, ascensore, fitto modesto, libero aprile, affittasi. Via Tor San Piero 12, Gaudio. 5168 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, orto, affittasi prontamente. Settefontane 274. Amministrazione Giulivo, Crispi 42, III. 33459 I

APPARTAMENTO villa signorile, Barcola, quattro stanze, accessori, terrazze, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Valdirivo N. 21, magazzino. 64539 I

APPARTAMENTO vista al mare, due stanze, bagno, stanzino, Franca 24, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 64542 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, Petronio 7, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 64539 I

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio, via Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni: Amministrazione Petelli, telefono 5827. 64505 I

CAMERA cameretta cucina, comfort, paraggi Garibaldi, affittansi. Castaldi N. 8 (cauzione). 64567 I

CAMERE due, camerino bagno, cucina, giardino, affittansi. Ferriera 55, villino. 64506 I

CAMERE due, cucina, mobiliato, comfort, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 64561 I

LOCALE via Petronio 7, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 64543 I

MAGAZZINO uso negozio, affittasi. Via S. Nicolò 8; rivolgersi portinaio. 33438 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Rapicio 4. 64520 I

MAGAZZINO affittasi via Palladio 8. Rivolgersi portinaia via Rossetti 25. 64521 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, via Battisti 8. 33514 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Risorta 9. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 64541 I

QUARTIERE camera camerino cucina, luce-acqua-gas, affittasi. Via Ponzianino 9, V (cauzione). 33507 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, accessori, giardino, affittasi. Barcola Riviera 41. Rivolgersi ore 16-17, Barcola 1. 33499 I

QUARTIERI villa Scorcola, 4 stanze, 4 stanze, accessori, giardino, altro stanza, cameretta, cucina, affittansi. Lazzaro 11, portiere. 12456 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, nonchè magazzino, oppure 6 stanze, magazzino interno, completo accessori, soleggiato, paraggi Posta-Coroneo, cercasi. Cassetta 12445 L Unione Pubblicità. 12445 L

APPARTAMENTO bene mobiliato, tre-quattro stanze, bagno installato, cercasi subito. Cassetta 12397 L Unione Pubblicità. 12397 L

FONDO piccolo, con magazzino, per deposito attrezzi, cerca impresa edile, paraggi Cologna-Coroneo. Offerte Cassetta 12288 L Unione Pubblicità. 12288 L

QUARTIERE 5 stanze, comfort, soleggiato, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33468 L

QUARTIERE tre quattro stanze, accessori, bagno, termosifone, cerco subito. Indicare prezzo indirizzo Piccolo. 64504 L

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, camera con un letto, salotto, cucina, possibilmente vicinanza Acquedotto, cercasi subito. Cassetta 12090 L Unione di Pubblicità. 12060 L

QUARTIERINO vuoto, centro, cerca piccola famiglia distinta, anche subaffitto. Offerte: Gabrian, Crispi 7. 64523 L

QUARTIERINO due stanze, ripostiglio, cucina, cerca prontamente statale stabile. Offerte indicando affitto, Cassetta 12460 L Unione Pubblicità. 12460 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASPIRAPOLVERE per famiglia, albergo, industria, doppio uso, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64551 M

ASPIRATORE Electro Lux, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33503 M

BANCO olio, 6 caldaie, tutto nuovo, vendonsi occasione. Banco Caffè Sanità. 64533 M

BAULE armadio autentico americano, nuovissimo, vendesi 200. Crispi 41, III sinistra. 12500 M

BAULE armadio viennese, grande, aspirapolvere, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33485 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Maurizio 10, Bonucchi. 12453 M

CARROZZELLA bambini, radio 4 valvole, vendonsi. Cossarà. Tor S. Pietro 12. 64509 M

CASSONI zincati per olii, 5-7 ettolitri, vendonsi. Cadorna 21, magazzeno. 3174 M

FRANCOBOLLI 10.000 commemorativi, vendo occasione. Chiosco giornali, Belvedere. 64515 M

GRAMMOFONI valigia (tre) lire 60, 80, 120; binoccolo, dischi, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 64574 M

LIBRI inglesi e francesi da vendere. Romanzi, letterature, vocabolario, storia, ecc. Esclusi rivenditori. Via Duca d'Aosta 12, prof. Giorguli. 1500 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi vera occasione. Sansovino 2, I destra. 33538 M

MACCHINA scrivere 500, 600, portatile 350. Ireneo Croce sei. Muller. 64560 M

MACCHINA cucire per famiglia, vendesi qualunque prezzo. Valdirivo 15, II. 64491 M

MACCHINA Singer spola rotonda, lussuosa vendesi partenza. Slataper 22, II. 12452 M

MACCHINE cucire nuove, usate, spola rotonda, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 12461 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo Necchi, altre Singer occasione, 110, 130. Natale Battisti 12. 12448 M

MACCHINE Remington, Yost ed altro, vendonsi. Mazzini 3, primo sinistra. 64572 M

OROLOGI 2, un regolatore, uno con luce, racchetta per tennis quasi nuova, vendonsi. Ginnastica 40, IV destra. 64546 M

RADIO Atwaterkent quattro valvole, occasione vendesi. XXX Ottobre 5, I. 64575 M

RADIO americano, 7 valvole, vendesi occasione. XX Settembre 24, V. 33465 M

RARA occasione, argenteria ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64512 M

SOPRABITO, impermeabile kaki, per uomo robusto, valore 400, vendesi 120. Fabbri 8, porta 12. 64507 M

SOPRABITO sport per signorina, chiaro, modernissimo, vendesi occasione. 3173 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati, biblioteche intere, compero. Scrivere: Andreattini. Beccherie 12. Bar. 64550 N

TAPPETO persiano 3 per 4, cercasi. Cassetta 12440 N. Unione Pubblicità. 12440 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo, prezzi ribassati. Confrontate. 11450 NN

A. CUCINE, sale da pranzo e letto, vendonsi a prezzi di liquidazione. Steiner. Via Geppa 15. 12018 NN

BANCO da negozio, pulto, regolatore, bandiera, costumi teatro, vendonsi. Toro 16, I. 33477 NN

CAMERA da pranzo in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64508 NN

CUCINA nuova, moderna, straloccasione, causa partenza. Pozzo Bianco 7. 33486 NN

CUCINA completa, vendesi. Istituto 5, portinaia. 33521 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, pianoforte Offman, Singer, vendonsi. Castoldi. Guardia 11. 33512 NN

MATRIMONIALE mogano, pianino Koch Korselt ed altri mobili. Esclusi rivenditori. Milano 11, porta 6. 64428 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra. 12458 NN

MATRIMONIALE bellissima, acero americano, quasi nuova, divanoletto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64573 NN

MOBILI americani ufficio, come nuovi, vendonsi. Ghiberti 1, magazzino. 33495 NN

OCCASIONE ottomane, divani turchi, assumonsi riparazioni. Gelsi 1. Tappezziere. 64544 NN

PIANOFORTE Bosendorfer, vendesi occasione. Visitare sino alle 16. Indirizzo Piccolo. 64536 NN

PIANOFORTE, alcuni mobili, vendonsi occasionissima. Via Rossetti 17, I. Rivenditori esclusi. 33509 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 64473 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI Tre Venezie macchine caffè espresso e biliardi, biliardini ad orologio cercansi. Siderot, Vasari 20, Trieste. 64493 P

PER lancio nuovo modello aspirapolvere silenzioso e frigorifero automatico assumiamo ancora qualche attivissimo distinto produttore visitare privati. Condizioni da convenirsi possibile avvenire. Electrolux, XX Settembre 4. 64557 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque per novità brevettata, guadagno 1000 mensili. Stenopost, 9 Milano. 5170 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO furgoncino minimo consumo, ottimo stato, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 12469 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi garanzia completa 5760; Benelli due tubi 2500; Zenit 2000. Mototecnica, Fabio Severo 34. 1000 Q

A tumulazione avvenuta, partecipano la dolorosa perdita di

NIVES FIDORA

la mamma **IRENE,** le sorelle **prof. NELLA** e **NORA** (assente) col marito **PINO SONTAG,** il fratello **GINO,** con la moglie **IOLANDA de FURLANI** i nipoti **LIVIO** ed **ETRIO-ROMANO** ed i parenti tutti.

Trieste, 28 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

EMILIA MOGGIO...

non è più.

Di tale dolorosa perdita ne ... annunzio, a tumulazione av... le angosciate famiglie

MAMIS, BERNARDI, MO... MOGGIOLI e FRANCESCHI...

Il 24 corr., è mancato improvv... all'affetto dei suoi cari

Mario Sbi...

d'anni 30

L'accasciata famiglia partecipa ... rabile perdita a tumulazione ... Ringrazia nel contempo sentitame... coloro che in varia guisa vollero ... la sua memoria.

UNA PRECE

Trieste, 27 febbraio 1934-XII.

Famiglia VITTORIO S...

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni, che in vario mo... rarono la memoria del nostro a...

PADRE

e particolarmente al valente me... dott. Leopoldo Winternitz per le ... revoli cure, giungano i nostri ... ringraziamenti.

FAMIGLIA ROB...

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. POLITEAMA Ciscutti a Pola, ... di arredo e impianto cine sonoro ... si primo luglio. Per informazioni ... si Peteani, via Fondaco 1, Pola, ... Trieste indirizzo Piccolo.

CINE varietà avviato affittasi ... dizioni. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, spese mi... lancia automatica, macinino ven... giornata, prezzo occasione. Indir... colo.

NEGOZIO commestibili vendesi. V... dia 46, spaccio vini, dalle 9-12.

NEGOZIO manifatture arredato ... sizione con abitazione vendesi ... ro. Dreos, Caffè Tommaso.

OSTERIA vendesi prezzo minim... minime. Ind. Piccolo.

SOCIO apporti 5000 garantite, ce... cile, stabile lavoro. Cassetta 12457 ... ne Pubblicità.

TRATTORIA vendesi Barcola Riv... tro. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA piccola, minime spe... si causa malattia. Beltrame, Tor...

2000 cerca negoziante buon inter... luta garanzia. Cassetta 12434 ... Pubblicità.

20.000 cercansi prima ipoteca ... Disponibili 50.000. Telefonare 25-17...

Acquisti e vendite di case e...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA 40-80.000 comprerei; info... dettagliate Cassetta 12430 S Uni... blicità.

CASE, ville, tenute: compravend... mute, Trieste, Milano. Ottimo im... pitali. Serietà, discrezione; nessu... anticipata. Rag. Santini, Giacin... na 5, telefono 25-177.

OCCASIONISSIMA comprerei con... partamento condominio piazza ... oppure villetta adiacenze Rosse... no 4-5 stanze, bagno, calefazione ... zare Cassetta 12433 S Unione Pu...

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

PER villeggiatura appartamento ... affittasi prontamente prezzo da ... si. Indirizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

SCRITTORE, noto affermato giov... serebbe scrittrice affettuosa, bel... ta anche povera, residente Tries... no, Torino. Cassetta 12426 U Uni... blicità.

38.ENNE, condizione modesta, ... noscerebbe signorina anche ... scopo matrimonio. Cassetta 12446 ... Pubblicità.

INIMITABILE INSOSTITUIBILE

ISCHIROGENO

L'ISCHIROGENO, il medicinale che rende le forze e la salute, che risveglia l'appetito, che riattiva il ricambio, vivifica il sangue, rende all'organismo il fosforo, il ferro, il calcio di cui lo ha depauperato la malattia sofferta, o l'eccesso del lavoro, il medicinale, che in ogni forma di esaurimento e di debolezza riesce miracoloso, provvidenziale, perchè ha guarito tanti, l'**ISCHIROGENO,** che riscuote il consenso di sommi Clinici, guarirà anche voi. Una sola attestazione, delle tante che possediamo, fra le più recenti, basterà ad avvalorare le nostre parole.

Palermo, 19 aprile 1933-XI

*.... Un ricostituente che, come l'*ISCHIROGENO, *ha rapidamente raggiunto* un posto eminente nella fiducia dei Medici, *e che da quasi 40 anni la conserva e l'accresce, non ha bisogno di molte parole per farne l'elogio.*

E nel moltiplicarsi di Specialità, anche ottime, Italiane e Straniere, rimane il ricostituente di fiducia, *al quale si ricorre tutte le volte che si ha bisogno di effetti sicuri e rapidi e di tolleranza perfetta.*

Prof. G. PARLAVECCHIO
Direttore dell'Istituto Operatorio della R. Università di Palermo

VIENE PREFERITO DAI COLOSSI DELLA SCIENZA

ACME

POLITEAMA ROSSETTI

DOMANI

PRANZO ALLE OTTO

OGGI *ultimo giorno di* **DANZA DELLE LUCI**

Il raduno degli astri
Metro

OGGI al CINE REA...

l'atteso capolavoro

VILLAFRAN... di FORZ...

Chi ha visto CATEN... ritorna volentieri a ri...

Chi non ha visto CATEN... ha il desiderio, l'intere... necessità di vederlo.

Perchè? CATEN...

Nuova produzione METRO G... è il più bel film di quest'an...

superbi interpreti:

NORMA SHEARER e FED...

Si proietta a Trieste per ... giorni da

OGGI AL NOVO ...

9 *ATTILIO FRESCURA*

Tuttabionda

— Uh... uh... — mugola l'attore — Uh... uh... — E si ferma, la guarda.

— Sì — dice l'altra brevemente: — Sono Anna Maria. O Marianna. Adesso, spicciati.

Si raccontava, in compagnia, che una volta Gian Maria Alberti, figura magnifica, ma ambigua, minacciato da un comico che egli aveva punzecchiato, si rifugiasse dietro una sedia strillando:

— Badi: è come se battesse una donna!

Nel cartellone figurava col suo nome; gli indifferenti lo chiamavano Alberto, le donne Gianni e gli intimi Maria. Era infelice, ma non intimamente perverso e, se mordeva, lo faceva soltanto per salvare sè stesso. La sua strana persona effeminata, dava un senso di inquietudine a chi gli stava accanto, talvolta un disagio che spingeva poi le male lingue a sfogarsi in frecce velenose sulla vita privata non chiara del giovane.

Egli aveva capito che, per difendersi, doveva offendere, che una condanna come la sua non sarebbe stata tollerata, se non a patto di farsi temere con la sottigliezza della perfidia o che gli uomini perdonano quando hanno qualcosa da farsi perdonare. Per Gian Maria Alberti era ormai divenuta una seconda natura sondare il prossimo, e rendersi ragione delle debolezze altrui. Non appena aveva visto sul palcoscenico capitan Ricò, si era industriato di saperne qualcosa, per neutralizzarlo alla prima occasione.

Era entrata in compagnia, proprio in quei giorni, anche Mila Milli, un nome d'arte, evidentemente, che Gian Maria Alberti aveva subito mutato con successo in Mille Miglia. Tuttavia si limitò a questa piccola perfidia, perchè Mille Miglia era una buona piccola pallida ragazza che non poteva nuocere a nessuno. Nessuno le poteva invidiare nulla, se non una bocca magnifica e denti stupendi nel volto scialbo di fanciulla anemica, cresciuta, si capiva, senza aria e senza cibo sufficienti. Voce non ne aveva, talento poco, figura nemmeno, bellezza punta.

— Mi sai dire — le aveva domandato Alberti — perchè t'è venuto in mente di recitare?

— Ma... per vivere...

— Tanto valeva, cara mia...

Il viso della fanciulla si oscurò.

— Su... Su... non metterti a frignare, per una paroletta... Hai recitato ancòra?

— Sì.

— E... in questo frattempo?

Mille Miglia dovette raccontare che era diventata l'amica di capitan Ricò, tempo addietro.

— Così bruttina? Scusami sai... Però anche lui non è seducente.

— Credo che mi abbia scelta — aveva confessato Mille Miglia — perchè potevo esser la donna che faceva per lui.

Alberti capì che la fanciulla doveva essere un bersaglio comodo, e abbassò le armi:

— E allora perchè non ti ha tenuta?

— Per castigarmi. Cosa vuole...

— Dammi del tu...

Mille Miglia sollevò i brutti occhi arrossati pieni di stupore. Ma l'altro alzò le spalle.

— Tira via. Continua.

— Confesso il mio torto... Per una parola sgarbata, per nulla, non so ricacciar le lagrime. Allora mi ha detto: — Ritorna in compagnia, ritorna a provare il peggio.

— Eh... il peggio... Dì un po': lo baciavi sulla bocca?

Mille Miglia chinò il capo.

— Poverina, questo non dovrebbe essere d'obbligo — commiserò Alberti. — Ma vedrai che ti ripiglia...

Mille Miglia sospirò:

— Eh, dovrebbe... Non creda che abbia un carattere facile. Quello che deve ingoiare fuori, lo sputa a casa. Non credo, nemmeno per fame, che un'altra ci resista... Proverà, proverà...

— E tu come ci resisti?

— Eh... come ci resisto... E' questione di ideale.

Gian Maria Alberti scoppiò in una risata.

— Mi spiego — si affrettò a soggiungere la ragazza — quasi tutti desiderano di avere ciò che dalla sorte non ebbero da ragazzi.

— O dalla nascita... Continua.

— Io sono figlia d'arte, come si dice. Casa non ne ho mai avuta. E le camere mobiliate...

— Gli alberghi...

— Peggio: le osterie. Così, son cresciuta con quel sentimento. Avere una casa, essere una buona moglie... Non ero sua moglie, però... Ma la casa... La casa che non avevo mai avuta... Lei non può credere, signore, che passione sia. Scopare, lustrare, spolverare, vedere ogni giorno le stesse camere, gli stessi oggetti... dormire nello stesso letto... Ho il vanto di avergliela ripulita e trasformata, la sua casa... La sua casa... — e la sua voce si velò di pianto.

— Ma non bastava?

— Non bastava. Più mi facevo umile piccola e serva, più berciava: — Se non ti va, quella è la porta. Fa su il tuo fagotto, e vattene. — Una volta che innocentemente mi scappò detto: — La nostra casa, — per poco non gli presero le convulsioni, per l'ira. Credevo scoppiasse lì, tanto si fece di fuoco. Per un pezzo non trovò nemmeno la voce. Poi mi prese per un braccio: — T'ho presa dalla strada, vattene. — E' stato buono, poi, a mitigare lo sdegno. E adesso eccomi qui.

Che amabile uomo, il vecchio cavalier Belmonte. Per mia sciagura era avaro di parole, quel grande scansa fatiche; ma quelle poche che elargiva, valevano tesori. Se non avesse peccato di accidia, lo avrei detto un giusto; ma saggio si poteva dire.

A un nobilesco attributo, il padre suo non aveva accompagnato una grande fortuna, perchè era stato uno di quegli uomini i quali, per quanto si diano d'attorno, non ne azzeccano una di buona. Fortuna e dormi, dice il proverbio: e ciò seppe il figlio, che senza aver mai sudato per fatica, aveva accumulato una notevole ricchezza.

— Tutt'è question di fortun — ammetteva il cavaliere — Se un uom è fortunat di trovar una vecchia pignatt, incontr subit un che gli regala il coperch, di giust misur.

E raccontava, a proposito, di aver capito come la fortuna di uno venga sempre dalla disgrazia di un altro, il giorno in cui aveva assistito a una scenetta: un bambino, carico in modo disumano di una fila di pacchi fragili, li aveva rovesciati. Il padrone, pochi minuti prima, aveva licenziato un altro garzone per un affare da nulla, e così la passò liscia.

— Perchè le cos vadan ben — diceva — bisogn servis di gent che abbia superat il rimors, perchè è felic colui che, superior al disprezz degli altr, delle cattiv azion non ha disag. Dunq, sceglier collaborator bacat, perchè sono serv che puoi tener in pugn. Se mai hai bisogn di servirt di un galantuom, deprimil fin all'abiezion: tant più in bass lo farai arrivar, tant più si avvilirà alla richiest. Insomm: prim, disistimar. Ciò mi ha chiarit molt cos. E ho capit la fortuna di un tal che, pres a ceffon da un minister di cui era segretar, genialmente gli diss: — Nessuno ha avut l'onor di esser schiaffeggiat da Vostr Eccellenz.

— Io — mi diceva il cavaliere — non mi son mai dat pensier di cercar i buon affar con le cattiv azion: ci hann sempre pensat quell canagl dei miei dipendent. E aggiungeva che un celebre industriale svedese, il re dei fiammiferi, aveva per massima di lavorare solamente con uomini ai quali aveva rotto la spina dorsale. Fatica inutile, concludeva il cavalier Belmonte: egli li prendeva addirittura senza spina dorsale.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata